

**RELAZIONE  
NUCLEO DI VALUTAZIONE**

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL MOLISE  
ANNO 2001**

Il rapporto è stato redatto dal Nucleo di Valutazione Interna dell'Università degli Studi del Molise, costituito con decreto rettorale n. 265 del 19 febbraio 1997 e rinnovato per il triennio 2000/2003 con decreto rettorale n. 248 del 03 marzo 2000.

Il Nucleo di Valutazione è composto da:

Prof. Paolo Pizzolongo, Presidente del Nucleo di Valutazione, (Università degli Studi di Napoli Federico II )

Dott. Alessandro Bozzini.

Dott. Piero Marini, Direttore Generale (Consiglio Nazionale delle Ricerche)

Dott.ssa Emanuela Stefani, Direttore Operativo (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane)

Dott. Vincenzo Cardellicchio, Vice Prefetto di Isernia

## Indice

<b>INTRODUZIONE</b>	Pag. 1
<b>SEZIONE PRIMA. GESTIONE STRATEGICA DELL'ATENEO</b>	Pag. 5
1. Obiettivi a breve e lungo termine	Pag. 5
2. Posizionamento attuale dell'ateneo	Pag. 7
2.1 <i>Analisi della capacità di attrazione dell'ateneo</i>	Pag. 7
2.2 <i>Analisi della collaborazione e della competizione con altri atenei</i>	Pag. 10
3. Riequilibrio interno ed esterno	Pag. 11
3.1 <i>Posizione dell'ateneo nella ripartizione della quota di riequilibrio del FFO</i>	Pag. 11
3.2 <i>Attività di riequilibrio interno</i>	Pag. 12
4. Rapporti con l'esterno e posizionamento dell'ateneo	Pag. 12
4.1 <i>Rapporti con enti locali</i>	Pag. 12
4.2 <i>Rapporti con istituzioni culturali non universitarie</i>	Pag. 15
4.3 <i>Rapporti con altri enti pubblici e le imprese</i>	Pag. 16
4.4 <i>Rapporti internazionali</i>	Pag. 17
5. Attività di previsione di scenari futuri	Pag. 20
5.1 <i>Previsione della domanda di formazione</i>	Pag. 20
5.2 <i>Previsione dei fabbisogni di personale docente e tecnico-amministrativo</i>	Pag. 23
5.3 <i>Previsioni di fabbisogni edilizi</i>	Pag. 24
6. Processi decisionali interni	Pag. 27
6.1 <i>Analisi dei processi decisionali formali</i>	Pag. 27
6.2 <i>Analisi dello stato di attuazione dello statuto</i>	Pag. 27
6.3 <i>Analisi dei processi decisionali effettivi</i>	Pag. 28
<b>SEZIONE SECONDA. DIDATTICA</b>	Pag. 29
1. Rilevazione dell'offerta e della domanda di formazione	Pag. 29
1.1 <i>Presentazione e analisi dell'offerta didattica dell'ateneo (corsi di laurea/diploma)</i>	Pag. 29
1.2 <i>Presentazione e analisi dell'offerta dei corsi di dottorato</i>	Pag. 31
1.3 <i>Analisi della domanda di istruzione universitaria</i>	Pag. 34
1.4 <i>Analisi delle caratteristiche degli studenti</i>	Pag. 35
1.5 <i>Analisi della provenienza degli studenti</i>	Pag. 38
2. Organizzazione e performance dell'attività didattica	Pag. 38
2.1 <i>Analisi della disponibilità di spazi e attrezzature per la didattica</i>	Pag. 38
2.2 <i>Analisi dei risultati ottenuti dagli studenti</i>	Pag. 38
2.3 <i>Analisi dei fuori corso</i>	Pag. 38
2.4 <i>Analisi del conseguimento dei titoli Laurea/Diploma</i>	Pag. 39
2.5 <i>Analisi dell'attività didattica nei dottorati</i>	Pag. 40
<b>SEZIONE TERZA. RICERCA</b>	Pag. 42
1. Strutture di ricerca e loro collaborazioni	Pag. 42
1.1 <i>Presentazione e analisi delle strutture di ricerca</i>	Pag. 48
2. Organizzazione dell'attività di ricerca	Pag. 88
2.1 <i>Analisi delle procedure interne di assegnazione di fondi</i>	

<i>per la ricerca</i>	Pag. 88
2.2 <i>Analisi delle fonti di finanziamento dell'attività di ricerca</i>	Pag. 92

<b>SEZIONE QUARTA. SERVIZI COMPLEMENTARI</b>	Pag. 94
1. Rilevazioni dell'offerta di servizi complementari	Pag. 94
1.1 <i>Servizi per gli studenti</i>	Pag. 94
1.2 <i>Servizi di orientamento e tutorato</i>	Pag. 94
1.3 <i>Attività di "placement" dei laureati/diplomati</i>	Pag. 95

<b>SEZIONE QUINTA. ATTIVITA' AMMINISTRATIVA E GESTIONE DI ROUTINE</b>	Pag. 96
1. Rilevazione dell'attività amministrativa e di gestione	Pag. 96
1.1 <i>Presentazione della struttura e dell'attività amministrativa di ateneo</i>	Pag. 96
1.2 <i>Analisi delle dotazioni per l'attività amministrativa</i>	Pag. 98
2. Organizzazione dell'attività amministrativa	Pag. 101
2.1 <i>Analisi dei carichi di lavoro del personale tecnico e amministrativo nell'amministrazione centrale</i>	Pag. 101
2.2 <i>Attività di formazione e/o riqualificazione del personale tecnico e amministrativo</i>	Pag. 104
3. Rilevazione di attività di valutazione dell'attività amministrativa	Pag. 106
3.1 <i>Attività di valutazione interna</i>	Pag. 106
3.2 <i>Utilizzo dei risultati della valutazione</i>	Pag. 107

<b>SEZIONE SESTA. RILEVAZIONI NUCLEI 2002</b>	Pag. 110
---	----------

#### Allegati

Allegato 1	Rapporto su "La valutazione della didattica" A.A. 2000/2001
Allegato 2	Progetti di ricerca di interesse nazionale ex quota 40% - anno 2001
Allegato 3	Progetto giovani ricercatori anno 2001

## INTRODUZIONE

La Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione Interna dell'Università degli Studi del Molise per l'anno 2001 (di seguito Relazione 2001) prosegue la serie delle Relazioni pubblicate a partire dall'a.a. 1996/97, riprendendo il tradizionale impianto adottato sulla base delle linee guida individuate dall'Osservatorio per la Valutazione del Sistema Universitario nel Documento 11/98 *"Indicazioni per la preparazione delle relazioni dei Nuclei di Valutazione Interna e insieme minimo di indicatori"*.

L'Osservatorio, al fine di favorire una lettura del sistema universitario nel suo complesso ed una comparabilità delle informazioni, ha individuato nelle analisi valutative delle attività collegate alla gestione strategica, alla didattica, alla ricerca, ai servizi complementari, alla gestione amministrativa delle Strutture ed al diritto allo studio, gli elementi portanti cui i Nuclei di Valutazione devono fare riferimento per la redazione delle proprie relazioni annuali e per lo svolgimento complessivo della propria attività.

Ai sensi della Legge 370/99, che ha profondamente innovato e completato il sistema di valutazione interna ed esterna delle università statali e non e che ha disposto la soppressione dell'Osservatorio per la Valutazione del Sistema Universitario, avvenuta in data 19.04.2000 - giorno dell'insediamento del Comitato per la Valutazione del Sistema Universitario - i Nuclei di Valutazione Interna devono, entro il 30 aprile di ciascun anno, trasmettere al Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica ed al predetto Comitato Nazionale una apposita relazione:

1. sulle opinioni acquisite periodicamente degli studenti frequentanti sulle attività didattiche (art.1, comma 2 Legge 370/99);
2. contenente le informazioni ed i dati determinati ogni triennio dal Comitato (art.2, comma 1, lettera c Legge 370/99).

Pertanto, analogamente a quanto avvenuto per il passato, nella presente Relazione sono riportate le informazioni ed i dati riferiti all'anno 2001, trasmessi, ai sensi della lettera c), comma 1, art. 2, della legge 370/99, tramite procedura informatizzata, al Comitato per la Valutazione del Sistema Universitario. In una fase immediatamente successiva alla trasmissione dei dati e delle informazioni da parte dei Nuclei, sarà cura del Comitato procedere al calcolo degli appositi indicatori riferiti al Sistema Universitario nel suo complesso. Tali indicatori potranno, com'è ovvio, costituire puntuale ed opportuno riferimento anche per le valutazioni e le considerazioni da condurre a livello locale.

I dati comunicati dal Nucleo di Valutazione Interna al Comitato Nazionale per l'anno 2001 (Rilevazione "Nuclei 2002") sono parte integrante della presente relazione.

La Relazione annuale del Nucleo di Valutazione rappresenta, oramai, un appuntamento significativo in occasione del quale tutta la comunità accademica è chiamata a riflettere sulla qualità del proprio funzionamento, sui risultati raggiunti all'interno dell'Ateneo stesso ma anche all'interno del tessuto sociale che costituisce il suo bacino territoriale naturale, ragionando consapevolmente in termini di etica della responsabilità e della rispondenza.

Con la presente Relazione, il Nucleo intende pertanto offrire un testo che possa rappresentare un momento di consapevole riflessione sulle attività svolte e sugli obiettivi raggiunti dall'Ateneo nell'anno 2001 e, soprattutto, costituire valida occasione di incontro e di confronto tra le diverse prospettive di sviluppo presenti nell'Ateneo molisano nel campo dell'attività didattica e dell'attività di ricerca che, in quanto ambiti istituzionali di intervento, ne caratterizzano l'attività.

Nonostante le carenze, peraltro inevitabili, che il Nucleo di Valutazione ha riscontrato, corre l'obbligo di effettuare una considerazione di carattere preliminare: va evidenziato, infatti, l'impegno che l'intero Ateneo ha dedicato, nell'anno, alle attività di promozione e di sensibilizzazione alla cultura della valutazione. Un impegno che trova tangibile conferma, oltre che nell'adozione del Questionario per la Valutazione della Didattica, somministrato per la raccolta delle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche ed i cui risultati, riferiti al I<sup>o</sup> e II<sup>o</sup> semestre dell'a.a.2000/2001, sono parte integrante della presente Relazione, nell'attività svolta nell'anno

dall'Ufficio di Supporto alla Valutazione (di seguito U.S.VAL., istituito con D.R. n°1795 del 3 novembre 2000) in materia di programmazione, controllo e valutazione, mediante la predisposizione di studi e ricerche, la raccolta di informazioni e di dati presso le strutture amministrative centrali e le strutture didattiche, scientifiche e di servizio dell'Università, e l'erogazione di informazioni e di dati omogenei ed affidabili.

L'U.S.VAL. ha esercitato, altresì, funzioni di supporto alle attività del Nucleo di Valutazione Interna e funzioni di assistenza, consulenza e monitoraggio al fine di consentire agli Organi di governo la predisposizione di piani e di programmi di sviluppo e di supportare gli Organi amministrativi nella gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa.

L'anno 2001 è stato un anno particolarmente significativo per l'Università degli Studi del Molise, come per l'intero Sistema Universitario.

La pubblicazione del Decreto n°509/1999 – pubblicato nella G.U. n°2 del 4 gennaio 2000 - recante “Norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei” ha dato, infatti, l'avvio al processo di riforma dei corsi di studio universitari e, quale completamento del disegno autonomistico, al riconoscimento agli atenei dell'autonomia didattica, dopo quella statutaria, regolamentare, organizzativa, finanziaria e contabile.

La riforma dei corsi di studio universitari ha rappresentato l'aspetto più rilevante dell'ampio processo di innovazione del sistema universitario italiano finalizzato al completamento dell'autonomia delle università, all'innovazione dell'istruzione universitaria ed alla convergenza del sistema italiano verso lo spazio europeo dell'istruzione superiore.

I corsi di studio, riformati e riuniti in classi, prevedono il rilascio di un titolo di studio di I livello (laurea) conseguibile in tre anni (D.M. 4.08.2000) e di un titolo di studio di II livello (laurea specialistica) conseguibile negli ulteriori due anni (D.M. 28.11.2000).

Gran parte degli sforzi compiuti durante l'anno 2001, in particolar modo dal Senato Accademico e dalle Facoltà, stati quindi di tipo progettuale per riadattare l'organizzazione attuale a nuove esigenze, per delineare nuovi profili formativi, per introdurre innovazioni didattiche. Le conclusioni tratte al termine della III Conferenza di Ateneo, tenutasi il 28 febbraio 2001, hanno rappresentato il punto di partenza per una riflessione che ha coinvolto ed interessato tutto l'Ateneo: non solo, infatti, gli Organi di governo, rafforzando il proprio ruolo di progettazione, sono stati chiamati a discutere di ampliamento, diversificazione, flessibilità dell'offerta di istruzione universitaria, programmazione e progettazione di un sistema complessivo che, ad ogni livello, dovrà garantire, una volta “attuata” la riforma didattica, la sua corretta “gestione”, ma anche le Strutture di gestione ed, in particolare, il personale tecnico-amministrativo hanno contribuito, con il proprio impegno, a realizzare una vera e propria “rivoluzione culturale” i cui nuovi termini sono cicli, percorsi didattici, crediti e nuova didattica.

L'anno 2001 non è stato, tuttavia, solo l'anno di “preparazione” all'attuazione della riforma didattica: l'Ateneo ha raggiunto traguardi importanti ed ha gettato le premesse per conseguire altrettanti obiettivi strategici, finalizzati alla crescita complessiva delle attività ed all'attuazione dei programmi di sviluppo dell'Ateneo.

Traguardi ed obiettivi resi possibili, oltre che dalla attività di didattica e di ricerca svolta dal personale docente e ricercatore, dalla attività amministrativa e gestionale del personale degli Uffici e delle Strutture.

Come sopra evidenziato, l'analisi condotta dal Nucleo di Valutazione Interna ha interessato, oltre che le modalità di svolgimento ed i risultati delle attività e delle funzioni istituzionali dell'Ateneo di didattica e di ricerca, ulteriori aspetti importanti che queste ultime condizionano e sulle quali si riflettono: la situazione finanziaria (qui indicata come livello di risorse – anche in previsione di scenari futuri – su cui poter contare per la realizzazione dei programmi e degli obiettivi che l'Ateneo si prefigge) e quella degli insediamenti edilizi.

Le principali scelte finanziarie in materia di sviluppo della didattica e della ricerca possono così sintetizzarsi: assegnazione ed utilizzo delle dotazioni organiche in termini di *costi* e non più di *posti*; necessità di reperire risorse finanziarie aggiuntive dall'esterno che, da un lato, contribuiscano

alla crescita complessiva delle attività ed all'attuazione dei programmi di sviluppo dell'Ateneo e, dall'altro, confermino e consolidino quella rete di rapporti che l'Ateneo ha allacciato, non soltanto, con il mondo produttivo, ma più in generale con il mondo delle istituzioni e degli enti locali; assegnazioni finanziarie alle strutture decentrate e maggiore flessibilità. Scelte strategiche che, accompagnate ad un generale criterio di contenimento delle spese, pur nell'ambito di un maggiore fabbisogno, hanno consentito una efficiente gestione complessiva dell'Ateneo.

Sul fronte degli insediamenti edilizi, ad esempio, l'anno 2001 ha visto, oltre che i lavori per il completamento del II lotto della Facoltà di Agraria, l'avvio delle attività finalizzate all'attuazione del Programma Triennale dei lavori pubblici 2001-2003, approvato nell'anno 2002, che costituisce l'impegno programmatico fondamentale su cui misurare la capacità di azione dell'Ateneo e delle sue Strutture tecnico-amministrative.

L'anno 2001 ha, inoltre, registrato il completamento delle procedure di valutazione comparativa bandite in attuazione delle evoluzioni normative in materia di ordinamento universitario che hanno portato al completo decentramento delle procedure concorsuali per il reclutamento del personale docente e ricercatore. La normativa ha permesso all'Ateneo la messa a concorso di posti di professori di prima fascia, di seconda fascia e di ricercatori, secondo le linee strategiche di programmazione approvate dal Consiglio di Amministrazione nel mese di novembre 1998, consentendo la realizzazione di un ampio processo di variazione della composizione dell'organico e l'attuazione delle politiche di sviluppo delle singole Facoltà.

Il Nucleo di Valutazione ringrazia il Magnifico Rettore e gli Organi di Governo e di Gestione dell'Università del Molise per l'atteggiamento tenuto di assoluta non ingerenza che ha consentito al Nucleo stesso di svolgere il proprio mandato in piena indipendenza.

Si ringraziano, inoltre, i Responsabili di tutti gli Uffici e delle Strutture che hanno assicurato disponibilità e collaborazione. Particolare riconoscenza si esprime, infine, ai componenti del Gruppo di Lavoro per la valutazione della didattica e della ricerca, coordinato dal Delegato Rettorale per la Valutazione, prof. Angelo Saporiti, che hanno curato, in particolare, le attività inerenti la rilevazione periodica delle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche e l'Ufficio di Supporto alla Valutazione che ha fattivamente contribuito all'elaborazione ed alla sistemazione dei materiali utili alla redazione della presente Relazione.

## **SEZIONE PRIMA. GESTIONE STRATEGICA DELL'ATENEO**

### **1. Obiettivi a breve e lungo termine**

Il processo che caratterizza l'autonomia universitaria impone agli Atenei di migliorare i livelli di efficacia e di efficienza nell'uso delle risorse: per verificare ed analizzare le varie attività svolte occorre pertanto acquisire dati ed informazioni e dotarsi di adeguati strumenti per l'esame della struttura e delle dinamiche economico-finanziarie dell'Ateneo.

Fonte primaria e fondamentale per tale indagine, anche se non esaustiva, è rappresentata dai dati contenuti nei documenti contabili di sintesi.

Proprio attraverso l'esame del Conto Consuntivo riferito all'esercizio finanziario 2001, fedele fotografia delle attività svolte durante l'anno, il Nucleo di Valutazione Interna ha potuto individuare, attraverso l'analisi dell'impiego delle risorse finanziarie, gli obiettivi a breve e lungo termine dell'Ateneo.

Rinviando ad una fase successiva l'analisi del posizionamento dell'Ateneo nell'assegnazione del Fondo per il Finanziamento Ordinario da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (M.I.U.R.) e nella ripartizione delle quote di riequilibrio, dall'esame del Conto Consuntivo, ed in particolare della sezione relativa alle Entrate, risulta confermato il "trend" positivo relativo alle entrate da parte dei "centri istituzionali": l'aumento di tale voce sottolinea sia la capacità dell'Ateneo di proporsi come soggetto capace di interpretare e governare nuove funzioni e nuovi ruoli, sia di mantenere le proprie posizioni all'interno del sistema universitario, attraverso un buon rapporto complessivo tra costi e numero di studenti.

Anche le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi (pari a circa il 2,86% del totale complessivo delle entrate) sono passate da £ 1.229.355.314 del 2000 a £ 2.463.726.800. Il dato testimonia il rafforzamento ed il consolidamento del ruolo che l'Università del Molise ha nel campo della "vendita di servizi" nei confronti delle Istituzioni e dei soggetti pubblici e privati.

Altro dato significativo è rappresentato dalla crescita delle entrate derivanti dalla contribuzione studentesca che costituiscono il 10,60% del totale delle entrate: dall'ammontare complessivo per tasse e contributi dell'anno 2000 pari a £ 8.641.434.739, si è passati, infatti, ad un importo di £ 9.159.783.786, con un incremento pari a circa il 6%. Tale aumento costituisce senz'altro un fattore di conferma della capacità di attrazione dell'Università del Molise da leggere ovviamente in chiave positiva, soprattutto in considerazione del fatto che le entrate studentesche sono utilizzate, detratta una quota destinata al Bilancio di Ateneo per le spese di funzionamento, per il finanziamento di attività e servizi a favore degli studenti, quali, ad esempio, l'erogazione di buoni per l'acquisto di materiale didattico, interventi a favore degli studenti meritevoli e privi di reddito, servizi di biblioteca, orientamento e tutorato, collaborazioni part-time degli studenti, attività culturali, sportive e viaggi di istruzione, acquisto di attrezzature didattiche e scientifiche.

Dal punto di vista delle Uscite, occorre preliminarmente sottolineare come il sistema del budget determini, quale effetto consequenziale, un tipo di consuntivo delle spese che non si arresta alla revisione formale della gestione (per categoria e capitoli, con l'indicazione dei residui e delle economie), bensì consenta di andare oltre verso un'analisi di tipo gestionale per un'adeguata riflessione sulle modalità di impiego delle risorse, sull'incidenza del tipo di spesa con riferimento agli obiettivi istituzionali, sul costo complessivo dei singoli servizi realizzati.

Partendo dall'analisi dell'impiego delle risorse finanziarie, è possibile quindi individuare gli obiettivi a breve e lungo termine dell'Ateneo:

1. Le spese per il personale hanno subito un incremento dovuto, da un lato, alla crescita quantitativa indispensabile per lo sviluppo dell'Ateneo chiamato, non solo dalla recente evoluzione normativa in materia di ordinamento universitario, ma anche dal complessivo processo di riforma che ha interessato la Pubblica Amministrazione, a presidiare nuovi



compiti, nuove funzioni e nuove aree di intervento, dall'altro dall'incremento del Fondo per le progressioni economiche e la produttività collettiva ed individuale derivante dalla nuova strutturazione prevista dall'art.67 del C.C.N.L. del comparto università. E' opportuno sottolineare, altresì, che gli effetti della politica adottata dall'Ateneo in materia di formazione ed aggiornamento del personale si riflettono anche sulla consistenza della spesa per le missioni del personale medesimo.

Il controllo e la valutazione del dato relativo alle spese per il personale è fondamentale per impostare qualsivoglia progetto concreto. Questa è una delle ragioni per le quali l'Ateneo contribuisce fattivamente allo studio, condotto dal Ministero e dalla CRUI, finalizzato all'individuazione di misure adeguate per riconoscere agli atenei il costo aggiuntivo (non inserito nel budget statale) sostenuto per gli scatti di anzianità e per le competenze accessorie del personale, in particolare quello docente.

2. Con riferimento alle spese per le supplenze ed i contratti è opportuno evidenziare che, anche per l'anno 2001, queste registrano un lieve decremento, quale effetto degli indirizzi e delle scelte adottate dagli Organi di governo dell'Ateneo. Il dato più significativo è relativo alla spesa per le supplenze, a conferma di un indirizzo, peraltro adottato anche in sede di redazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2002, finalizzato ad utilizzare parte del "budget" delle supplenze e dei contratti per finanziare forme alternative di incentivazione per il personale docente.
3. L'impegno finanziario nella spesa per borse di studio e di ricerca, sostanzialmente invariato rispetto allo scorso anno, conferma l'impegno assunto dall'Ateneo per un adeguamento pronto ed efficiente alle nuove direttrici politiche sulla materia. Significativo è l'impegno finanziario destinato agli assegni per collaborazione ad attività di ricerca, a conferma dell'intento che l'Ateneo si è prefisso di rafforzare il proprio intervento nel campo della ricerca, ambito nel quale si gioca una partita fondamentale a livello nazionale.
4. Sul fronte delle spese correnti di gestione, nell'ambito di un complessivo contenimento delle stesse, è opportuno segnalare una seppur lieve flessione delle stesse rispetto al precedente esercizio finanziario. In particolare è da evidenziare un decremento delle spese di riscaldamento dovuto alla diversa forma contrattuale che non prevede più la corresponsione di un compenso in base alle richieste di intervento realizzate, ma è comprensivo sia della manutenzione sia del consumo effettuato (con la precedente tipologia contrattuale, invece, questo era direttamente a carico dell'Ateneo). Di contro si è registrato un aumento delle spese per la manutenzione ordinaria dovuta prevalentemente ad un incremento dei mezzi e dei locali a disposizione dell'amministrazione.
5. L'incremento subito dalle spese di investimento è determinato, in gran parte, dall'acquisto di mobili e macchine d'ufficio generato dalla necessità di dotare di arredi la nuova sede della Facoltà di Agraria. Il decremento, invece, delle spese per l'acquisto di attrezzature didattiche e scientifiche si giustifica soprattutto per il fatto che nell'esercizio precedente hanno trovato conclusione le procedure di gara avviate nei precedenti esercizi con conseguente rinnovo delle attrezzature in dotazione dell'Ateneo.
6. Sul fronte della ricerca scientifica e delle convenzioni di ricerca si registra un incremento delle relative voci di spesa: tale dato va letto parallelamente all'incremento delle corrispondenti voci dell'entrata, a testimoniare l'interesse e l'impegno che l'Ateneo ha rispetto ai temi della ricerca scientifica, in particolar modo alla ricerca finanziata con fondi POM e CNR e svolta "conto terzi".
7. Per quanto riguarda le spese per i servizi agli studenti, oltre a ricordare che l'80% delle entrate derivanti da tasse e contributi degli studenti viene, in sede di redazione del Bilancio, destinato al finanziamento dei capitoli di spesa che più direttamente interessano gli studenti, occorre segnalare l'impegno finanziario sostenuto per la prosecuzione delle attività di orientamento rientranti nel progetto generale finanziato dal Programma Operativo 1994-99 "Ricerca, Sviluppo Tecnologico ed Alta Formazione", Sottoprogramma I - Misura 1,

progetto che vede l'Ateneo molisano impegnato in molteplici azioni ed iniziative legate alle tematiche dell'orientamento insieme agli Atenei di Cagliari, Catania, Lecce e Napoli – Federico II. In attuazione della diversa strategia adottata dagli Organi di Governo e finalizzata ad incentivare l'iscrizione della popolazione studentesca, strategia che non prevede più una destinazione in base a percentuali predeterminate del gettito derivante dalle tasse e dai contributi, ma il finanziamento diretto di iniziative specifiche di volta in volta giudicate meritevoli, a fronte della soppressione delle borse di studio di incentivazione all'iscrizione si è registrato un notevole incremento delle spese per le collaborazioni part-time e delle attività sportive, culturali e ricreative destinate agli studenti.

8. Come si dirà più avanti, sul fronte degli investimenti edilizi, l'anno 2001 è stato caratterizzato dalla conclusione dei lavori relativi al II lotto della Facoltà di Agraria e l'apertura dei cantieri per la realizzazione di nuove opere e l'ampliamento di quelle già esistenti, lavori che impegneranno finanziariamente l'Ateneo anche nei prossimi esercizi.

## **2. Posizionamento attuale dell'Ateneo**

### *2.1 Analisi della capacità di attrazione dell'Ateneo*

**L'anno 2001, sul versante della innovazione didattica, si è presentato come il primo banco di prova della autonomia didattica fortemente voluta dall'intero sistema universitario. L'Ateneo molisano, sotto questo punto di vista, si è preparato per tempo pensando e rafforzando una serie di nuove offerte formative articolate sia nelle facoltà già presenti e strutturate, sia in nuovi organismi didattici più dinamici, sia impegnando le strutture a disegnare il nuovo quadro degli ordinamenti didattici, per adeguarsi alle profonde innovazioni culturali, organizzative strutturali, legate alla riforma didattica.**

Con l'approvazione del Regolamento Didattico di Ateneo da parte del Senato Accademico, avvenuta il 25 luglio 2001, e del Ministero, previo parere del CUN, l'università degli Studi del Molise ha formalizzato la propria offerta didattica per l'anno 2001/2002.

Un'offerta didattica rinnovata e differenziata, frutto di una maggiore attenzione alle esigenze degli studenti, con la previsione di maggiori servizi di tutorato ed orientamento, di metodi di valutazione della qualità della didattica, dell'opportunità di completare all'estero la preparazione universitaria, di un più stretto rapporto con il territorio e con il mondo produttivo e culturale.

La Facoltà di Agraria si è ulteriormente sviluppata ed arricchita con l'attivazione del Corso di Laurea in Biotecnologie Agrarie e il Corso di Laurea in Scienze Forestali ed Ambientali.

La Facoltà di Economia, oltre alla trasformazione in Corsi di Laurea dei Diplomi Universitari esistenti, ha identificato nuovi percorsi curriculari innovativi attivando il Corso di Laurea in Metodi Quantitativi per l'Economia e la Finanza ed il Corso di Laurea in Scienze Turistiche.

La Facoltà di Giurisprudenza ha differenziato la propria offerta didattica, prevedendo l'attivazione di due ulteriori Corsi di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici per Operatore di Impresa e Scienze dei Servizi Giuridici per Operatore Giudiziario.

La Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali ha attivato il Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Bioanalitiche, il Corso di Laurea in Scienze Geologiche, il Corso di Laurea in Metodi e Processi Chimici.

Il Centro Ricerca e Servizi per la Formazione "G.A.Colozza", oltre a mantenere il tradizionale Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria e della Scuola di Specializzazione per la Formazione degli Insegnanti, ha attivato il Corso di Laurea in Scienze Motorie, il Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione e, interfacoltà con SS.MM.FF.NN., il Corso di Laurea in Scienze dei Beni Culturali ed Ambientali.

Affrontare il tema dell'autonomia didattica significa, in via prioritaria, tentare di sciogliere una serie di nodi presenti all'interno del mondo universitario.

Occorre, ad esempio, lavorare per garantire una sempre maggiore coesione tra le Istituzioni formative, al fine di consolidare il legame tra le Istituzioni della scuola ed il sistema delle Istituzioni di alta formazione: scuola e università devono essere, infatti, parti coerenti di un sistema formativo che, peraltro, può trovare momenti di raccordo con l'istruzione tecnica professionalizzante. Una volta definite le connessioni tra la formazione universitaria e l'istruzione media superiore occorre, altresì, individuare i rapporti ed i legami tra queste e lo sviluppo e le articolazioni della società civile, di cui il mercato del lavoro è una parte rilevante, ma pur sempre solo una parte.

Per tutte queste ragioni, sia sotto l'aspetto della flessibilità e della innovazione dal basso che sotto l'aspetto della gradualità del processo riformistico, sono state attuate le misure più idonee per garantire all'Università del Molise un futuro ed un ruolo coerente alle sue possibilità nel panorama degli atenei italiani.

Il rapporto dell'Ateneo con il territorio regionale è oramai ben definito: i rapporti con le Istituzioni ed i soggetti pubblici e privati che vi operano sono cresciuti significativamente, sono state sottoscritte numerose convenzioni per attività di ricerca, per progetti formativi, per azioni progettuali con la Regione Molise, le Province, i Comuni, le Comunità montane, le ASL, i Consorzi industriali, gli Enti regionali, i Consorzi ai quali l'Ateneo partecipa. Anche con il sistema delle imprese industriali, agricole, di servizi molteplici sono state le occasioni di collaborazione, soprattutto sul versante formativo, con l'attivazione di stage e tirocini per gli studenti ed i laureandi.

Il dialogo e l'interazione con le forze sociali, sindacali, associative, del volontariato è attivo, così come numerose sono le occasioni di scambio e di confronto con il mondo della scuola, non solo per le attività di tirocinio legate ai corsi di studio per la formazione degli insegnanti, ma anche per le attività di orientamento alla scelta dei percorsi universitari, con visite didattiche ed incontri destinati agli studenti dell'ultimo anno della scuola media superiore. Questi ultimi rappresentano un momento importante di un processo organizzativo e culturale più complesso da avviare con i docenti delle singole scuole e con il personale interno dell'Ateneo, finalizzato a fornire agli studenti che, per la prima volta, si affacciano al mondo universitario, gli strumenti e le informazioni utili per verificare le proprie attitudini ed il proprio orientamento nei confronti delle varie aree culturali e potenziare, in tal modo, la capacità di scelta degli studi universitari.

L'articolazione sul territorio da parte dell'Ateneo corrisponde, da un punto di vista strategico, ad analoghe azioni ed interventi attuati con successo in altri atenei, soprattutto dell'Italia settentrionale, e tende al consolidamento della sua identità di "Università regionale" profondamente radicata nel contesto in cui opera e capace, quindi, di cogliere al meglio le specificità e le potenzialità che il territorio può offrire, per la sua ubicazione, la sua vocazione economica ed imprenditoriale, la sua storia e le sue tradizioni.

A titolo esemplificativo, si rammenta la scelta consapevole di ubicare la sede dei Corsi di Laurea in Economia del Turismo ed in Economia e Gestione dei Servizi Turistici in una città come Termoli, a forte vocazione economica, capace, anche per il suo posizionamento, di attrarre il bacino di utenza del medio-basso Adriatico.

La presenza dell'Ateneo sul territorio è sostenuta anche tramite il ricorso al sistema della videoconferenza, messo a punto tecnicamente dalle strutture dell'Ateneo in collaborazione con altre sedi universitarie limitrofe, al fine di assicurare, sempre e comunque, la presenza costante dell'Università e la più ampia diffusione delle sue attività.

Per raggiungere l'obiettivo di rendere sempre più l'Università del Molise "un'università di qualità" occorre promuovere l'adozione di nuove procedure di lavoro informate a concetti e strumenti mutuati dalla cultura aziendale (pianificazione strategica, programmazione per obiettivi, contabilità analitica per centri di costo, controllo di gestione, sistemi informativi di supporto); procedure che tendano maggiormente al ricorso dello strumento della delega, alla valorizzazione del ruolo del responsabile e dei suoi collaboratori, ad un più efficace rapporto con l'utenza interna ed esterna. Promuovere, quindi, la condivisione attorno agli obiettivi strategici definiti dagli Organi di governo

dell'Ateneo, responsabilizzando gli operatori e migliorando la comunicazione tra i vari settori dell'amministrazione; razionalizzare i tempi di esecuzione delle decisioni; utilizzare appieno le opportunità e le potenzialità offerte dall'autonomia decisionale e gestionale; mantenere viva la trasparenza delle azioni e la loro opportuna pubblicità e favorire, così, le crescenti esigenze di promozione del Progetto Università

Anche sul piano delle relazioni con le istituzioni nazionali sono stati compiuti grossi sforzi e raggiunti importanti risultati: accordi convenzionali sono stati sottoscritti con diverse altre Università e, pur nel convincimento che la competizione per la qualità e l'eccellenza sia certamente importante come fattore di stimolo per le singole Istituzioni, ma che molto di più contino la solidarietà e la cooperazione tra gli Atenei ed in special modo tra gli Atenei geograficamente prossimi, particolare attenzione è stata prestata ai rapporti con le Università contermini, grazie all'opportunità di poter condividere servizi ed esperienze, e con le Università di dimensioni più piccole, grazie alla sostanziale omogeneità di problemi.

Rapporti che andranno rafforzati in futuro anche in termini di fattive sinergie e collaborazioni.

Sul piano delle relazioni internazionali, grande spinta e sostegno sono stati dati alle attività legate all'attuazione del programma di internazionalizzazione: l'anno 2001 ha visto, infatti, l'avvio dei programmi integrati di studio elaborati dall'Università del Molise e cofinanziati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nell'ambito della Programmazione triennale 1998-2000. Tali progetti impegneranno l'Ateneo, anche con l'ausilio degli strumenti tipici della formazione a distanza, in attività di didattica integrata in convenzione con le Università di Sarajevo, di Spalato e di Targoviate (Romania), con l'Universidad de Concepcion dell'Uruguay e con l'Università Nazionale di Buenos Aires.

Sempre nell'ambito della didattica condivisa a livello internazionale, come nel campo dei dottorati e dei programmi di ricerca, il presupposto è quello di lavorare allo sviluppo di azioni strutturate e di delineare un quadro di relazioni di scambio, anche di natura scientifica, soprattutto con le università delle aree di antica emigrazione molisana (come Canada, USA, Argentina, Brasile) e della realtà transadriatica.

Nel corso dell'anno 2001, in seguito all'emanazione del D.M. n.13 del 26/1/01 – Contratti con studiosi stranieri e italiani residenti all'estero, l'Ateneo ha presentato n. 2 richieste per finanziamento dei relativi contratti di didattica e di ricerca. Il costo della didattica ed il 90% del costo della ricerca è finanziato dal MIUR; il rimanente 10% è a carico del Dipartimento presso cui si svolgerà la ricerca.

<b>Facoltà</b>	<b>Dipartimento</b>	<b>Costo Didattica</b> (lit.)	<b>Costo Ricerca</b> (lit.)	<b>A carico del MIUR</b> (lit.)	<b>A carico del Dip.</b> (lit.)
Giurisprudenza	S.G.S.A.	40.000.000	15.000.000	63.500.000	1.500.000
Economia	S.E.G.eS.	60.000.000	135.000.000	181.500.000	13.500.000

L'iter di valutazione ed approvazione dei progetti suddetti è in corso di svolgimento.

## *2.2 Analisi della collaborazione e della competizione con altri Atenei*

Secondo le linee di azione già intraprese, sotto questo aspetto, l'attività dell'Ateneo è stata indirizzata verso il consolidamento delle collaborazioni e delle sinergie con le università limitrofe e contigue per dimensioni ed esigenze e verso la difesa delle posizioni e del potenziale bacino di utenza studentesca, attraverso una politica di contenimento degli aumenti delle contribuzioni, di differenziazione dell'offerta didattica e con la previsione di servizi funzionali agli studenti diversificati ed innovativi.

Nel campo della competizione con gli altri atenei, l'Università del Molise ha indirizzato i propri sforzi al consolidamento ed alla difesa delle posizioni e del bacino di utenza studentesca potenziale realizzata soprattutto attraverso una politica di contenimento degli aumenti delle contribuzioni e della offerta, diversificata ed innovativa, di servizi funzionali agli studenti.

Tale orientamento, accompagnato dall'attivazione di una mirata campagna promozionale di comunicazione, ha consentito all'Ateneo, di passare dai 7.323 iscritti totali all'anno accademico 1999/2000 ai 7740 iscritti totali dell'anno accademico 2000/2001.<sup>1</sup>

Per il futuro, la previsione di un'offerta formativa ancora più differenziata e fortemente "specializzante", consentirà all'Università del Molise il rafforzamento ed il potenziamento della propria posizione.

### 3. Riequilibrio interno ed esterno

#### 3.1 Posizione dell'Ateneo nella ripartizione della quota di riequilibrio del FFO

L'analisi della posizione che un Ateneo ha nella ripartizione delle quote di riequilibrio del FFO consente di valutare l'efficacia e l'efficienza nell'uso che lo stesso fa delle risorse a propria disposizione e, sulla base dei risultati di tale valutazione, provvedere ad una ripartizione e ad un riequilibrio del FFO.

La quota di riequilibrio dovrebbe, quindi, costituire lo strumento per consentire di uniformare il fondo ordinario ai valori standard dei costi di produzione per studente, relativizzati rispetto alle diverse facoltà, alle dimensioni, alla situazione di avvio delle singole università. La valutazione, quindi, essendo legata al riparto della quota di riequilibrio del FFO, si potrebbe tradurre in una vera e propria forma di incentivazione degli atenei al miglioramento della loro performance.

Per completezza di informazione, si riepiloga il trend dell'Ateneo dal 1995 al 2001.

- 1995 saldo positivo di £ 15.555.000 (con una incidenza dello 0,31% nell'intero sistema universitario) (nota MURST n.458/96)
- 1996 saldo positivo di £ 26.179.000 ( con una incidenza dello 0,41% nell'intero sistema universitario) (nota MURST n.1566/97)
- 1997 saldo positivo di £ 714.664.000 (con una incidenza dello 0,39% nell'intero sistema universitario) (nota MURST n.786/98)
- 1998 saldo positivo di £ 940.000.000 (il Fondo di Finanziamento Ordinario è salito da 33.812 milioni a 34.752<sup>2</sup>)
- 1999 saldo positivo di £ 394.000.000 (il Fondo di Finanziamento Ordinario è salito da 34.752 milioni a 35.146<sup>3</sup>)
- 2000 saldo positivo di £ 697.000.000 (il Fondo di Finanziamento Ordinario è salito da 35.146 milioni a 35.843<sup>4</sup>)
- 2001 saldo positivo di 2.343.000.000 (il Fondo di Finanziamento Ordinario è salito da 35.843 milioni a 38.186<sup>5</sup>)

Il livello finanziario del "budget" complessivamente assegnato per il 2001, come risulta dalla nota ministeriale n.2578 del 27 dicembre 2001, è stato di £ 38.185.947.000. L'intera somma non è stata incassata in quanto, per il disposto dell'art. 3, comma 214 della L.662/96 e successive modificazioni ed integrazioni, il Ministero non ha potuto procedere a disporre trasferimenti a questo Ateneo, per una giacenza del fondo di cassa che, fino al 31.12.2001, ha permesso il trasferimento di tranches del

<sup>1</sup> Dati Ufficio Statistico del MURST.

<sup>2</sup> Cfr. nota M.U.R.S.T. n.507 del 10.03.1999.

<sup>3</sup> Cfr. nota M.U.R.S.T. n.2701 del 16.12.1999.

<sup>4</sup> Cfr. nota M.U.R.S.T. n.2791 del 21.12.2000.

<sup>5</sup> Cfr. nota M.I.U.R. n.2578 del 27.12.2001.

F.F.O. 1999 e 2000 e, per tale meccanismo, hanno reso questa somma intero credito da riscuotere al 31.12.2001.

### *3.2 Attività di riequilibrio interno*

In linea con le scelte e gli indirizzi adottati dagli Organi di governo dell'Ateneo l'anno 2001 è stato caratterizzato da una politica diretta al perseguimento dell'obiettivo del riequilibrio tra le dotazioni di risorse di personale all'interno delle Facoltà e, nell'ambito di ciascuna di esse, tra aree disciplinari e settori scientifico-disciplinari.

Le scelte adottate in tal senso, ponendo l'accento e l'attenzione in particolare sul numero di studenti e sul carico didattico globale delle differenti discipline, hanno consentito il raggiungimento dei seguenti risultati:

- garanzia di risorse didattiche minime per tutte le aree dei settori scientifico disciplinari coerenti con i programmi di sviluppo dell'università e contigui con le iniziative che riscuotono adeguato consenso di utenza. In quest'ambito si dovrà tenere conto, oltre che delle vigenti disposizioni in termini di ore obbligatorie di insegnamento, dell'applicazione della riforma didattica, soprattutto con riferimento al nuovo sistema dei crediti didattici, e delle situazioni particolari delle Facoltà;
- qualificazione e "maturità" di ricercatori o professori associati in servizio presso l'Università del Molise per i quali deve essere, prioritariamente ad altri, garantito uno sviluppo di carriera, laddove ne esistano le condizioni di merito.

## **4. Rapporti con l'esterno e posizionamento dell'Ateneo**

### *4.1 Rapporti con enti locali*

Come evidenziato nel paragrafo 1 della presente sezione, nell'anno 2001 le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi (pari a circa il 2,86% del totale complessivo delle entrate), passate da £ 1.229.355.314 del 2000 a £ 2.463.726.800, testimoniano il rafforzamento ed il consolidamento del ruolo che l'Università del Molise ha nel campo della "vendita di servizi" a favore delle Istituzioni e dei soggetti pubblici e privati, inteso non solo e non più in termini di attività convenzionale legata soprattutto alla fornitura di servizi, ma soprattutto come attività di ricerca e di consulenza per conto terzi.

Nell'ambito dei rapporti con gli Enti Locali, è importante segnalare il ruolo che l'Università del Molise è stata chiamata a svolgere nell'ambito dell'attività di concertazione e di dialogo sociale che gli organi di Governo della Regione Molise hanno inteso attivare nel definire il Programma Operativo Regionale, quale strumento principale di programmazione dei finanziamenti assegnati alla Regione stessa nell'ambito dei fondi strutturali stanziati dall'Unione Europea per il periodo 2000-2006.

In un'ottica di generale ripensamento del ruolo della programmazione, con la massima integrazione settoriale e/o istituzionale tra politiche ed interventi, da un lato, e la interconnessione delle azioni volte alla realizzazione degli indirizzi strategici definiti in sede comunitaria, nazionale e regionale dall'altro, l'Università del Molise ha lavorato intensamente per favorire le condizioni necessarie affinché la sua partecipazione alle attività di programmazione ed ai tavoli di concertazione attivati dalla Regione non assumesse carattere episodico ed estemporaneo, ma costituisse il frutto di un raccordo stabile, "concertato" appunto, e di un coinvolgimento attivo di tutte le sue componenti.

Tali sforzi hanno consentito all'Ateneo molisano di assumere un ruolo più che mai attivo all'interno del modello di *pianificazione-programmazione-progettazione* definito dagli Organi di Governo della Regione e finalizzato alla realizzazione di "interventi di sistema", con l'alimentazione di un ambiente favorevole ad uno sviluppo complessivo della Regione, conforme alle vocazioni ed alle caratteristiche del territorio, ed al miglioramento permanente del contesto economico, sociale ed ambientale.

L'anno 2001 è stato contrassegnato, oltre che da nuovi ambiti e nuove frontiere per quanto riguarda la collaborazione e le intese con gli Enti locali ed in particolare con l'Amministrazione regionale, anche dalla profonda riflessione che, con l'avvio della riforma didattica, ed in particolare con l'adozione del Decreto Ministeriale n.509 del 3 novembre 1999, il mondo universitario è stato chiamato a condurre in ordine ai propri rapporti ed ai propri legami con il mondo del lavoro ed in merito alle reciproche influenze.

Il D.M. n.509, nel dettare i principi fondamentali della nuova architettura del sistema universitario, dispone, infatti, all'art.11, che la determinazione degli ordinamenti didattici di tutti i corsi di laurea debba avvenire "*previa consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni*": anche l'Università del Molise, nel programmare la sua nuova offerta formativa, ha coinvolto tali rappresentanze all'atto della determinazione dei curricula e delle attività formative dei corsi di laurea, attivando un apposito tavolo di consultazione in occasione della 3<sup>a</sup> Conferenza di Ateneo, tenutasi il 28 febbraio 2001.

La ricerca di legami sempre più forti con la società, la ristrutturazione dell'Università come luogo di formazione personale e di preparazione ad una qualificazione professionale hanno rappresentato impegni prioritari per l'Ateneo ai fini della transizione da una università di *elite* ad un'università di massa per il miglioramento della qualità delle azioni future e per il rafforzamento del livello di coesione tra le istituzioni formative.

Le azioni future che saranno intraprese in attuazione delle scelte politiche per la formazione e la valorizzazione del fattore umano dovranno interessare l'intero arco di vita dell'individuo, nel rispetto del principio della "*long life learning*": scuola dell'obbligo, formazione post obbligo e professionale, alta formazione, scuola di eccellenza dovranno interagire per creare le reali condizioni per il passaggio da una politica "autoreferenziale" imperniata sull'offerta ad una politica della domanda, legata alla strategia di sviluppo locale e dell'intero sistema produttivo.

Viene confermata, in tal senso, la necessità di realizzare un sistema formativo altamente qualificante e professionalizzante che coinvolga tutti i soggetti dello sviluppo locale: Regione, Università, Enti di formazione professionale locale, Ordini Professionali ed Associazioni di Categoria del territorio (Camera di Commercio, Associazione Industriali, Organizzazioni degli imprenditori, ecc.).

Anche la riqualificazione e l'ampliamento dell'offerta formativa destinata ai giovani ed ai lavoratori occupati e non dovranno ispirarsi agli orientamenti ed alle esperienze consolidate in ambito europeo ed internazionale.

Significativo sarà, nella costruzione del nuovo sistema integrato, l'apporto del "Sistema dei Parchi Scientifici": l'esperienza del Parco Scientifico e Tecnologico *Moliseinnovazione*, società consortile a responsabilità limitata alla quale partecipa l'Università del Molise, quale testimonianza vivente di un'alleanza possibile tra mondo industriale e mondo della ricerca, potrà validamente promuovere interventi sia nel settore della formazione di eccellenza che in quello della formazione professionale.

Ulteriori e possibili settori di efficace integrazione possono essere quelli della formazione nei settori dell'Agricoltura (con la creazione di una Scuola Permanente di Formazione per i Giovani Agricoltori, sulla base dell'esperienza maturata nell'ambito del Corso di Formazione per Giovani Agricoltori) e del Turismo (con un collegamento diretto con i Corsi di Laurea attivati presso la sede di Termoli).

Le relazioni e le collaborazioni dell'Ateneo con il mondo delle istituzioni locali sono significative anche sul fronte della realizzazione e del completamento degli insediamenti edilizi: grazie anche all'impegno del Governo Regionale è stato realizzato il completamento della sede della Facoltà di Agraria e la connessa area di servizi agli studenti; il recupero di Fondi Europei-FESR, a fronte di investimenti anticipati dall'Ateneo alla Regione, consentirà di realizzare la struttura sportiva polivalente che diventerà un luogo stabile per le attività che il Centro Universitario Sportivo promuove annualmente.

Nell'ambito dei rapporti con gli Enti locali appare inoltre auspicabile l'attivazione di un processo di intesa Regione/Università per la identificazione dei temi di ricerca (e relativi progetti di ricerca), così come richiesto anche dal Patto Sociale e dagli interventi previsti per i fondi strutturali 2000-2006.

La collaborazione tra Università e Regione deve puntare anche alla realizzazione di "centri di ricerca di eccellenza" direttamente finalizzata ad accompagnare l'innovazione e il trasferimento di tecnologie allo sviluppo sociale ed economico della Regione.

Sul punto, ancora una volta, appare significativa l'esperienza in materia maturata all'interno del Parco Scientifico e Tecnologico MoliseInnovazione, nato come strumento innovativo di politica industriale, per la promozione e la qualificazione del sistema imprenditoriale del Molise e per lo sviluppo agro-industriale del Molise, a testimonianza della possibile integrazione tra università e mondo produttivo regionale.

Restano da segnalare, quali ulteriori ambiti di collaborazione e di possibili sinergie tra Regione ed Università, la riqualificazione e l'aggiornamento dei funzionari pubblici e regionali (significativa, in tal senso, è stata, per l'Università del Molise, l'esperienza dei Corsi PASS destinati alla formazione dei funzionari della Regione Molise) o, ancora, la realizzazione di collaborazioni, da formalizzare anche con la sottoscrizione di appositi accordi convenzionali, per la realizzazione di attività di studio e ricerca in materia di trasporti, energia, analisi del territorio e dell'ambiente, turismo, oltre che nei tradizionali settori dell'agricoltura e delle risorse culturali.

#### *4.2 Rapporti con istituzioni culturali non universitarie*

Come evidenziato in precedenza, l'Università del Molise ha confermato e consolidato, nell'anno 2001, i propri rapporti anche con le Istituzioni non universitarie presenti sul territorio regionale, contribuendo a rafforzare il legame tra queste e la cultura universitaria.

Si segnalano, al riguardo, le attività di ricerca e le collaborazioni scientifiche promosse dal Centro di Cultura del Molise nell'anno 2001:

##### *Attività di ricerca scientifica*

- Realizzazione e completamento della prima fase del progetto di ricerca dal titolo "Storie di Vita" quale esito di una convenzione stipulata con la Regione Molise, con affidamento di incarico a contratto (Art. 2230 C.C.) a n° 6 ricercatori.
- Affidamento di incarico di prestazione d'opera intellettuale (art. 2230 CC) al Dr. Massimiliano Marzillo per la realizzazione di una ricerca su ' I Partiti Politici nel Molise nel decennio 1944-1953';
- Giornata di studi su "La pesca nell'Adriatico: uomini, tecniche e barche" e allestimento di una mostra fotografica e documentaria presso il Mercato Ittico di Termoli dal titolo "Scene di pesca a Termoli tra passato e presente" (31 marzo 2001 in collaborazione con l'Associazione Motopesca di Termoli) organizzate nell'ambito delle manifestazioni promosse dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica per la XI Settimana della Cultura Scientifica e Tecnologica;
- nella stessa occasione è stato presentato un documentario realizzato in formato VHS dal Centro Servizi Multimediali dell'Ateneo dal titolo " Scene di pesca a Termoli tra passato e presente".

##### *Attività di diffusione dei risultati delle ricerche*

- Pubblicazione del Quaderno n° 6 della Collana 'I Quaderni del Centro di Cultura del Molise', a cura del Dr. Guido Vincelli, dal titolo "Per una Raccolta dei Capitoli Municipali ed Ecclesiastici del Molise";
- Pubblicazione degli Atti relativi al Seminario Itinerante svoltosi presso l'Università degli Studi del Molise dal 4 al 15 novembre 1996 dal titolo "Le tematiche del territorio rurale: confronto con le esperienze degli U.S.", a cura della Dr.ssa Donatella Cialdea del Dipartimento S.A.V.A Università degli Studi del Molise;



- Pubblicazione di un opuscolo dal titolo “Mare Nostrum – Materiali per una bibliografia sui rapporti tra l’Italia e il mare in età contemporanea ” , a cura di Marco Armiero, realizzato in collaborazione con l’Istituto di Storia Economica e del Mezzogiorno – C.N.R..

Sono in corso di stampa le seguenti pubblicazioni da inserire nella collana de ‘I Quaderni del Centro di Cultura del Molise’:

- Quaderno n° 7 della Collana ‘I Quaderni del Centro di Cultura del Molise’, a cura della Dr.ssa Elisa Bizzarri, dal titolo “Fonti sulla Storia del Molise durante il Regime Fascista conservate presso l’Archivio Centrale dello Stato” ;
- Quaderno n° 8 della Collana ‘I Quaderni del Centro di Cultura del Molise’, a cura del Dr. Vincenzo Lombardi, dal titolo “I Periodici come Fonti per una ricognizione sulle Attività Musicali a Campobasso e Provincia (1848-1900)” ;

#### *Altre attività*

- Realizzazione di un Laboratorio teatrale in collaborazione con il Centro Universitario Teatrale (CUT) su ‘Teatro e Sociale – Percorsi socio educativi di animazione teatrale’.

#### *4.3 Rapporti con altri enti pubblici e le imprese*

Come più volte ricordato, viene confermato anche per l’anno 2001 il trend di crescita segnalato negli scorsi anni con la stipula di numerose convenzioni e contratti di ricerca a testimoniare il passaggio da un’attività convenzionale legata soprattutto alla fornitura di servizi, ad una vera e propria attività di ricerca e di consulenza svolta per conto terzi, con la qualificazione dell’Ateneo molisano ed il rafforzamento della sua presenza sul territorio, non solo in ambito regionale, ma nazionale.

In questo campo, numerose sono state le numerose collaborazioni di ricerca ed i protocolli d’intesa sottoscritti nel 2001, tra le quali si ricordano:

- Contratto di ricerca con l’Agenzia Regionale per i Servizi di Sviluppo Agricolo (ARSSA) della Regione Abruzzo
- Convenzione con l’E.R.S.A.M. per attività rivolte alla caratterizzazione genetica dei vitigni tintilia e moscato di Montagano
- Convenzione con la Regione Molise
- Convenzione con Opera Primaziale Pisana
- Convenzione con l’Istituto “De Gruttola” di Ariano Irpino (AV)
- Convenzione con la Cantina Cooperativa “Riforma Fondiaria” Ruvo di Puglia (BA)
- Convenzione con la ditta Tecnoconsud s.r.l. di Pescara
- Convenzioni con il Parco Scientifico e Tecnologico “Moliseinnovazione”, s.c.r.l.
- Convenzione con la ditta “Enologica Mori” di Tavernelle (FI)
- Convenzione con l’ E.R.I.M. (Ente Risorse Idriche del Molise)
- Convenzione con la Società Terme di Sepino s.p.a.
- Convenzione per attività di formazione con l’I.R.F.O. (Istituto di Ricerca e Formazione)
- Convenzione con il Formez (Centro Formazione Studi)
- Convenzione con l’I.N.E.A.(Istituto Nazionale di Economia Agraria) per la realizzazione, il funzionamento e il coordinamento tecnico-scientifico di attività di ricerca sul mondo rurale e sul sistema agro-industriale
- Convenzioni con la Provincia di Campobasso, con la Finmolise s.p.a., con la Unioncamere delle Province di Campobasso ed Isernia, con la F.A.I. della Camera di Commercio di Campobasso, con la Gaiatel e con la Rolobanca, per l’attivazione del master in e.business
- Costituzione del “Centro europeo di ricerche preistoriche nella provincia di Isernia”
- Protocollo di intesa con il Comune di Campobasso e con il Comitato Regionale C.O.N.I. per attività relative al Corso di Laurea in Scienze Motorie
- Protocollo di intesa con il Comune di Bojano ed il Consorzio Universitario del Molise
- Protocollo di intesa con il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, Regione Abruzzo ed il Consorzio per la salvaguardia, divulgazione e applicazione biologie innovative per ricerche allevamento equini (CON.SDA.BI)
- Protocollo di intesa con l’ANAC (Associazione Nazionale Allevatori Cavalli)

- Protocollo di intesa con Regione Molise, la Provincia di Campobasso, il Comune di Campobasso, il Provveditorato agli Studi della provincia di Campobasso ed il CNIS (Coordinamento Nazionale Insegnanti Specializzati) di Campobasso per accoglienza o orientamento studenti disabili
- Protocollo di intesa con l'E.S.U.(Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario) e con il Consorzio Universitario per l'attivazione di una iniziativa diretta alla realizzazione di residenze universitarie

#### *4.4 Rapporti internazionali*

Come già anticipato nel paragrafo 2.1, è importante segnalare, in questa sezione, il sostegno dato alle attività legate all'attuazione del programma di internazionalizzazione: l'anno 2001 ha visto, infatti, l'avvio dei programmi integrati di studio elaborati dall'Università del Molise e cofinanziati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nell'ambito della Programmazione triennale 1998-2000. Tali progetti impegneranno l'Ateneo, anche con l'ausilio degli strumenti tipici della formazione a distanza, in attività di didattica integrata in convenzione con le Università di Sarajevo, di Spalato e di Targoviate (Romania), con l'Universidad de Concepcion dell'Uruguay e con l'Università Nazionale di Buenos Aires.

Sempre nell'ambito della didattica condivisa a livello internazionale, come nel campo dei dottorati e dei programmi di ricerca, l'obiettivo dell'Ateneo è quello di lavorare allo sviluppo di attenzioni strutturate e di delineare un quadro di relazioni di scambio, anche di natura scientifica, soprattutto con le università delle aree di antica emigrazione molisana (come Canada, USA, Argentina, Brasile) e della realtà transadriatica.

Per quanto riguarda i programmi di mobilità internazionale, si segnalano le seguenti attività, svolte nel corso del 2001:

#### ***Progetto SOCRATES***

Azione Erasmus:

Si segnalano attività di mobilità di studenti e docenti ed un corso intensivo su "I Diritti dei minori".

Anno accademico 2000/2001: sono state bandite n.37 borse di mobilità studentesca e n.7 borse per attività di docenza breve all'estero.

Accordi bilaterali siglati con le seguenti Istituzioni universitarie:

Gent e Katholieke Hogeschool Zuid-West-Vlaanderen (Belgio);

Amburgo (Germania);

Vigo, Complutense, Autonoma e UNED di Madrid, Murcia, Lleida, Las Palmas de Gran Canaria, Barcellona, Extremadura, Cordoba (Spagna);

Bordeaux-Montesquieu IV (Francia);

Exeter, Trinity and All Saints College, Cambridge (Regno Unito);

Godollo (Ungheria);

Groningen (Paesi Bassi);

Trondheim (Norvegia);

Minho (Portogallo);

Letterkenny (Irlanda).

Anno accademico 2001/2002: sono state bandite n.45 borse di mobilità studentesca.

Sono stati siglati nuovi accordi bilaterali con:

Istituto Politecnico de Beja (Portogallo);

Università di Atene e Patrasso (Grecia);

Università di Granada (Spagna).

<b>AREA DISCIPLINARE</b>	<b>DESTINAZIONE</b>	<b>MESI</b>	<b>BORSE</b>
Diritto	Universidad de Extremadura (Spagna)	13	3
Diritto	Universidad de Las Palmas de G.C. (Spagna)	11	2
Diritto	Universidad Nacional de Educacion a Distancia - Madrid	3	1
Biologia	University of Exeter (Regno Unito)	3	1
Scienze agrarie	University of Groningen (Olanda)	6	1
Entomologia agraria	Universidad de Cordoba (Spagna)	5	1
Economia e management	Universitat Hamburg (Germania)	11	1
Economia e management	Universidade do Minho - Braga (Portogallo)	17	2
Economia e management	Trinity and All Saints College - Leeds (Regno Unito)	3	1
Economia e management	Universidad de Vigo (Spagna)	17	2
Economia e management	Université Montesquieu-Bordeaux IV (Francia)	10	2
Economia e management	Katholieke Hogeschool Zuid-West-Vlaanderen (Belgio)	10	2
Economia e management	Universidad de Murcia (Spagna)	13	2
Scienze sociali	Katholieke Hogeschool Zuid-West-Vlaanderen (Belgio)	5	1
Scienze della formazione	Katholieke Hogeschool Zuid-West-Vlaanderen (Belgio)	10	2
		137	24

*I borsisti hanno ricevuto una integrazione mensile di £. 200.000 dal C.U.M.*

<b>BORSE ERASMUS A.A. 2001/2002</b>			
<b>AREA DISCIPLINARE</b>	<b>DESTINAZIONE</b>	<b>MESI</b>	<b>BORSE</b>
Diritto	Universidad de Extremadura (Spagna)	18	2
Diritto	Universidad de Las Palmas de G.C. (Spagna)	27	3
Diritto	Universidad de Granada (Spagna)	18	2
Biologia	University of Exeter (Regno Unito)	6	1
Scienze agrarie	University of Athens (Grecia)	3	1
Scienze agrarie	Instituto Politecnico de Beja (Portogallo)	3	1
Scienze geologiche	University of Patras (Grecia)	6	2
Entomologia agraria	Universidad de Cordoba (Spagna)	9	2
Economia e management	Universitat Hamburg (Germania)	6	1
Economia e management	Universidade do Minho - Braga (Portogallo)	21	2
Economia e management	Trinity and All Saints College - Leeds (Regno Unito)	5	1
Economia e management	Universidad de Vigo (Spagna)	12	2
Economia e management	Université Montesquieu-Bordeaux IV (Francia)	12	2
Economia e management	Katholieke Hogeschool Zuid-West-Vlaanderen (Belgio)	12	2
Economia e management	Letterkenny Institute of Technology (Irlanda)	12	2
Scienze sociali	Katholieke Hogeschool Zuid-West-Vlaanderen (Belgio)	6	1
Scienze sociali	NTNU - Trondheim (Norvegia)	6	1
Scienze sociali	Universitat de Lleida (Spagna)	6	1
Scienze sociali	Universitat de Barcelona (Spagna)	6	1
Scienze della formazione	Katholieke Hogeschool Zuid-West-Vlaanderen (Belgio)	12	2
Sc. della comunicazione e dell'informazione	Universidad Complutense de Madrid	12	2
Psicologia e scienze comportamentali	Universidad Autonoma de Madrid	10	2
		228	36

### **MOBILITÀ STUDENTI (IN ENTRATA)**

<b>A.A.</b>	<b>AREA DISCIPLINARE</b>	<b>MESI</b>	<b>NUMERO</b>	<b>PROVENIENZA</b>
2000/2001	Economia e management	3	1	Ungheria
"	Patologia vegetale	3	1	Ungheria
"	Diritto	13	2	Spagna
"	Scienze della formazione	4	1	Belgio
"	Scienze comunicazione e informazione	10	1	Spagna
	<b>Totali</b>	<b>33</b>	<b>6</b>	
2001/2002 [1]	Patologia vegetale	6	2	Ungheria
"	Diritto	27	3	Spagna
"	Scienze della formazione	8	2	Belgio
	<b>Totali</b>	<b>41</b>	<b>7</b>	

[1] La situazione è aggiornata al 1° semestre

#### **AZIONE COMENIUS 3:**

si segnala il coordinamento del progetto denominato NEOTHEMI - Network di Musei e Istituti tematici europei per la realizzazione di padiglioni su materie di interesse comune nell'ambito del patrimonio culturale caratterizzante ogni singolo partner nonché ogni Paese europeo partecipante.

I partners sono i seguenti:

Università di Helsinki (Finlandia),

Università di Warwick (Regno Unito),

Budapest Institute of Education (Ungheria),

I.T.T. "Livia Bottardi" - Roma,

VII I.T.I.S. - Napoli,

Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Geometri "Alessio Tramello" - Piacenza (Italia),

St. John's Secondary School Balloonagh (Irlanda),

Amtscenret fur Undervisning (Danimarca),

Lycée Banville (Francia),

Medienzentrum Kaiserslautern (Germania),

Escola Basica I ciclo de Lagoa e Museu Regional de Beja (Portogallo),

Brundalen Videregaende Skole (Norvegia).

#### **AZIONE IP:**

progetto di coordinamento del corso intensivo "Children's Quality of Life".

Partners le seguenti Università: Atene, Gent, Lleida, Varsavia, Ginevra, Girona, Sofia.

#### **PROGETTO LEONARDO DA VINCI**

L'Università degli Studi del Molise, in qualità di socio del Consorzio TUCEP - Tiber Umbria Community Education Programme, di Perugia, usufruisce annualmente di borse Leonardo destinate a laureati e laureandi per effettuare tirocini della durata variabile da tre a dodici mesi presso imprese ubicate nel territorio della UE.

Per l'anno accademico 2000/2001 sono state attribuite all'Università n.7 borse della durata di 3 mesi ciascuna e n.2 borse della durata di 6 mesi ciascuna.

Per l'anno accademico 2001/2002 sono state attribuite n.5 borse della durata di 3 mesi ciascuna e n.4 borse della durata di 5 mesi ciascuna.

#### **AZIONI INTEGRATE ITALIA-SPAGNA**

E' stato approvato e finanziato per gli anni 2000 e 2001 il progetto dal titolo "Infanzia, educazione ai diritti umani e benessere sociale", coordinato dal prof. Angelo Saporiti per l'Università del Molise e dal prof. Ferran Casas per l'Università spagnola di Girona.

Per l'anno 2002 sono stati presentati i progetti seguenti:

- Scienze agrarie e veterinarie: "Contenuto di metalli pesanti in suoli con diverse utilizzazioni agrarie", coordinato dal prof. Claudio Massimo Colombo;

- Scienze e economiche e statistiche: “Il cambiamento degli assetti istituzionali e organizzativi nelle Pubbliche Amministrazioni italiana e spagnola”, coordinato dal prof. Massimo Franco.

#### ***PIANO TRIENNALE DI SVILUPPO DELLE UNIVERSITÀ 1998-2000: INTERNAZIONALIZZAZIONE***

Il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, nell'ambito del piano di internazionalizzazione degli Atenei, ha approvato e cofinanziato i seguenti progetti:

- Corso di laurea di 1<sup>a</sup> livello in “Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio” (partners le Università di Sarajevo, Spalato e Targoviste);
- Scuola di perfezionamento post-laurea in “Economia e Politica dello Sviluppo e dell'Innovazione. L'esperienza italiana” (partners le Università di Quilmes e General Sarmento di Buenos Aires);
- Master in Organizzazione e gestione sostenibile della produzione zootecnica e tutela dell'ambiente (partner l'Università di Concepcion del Uruguay). Approvate, ma non ancora definite le Convenzioni con i partners:
- Scuola di specializzazione per insegnanti nelle Scuole superiori;
- Master per Quadri della Pubblica Amministrazione.

#### ***ADESIONE A ORGANISMI INTERNAZIONALI***

- IAU – International Association of Universities;
- CRE – European Universities Association

#### ***CONVENZIONI CON PAESI EXTRA-EUROPEI***

Protocolli d'intesa siglati con la UNED, Universidad Estatal a Distancia de Costa Rica e la Universidad de Rosario (Argentina).

#### ***COOPERAZIONE INTERUNIVERSITARIA INTERNAZIONALE A.F. 2001***

L'Università degli studi del Molise ha partecipato, in qualità di partner, al Progetto ABIC-BME “Cooperazione didattica adriatico-ionica nell'ambito multidisciplinare dell'ingegneria biomedica: ingegneria clinica, informatica medica e sanitaria, telematica sanitaria, telemedicina, *health technology assessment*, economia sanitaria e organizzazione sanitaria”, coordinato dall'Università degli Studi di Trieste.

## **5. Attività di previsione di scenari futuri**

### ***5.1 Previsione della domanda di formazione***

Ipotizzare un livello della domanda di formazione in un futuro anche prossimo è tutt'altro che agevole: troppe le grandezze in grado di incidere sulla domanda. L'ammontare della popolazione residente nella regione, la propensione dei giovani a proseguire gli studi, la mobilità - accademica e residenziale -, il numero di sedi concorrenti sono elementi in grado di influenzare la domanda futura di formazione universitaria, con modalità ed effetti assai difficili da prevedere.

L'incremento quantitativo del sistema universitario (con l'istituzione di nuove Università), lo sviluppo e la differenziazione dell'offerta formativa, anche alla luce della riforma didattica ormai prossima ad essere pienamente attuata, non potranno non avere effetti sulla domanda futura di formazione di ogni singolo Ateneo. Sul tipo di effetti, la valutazione è però molto meno intuitiva. Se si vuole analizzare l'impatto che la diffusione delle strutture universitarie sul territorio può avere su una grandezza *target* come gli iscritti, è facile verificare la diversità degli effetti in base alle ipotesi fatte a priori. Se si assume che lo studente scelga il corso o l'Ateneo da frequentare per la vicinanza della sede allora, certamente, un aumento dell'offerta didattica (con nuove sedi e nuovi corsi) e una contemporanea riduzione della domanda, per motivi demografici, porterà ad una più contenuta partecipazione studentesca in quell'Ateneo o in quel corso. D'altro canto è innegabile che uno studente che decida di iniziare un ciclo di studi universitari vorrà massimizzare la sua funzione di utilità in cui la prossimità della sede universitaria alla residenza è solo uno dei parametri. In questo caso l'apertura di nuove sedi non avrebbe alcun impatto diretto sul livello di partecipazione studentesca.

Condurre una simile analisi richiede la costruzione di stime sulla base di variabili quantitative e presume la costanza di eventi esterni e di valutazioni soggettive alla base delle scelte individuali: diviene pertanto più cauta l'analisi di alcuni indicatori di sintesi, come il tasso di iscrizione (costruito rapportando gli iscritti a 100 giovani delle classe di età 19-24 anni) che, in presenza di

mobilità elevata, assume valori del tutto anomali, rispetto alle ipotesi di base per la costruzione dell'indicatore.

Nell'a.a. 1994/95, ad esempio, il tasso di iscrizione calcolato dall'ISTAT<sup>5</sup> attribuisce al Molise un valore tra i più alti a livello nazionale (39% Molise contro 32 % Italia), in quanto la quota di iscritti - in cui sono inclusi anche giovani residenti fuori regione - viene rapportata ad un bacino di utenza molto più ridotto - formato dai soli residenti - di quello reale.

In quest'ottica, una stima del tasso di iscrizione e una proiezione sul possibile numero di iscritti nell'arco di un decennio diventa un esercizio scolastico più che un valore attendibile a cui riferirsi, magari per una pianificazione interna dell'attività di Ateneo.

Da quanto premesso è facile evincere un certo scetticismo sulle proiezioni che seguono relative ad immatricolati e iscritti del Molise e dell'Italia, al fine di stimare un effetto netto delle numerose variabili correlate alla domanda di formazione.

Prima di proseguire nell'esame dell'andamento di queste stime nel periodo 1997-2005, è forse opportuna un'ultima considerazione sul denominatore del tasso di iscrizione, ovvero i giovani della classe di età 19-24 anni residenti nel Molise. Si può assumere che tutti i residenti in quella fascia di età abbiano intenzione di iniziare un corso di studi universitario? Sarebbe forse più opportuno considerare i maturi in luogo dei residenti per i quali l'ipotesi dell'iscrizione dopo il conseguimento della maturità appare meno opinabile. La percentuale di maturi su 100 giovani di 19 anni è al di sopra della media nazionale e della media delle varie ripartizioni e questo può far pensare ad un bacino di utenza proporzionalmente più ampio rispetto a quello delle sedi concorrenti.

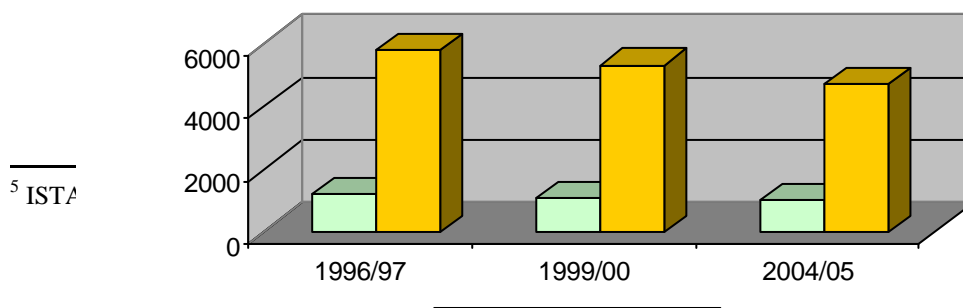
#### Indicatori dell'istruzione secondaria

Anno scolastico 1995-1996	Tasso di passaggio dalla scuola media	Tasso di scolarità	Tasso interruzione di frequenza	Maturi per 100 19enni
Molise (maschi)	95,7	85,8	4,0	68,6
Molise (femmine)	95,8	86,3	4,1	76,3
Molise (totale)	95,7	86,0	4,1	72,3
Italia	92,6	80,0	6,7	63,1
Nord Centro	94,3	83,6	6,5	64,7
Mezzogiorno	90,9	75,5	7,1	61,0

FONTE: ISTAT

I valori delle proiezioni sono stati calcolati dalla CRUI applicando tassi di iscrizione e di immatricolazione alle previsioni sulla popolazione a livello regionale e per classe di età pubblicate dall'ISTAT. La popolazione di riferimento dei tassi è all'1.1.1997 per l'a.a.1996/1997, all'1.1.2000 per l'a. a. 1999/2000 e all'1.1.2005 per l'a. a. 2004/2005.

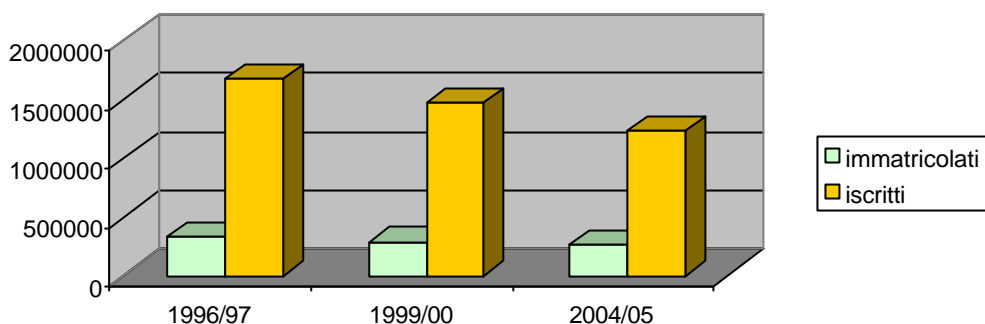
**Tab. 1 Proiezioni degli immatricolati e degli iscritti  
a.a. 1996/97 1999/2000 2004/2005  
Molise**



<sup>5</sup> ISTAT

L'effetto globale mostra la riduzione del numero di immatricolati (-15,3%) e di iscritti (-18,3%) che risulta sempre meno consistente di quella prevista a livello nazionale (tab.2): -21,5% per le immatricolazioni e -26,4 per le iscrizioni.

**Tab. 2 Proiezioni degli immatricolati e degli iscritti  
a.a. 1996/97 1999/2000 2004/2005 Italia**



Certamente nell'Ateneo in esame la riduzione demografica è più contenuta che in alcune regioni del Centro-Nord e la presenza di una consistente quota di studenti fuori regione tende a mitigare inevitabilmente l'effetto demografico.

Infatti l'indagine sull'istruzione universitaria del Murst evidenzia, per il Molise, una situazione in contrasto con i dati forniti dalla tabella 1. In realtà, all'Università del Molise si sono iscritti 7.740 (di cui 1.216 immatricolati).

### 5.2 Previsione dei fabbisogni di personale docente e tecnico-amministrativo.

Il progetto di sviluppo dell'Università del Molise passa necessariamente non solo attraverso il completamento degli organici finanziati, con la velocizzazione delle procedure concorsuali, ma soprattutto attraverso il potenziamento delle attuali disponibilità, in relazione alle nuove prospettive di offerta formativa richieste/imposte dalla riforma della autonomia didattica.

In tal senso, l'Ateneo ha predisposto un piano di analisi del fabbisogno di personale con due obiettivi primari: analisi del fabbisogno di personale docente e ricercatore in relazione agli insegnamenti fondamentali e complementari (calcolati al 50%) degli attuali ordinamenti didattici impartiti ed una saggia programmazione dei fabbisogni quantitativi e qualitativi del personale tecnico-amministrativo, tenuto conto delle innovazioni introdotte dal nuovo C.C.N.L. del comparto università, sottoscritto il 9 agosto 2000.

L'istituto della Pianta organica, quale atto amministrativo "vincolato" rappresentativo della dotazione dei posti di personale, distinto per aree, qualifiche e livelli, ritenuta necessaria per il normale funzionamento dell'amministrazione, a seguito del processo di riforma delle Pubbliche Amministrazioni è sostituito da un nuovo e più moderno strumento di gestione del personale: *la programmazione, su scala pluriennale, del fabbisogno del personale*. In coerenza con i principi di programmazione e razionalizzazione delle risorse umane, la determinazione del fabbisogno del personale è periodicamente definita sulla base delle esigenze ordinarie e di sviluppo dell'Ateneo, opportunamente correlate agli adempimenti ed ai nuovi compiti stabiliti dalla continua evoluzione legislativa, ferma restando la compatibilità con i vincoli e la disponibilità di bilancio.

L'individuazione del fabbisogno del personale diventa, quindi, strumento dinamico di programmazione e razionalizzazione delle risorse umane, quale strumento per esaltare l'autonomia delle singole amministrazioni e responsabilizzare gli organi di governo nel rispetto dei necessari vincoli finanziari: una volta verificata la compatibilità finanziaria, l'Amministrazione deve periodicamente modulare le dotazioni organiche in funzione delle effettive esigenze organizzative, acquisendo in merito le opportune determinazioni da parte dei competenti organi di governo.

### 5.3 Previsioni di fabbisogni edilizi

Le scelte adottate negli ultimi anni dagli Organi di Governo dell'Ateneo hanno consentito, con l'espansione degli insediamenti edilizi, una forte contrazione delle spese sostenute in passato per il fitto dei locali e l'alleggerimento del Bilancio di Ateneo da voci che ne condizionavano pesantemente la gestione, assicurando, altresì, all'Ateneo la dotazione di locali idonei ed adeguati da destinare allo svolgimento delle proprie attività istituzionali.

Allo stato attuale, pertanto, l'Università degli Studi del Molise dispone, quali sedi per lo svolgimento delle sue attività istituzionali di didattica e di ricerca, di tre edifici di proprietà, di tre edifici in comodato d'uso e di un edificio in affitto.

Il 2001, ha rappresentato, amministrativamente, una tappa importante di quel percorso rappresentato dal progetto di realizzare a Campobasso una "Città Universitaria" in senso compiuto.

Inoltre, dopo la prima fase degli insediamenti ad Isernia e Termoli e l'inizio dei relativi corsi (susceptibili di ulteriori nuove istituzioni, per effetto delle innovazioni legislative in materia di autonomia didattica), si sta passando alla fase di consolidamento della presenza dell'Università sul territorio regionale, tracciate dagli Organi di governo dell'Università nelle seguenti priorità

a) ad Isernia, si è posta la necessità non dilazionabile di una nuova sede in città per le lezioni e della creazione di un centro di ricerca/laboratorio di ricerca fuori città

In ordine a questi obiettivi l'Università è disponibile a fare propri investimenti finanziari, ma chiede un supporto logistico di assistenza amministrativa (ed eventualmente finanziario) alla Regione, alla Provincia e al Comune di Isernia per una rapida soluzione.

b) a Termoli, sono stati acquistati in locazione triennale e completamente ristrutturati i locali della Curia, in posizione centrale nella città, al fine di dare adeguata soluzione alle esigenze dei corsi attivati.

Per consolidare la struttura e renderla sempre più efficiente ed accogliente, sono stati attivati servizi ed avviati progetti per vari miliardi di lire: dalla nuova rete di linee telefoniche ai complessi servizi di manutenzione, dalla sicurezza dei locali alla progettazione e realizzazione di un sistema di cablaggio completo e "a copertura totale" alla sistemazione del verde del comprensorio, alla approvazione del progetto di ristrutturazione del parcheggio.

Le linee di questo sviluppo ordinato sono state indicate nei nuovi strumenti di programmazione edilizia disciplinati dalla normativa di esecuzione della legge n.109/94 entrata in vigore nel luglio del 2000.

Pertanto, sulla base di concreti progetti e studi di fattibilità e in relazione alla concreta disponibilità di risorse economiche presenti in bilancio, è stato redatto ed approvato il Programma triennale dei lavori pubblici 2002-2004, che costituisce l'impegno programmatico fondamentale su cui misurare l'efficienza e la "capacità di azione" della struttura tecnica ed amministrativa (dati anche tempi, risorse e obiettivi certi e determinati).

**Con la approvazione del Programma Triennale 2002-2004 e dell'Elenco Annuale 2002 dei lavori pubblici, che viene qui presentato, l'Università non ha solo adempiuto correttamente ad un obbligo di legge, quello previsto dall'art.14 della n.109 del 1994 e reso operativo con il Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 21 giugno 2000, ma ha dato inizio ad un nuovo modello operativo di concepire la realizzazione delle sue opere pubbliche.**

Un modello che vede nel valore strategico della pianificazione-programmazione il suo ruolo centrale, superando il sistema delle settorialità e del centralismo e conferendo direttamente agli organi di indirizzo dell'Ateneo il potere-dovere di adottare un atto di programmazione pluriennale, ancorato a precise caratteristiche ed a specifiche esigenze.



Il Programma delle opere pubbliche per il prossimo Triennio 2002-2004, infatti, tiene conto del quadro delle esigenze e dei bisogni da soddisfare da parte dell'Ateneo, in rapida e tumultuosa espansione sia in termini numerici che in termini di qualità e varietà dell'offerta formativa, nonché della concreta fattibilità dell'opera, ancorando gli interventi programmati alla rigorosa indicazione dei mezzi finanziari, a precise caratteristiche funzionali e tecniche, ai tempi richiesti dalle varie fasi operative ed alle risorse umane e strumentali.

Il Programma Triennale 2002-2004 che è stato approvato rappresenta, peraltro, il punto di emersione di una complessa ed articolata attività politico-amministrativa, istruttoria e di valutazione che presuppone elevati standard qualitativi delle strutture tecniche ed amministrative chiamate ad eseguirlo.

La sua redazione e la sua esecuzione costituiscono uno dei banchi di prova più interessanti per valutare l'efficacia e l'efficienza della nostra Istituzione, impegnata in un vasto e rigoroso programma di responsabile attuazione del processo autonomistico previsto dall'art.33 della Costituzione Italiana.

Dall'elenco descrittivo dei lavori allegato al Programma triennale, si evincono le seguenti attività 2002 nelle quali l'Ateneo intende impegnarsi nel prossimo triennio:

- completamento del II lotto della Facoltà di Agraria;
- realizzazione dell'edificio per la gestione del patrimonio librario;
- realizzazione dell'Aula Magna;
- realizzazione di una struttura polivalente (per le attività sportive);
- realizzazione di un centro di residenzialità per studenti;

con un impegno finanziario complessivo nel triennio pari a 49.050 milioni di lire.

Inoltre, le attività edilizie nel corso del 2001 hanno visto le seguenti iniziative:

1. la sperimentazione e l'attivazione corretta di strumenti giuridici quali la Conferenza di servizi destinati a semplificare e razionalizzare le attività amministrative nel settore;
2. la ristrutturazione e riconversione di un locale utilizzato dall'impresa di costruzione per dare stabili locali ad attività rappresentative e ricreative;
3. la realizzazione di un concorso di idee per un insediamento sui suoli di Tappino;
4. l'avvio di procedure e servizi pubblici per la costituzione di elenchi di professionisti da utilizzare per attività di progettazione, direzione lavori, ecc.

Su tutti questi indirizzi, gli uffici dell'amministrazione, ed in particolare il Settore Tecnico, hanno predisposto tutta la attività istruttoria per la definizione delle procedure ed il raggiungimento di questi importanti risultati.

#### **PATRIMONIO EDILIZIO DELL'UNIVERSITÀ DEL MOLISE - ANNO 2001**

<i>Edifici</i>	<i>Totale complessivo in mq.</i>	<i>Strutture</i>	<i>Superficie in mq.</i>	<i>Spazi comuni in mq.</i>	<i>n. aule</i>	<i>n. posti aula</i>	<i>n. posti laboratorio</i>
I° Polifunzionale	circa 6.660	Amm.ne centr.(serv.gen.garage)	1.800	circa 1.300	11	760	
		Biblioteca	1.542				
		C.Or.T.	40				
		S.D. Interfacoltà	60				
		Aula multimediale	65				
		Facoltà di Giurisprudenza	145				
		Dipartimento S.G.S.A.	746				
		C.U.S.	55				
		Aule	910				
II° Polifunzionale	circa 13.000	Amm.ne centr.(serv.gen.)	4.110	circa 2.000	22	1222	
		Bar	150				

		Lab. Fac. Agraria (Dip.SAVA)	60				
		Presidenza Agraria	120				
		Presidenza Economia	130				
		Facoltà di Economia	3.500				
		Centro Colozza	50				
		Lab.Linguistico (Dip. SEGeS)	50				
		Dipartimento SEGeS	800				
		Aule	1.710				
Agraria	circa 6.000	Dipartimento STAAM	2.144	circa 900	2	160	80
		Dipartimento SAVA	2.504				
		Centro Interdip.Micorscopia	50				
		Biblioteca Agraria	310				
Centro Serv.Culturali	925	Amm.ne Centr. (serv. gen.)	925		1	200	
Centro Soc. Termoli	540	Facoltà di Economia	540		3	117	
Ex Curia Vescov.(IS)	2.450	Facoltà di SS.MM.FF.NN.	2.450		6	620	76
		Centro Serv.Fac.SS.MM.FF.NN.	0				
Palazzo Orlando (IS)	1.100	Centro Serv.Fac.SS.MM.FF.NN.	70		6	243	
		Facoltà di Economia	790				
		C.Or.T.	240				

## 6. Processi decisionali interni

### 6.1 Analisi dei processi decisionali formali

Secondo quanto disposto dallo Statuto ed in attuazione delle direttive contenute nella "carta fondamentale dei principi e degli obiettivi" dell'Università degli Studi del Molise, sono stati rivisitati i processi decisionali dell'Ateneo, sia in senso formale che in senso sostanziale.

Al fine di realizzare una rete efficace ed effettiva dei processi decisionali formali con la quale dare base giuridica ai principi della correttezza di gestione, dell'efficienza organizzativa, dell'efficacia progettuale e dell'equità sostanziale, è stata realizzata nel 2001 una ampia attività di autoregolamentazione interna ed autonoma, ai sensi dell'art. 6 e 7 della legge n.168/89 e del relativo Statuto di autonomia. In particolare sono stati adottati i seguenti regolamenti:

- Regolamento per la disciplina delle missioni (D.R. n.591 del 4.6.2001);
- Regolamento per la disciplina della docenza a contratto (D.R. n. 624 dell'11.6.2001);

- Regolamento per la disciplina delle iniziative e delle attività formative nell'ambito di programmi e progetti finalizzati (D.R. n.623 dell'11.6.2001);
- Regolamento concernente i procedimenti di selezione per la progressione verticale del personale tecnico-amministrativo (D.R. n.687 del 22.6.2001);
- Regolamento Didattico di Ateneo (D.R. n.834 del 21.8.2001 - modificato con D.R. n.918 del 19.9.2001);
  - Regolamento concernente i procedimenti di selezione pubblica per l'assunzione di personale tecnico-amministrativo a tempo determinato (D.R. n.936 del 28.9.2001).

**Attraverso tutta questa attività sono stati riscritti i procedimenti e le procedure amministrative e finanziarie, le regole di funzionamento degli organi di governo e di gestione, la gestione dei bilanci e del patrimonio, le regole di trasparenza e garanzia concorsuali, al fine di realizzare l'efficienza, l'efficacia, la produttività e l'economicità dell'azione amministrativa per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Università alla luce dei principi di legalità, pubblicità, equità, democrazia e trasparenza che ne ispirano le azioni.**

### *6.2 Analisi dello stato di attuazione dello statuto*

Per quanto riguarda l'attuazione dell'autonomia regolamentare, si fa rinvio al paragrafo 6.1 per l'elenco dei Regolamenti di Ateneo emanati nel corso dell'anno 2001 e si riporta, di seguito, l'elenco di alcuni dei provvedimenti attuativi delle disposizioni statutarie:

- **D.R. n° 172 del 26.02.2001: Costituzione della Commissione Paritetica di Ateneo;**
- **D.R. n° 540 del 18.06.2001: Istituzione del Dipartimento S.T.A.T.;**
- **D.R. n° 606 del 6.06.2001: Istituzione della Scuola di Specializzazione per le professioni legali;**
- **D.R. n° 773 del 20.07.2001: Costituzione del Consiglio Direttivo della S.S.P.L.;**
- **D.R. n° 1232 del 16.11.2001: modifica al D.R. n° 773 del 20.07.2001, sostituzione del Prof. Orazio Abbamonte con il Prof. Sergio Capozzi quale membro del Consiglio Direttivo della S.S.P.L..**

### *6.3 Analisi dei processi decisionali effettivi*

**Per raggiungere l'obiettivo di una "Università di qualità" è necessario che i processi decisionali siano efficaci ed effettivi. Questo Ateneo, secondo gli indirizzi impartiti, persegue il decentramento gestionale diretto al coinvolgimento di ciascun componente della comunità universitaria alla gestione attiva, garantendo quindi pari opportunità di vita e di sviluppo, la semplificazione delle funzioni, delle procedure e dei mezzi dell'attività amministrativa, la trasparenza**

delle azioni e la loro opportuna pubblicità, allo scopo di favorire le crescenti esigenze di promozione del Progetto Università, delineato dal Rettore e dagli Organi di governo.

Un importante atto di organizzazione (che verrà ulteriormente dettagliato nel corso del tempo) è stato varato alla fine dell'anno 2000 per determinare il riparto delle competenze, secondo i principi del D.Lgs. n.29/93 e i principi dell'autonomia universitaria, tra organi di indirizzo e controllo ed organi di gestione.

In questo senso l'Ateneo sta attuando una politica, amministrativa ed organizzativa, di forte decentramento gestionale in ordine alle scelte attraverso il sistema dell'assegnazione di budget autonomi (anche in termini di acquisizione delle risorse umane) ai centri di spesa, individuati, per ora, nella Facoltà, ma che successivamente coinvolgerà anche altre strutture aventi funzioni e compiti autonomi.

Particolare importanza è stata assegnata, nell'ambito delle procedure amministrative, alle funzioni di programmazione di controllo di gestione al fine di assicurare la verifica periodica della realizzazione dei programmi dei progetti affidata ai responsabili dei centri di spesa rispetto agli obiettivi prestabiliti, di cui si parlerà in seguito.

## SEZIONE SECONDA. DIDATTICA

### 1. Rilevazione dell'offerta e della domanda di formazione

#### 1.1 Presentazione e analisi dell'offerta didattica dell'Ateneo (corsi di laurea/diploma)

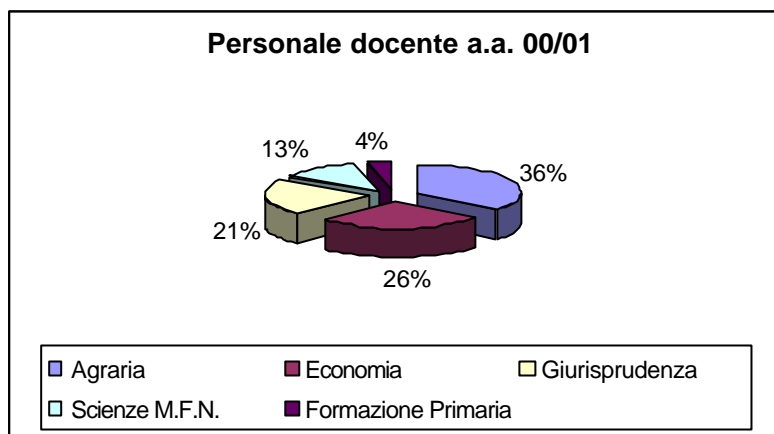
L'offerta didattica per l'anno accademico 2000-01 è stata la seguente:

#### INSEGNAMENTI

FACOLTA'	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
<b>Agraria</b>					
Scienze Tecnologie Alimentari	8	5	7	9	-
Scienze Tecnologie Animali	7	5	6 (v.o.)	6 (v.o.)	7 (v.o.)
Scienze Tecnologie Agrarie	8	5	6	8	-
D.U. Tecnologie Alimentari	9	-	-	-	-
D.U. Produzioni Animali	7	-	-	-	-
D.U. Produzioni Vegetali	6	-	-	-	-
<b>Economia</b>					
Discipline Economiche e Sociali	6	7	6	4	-
Economia Aziendale	6	7	6	4	-
Scienze Politiche	6	-	-	-	-
Economia del Turismo	6	-	-	-	-
D.U. Servizio Sociale	7	7	7	-	-
D.U. Scienze Assicurative	6	6	-	-	-
D.U. Gestione Imprese Pesca	5	-	-	-	-
D.U. Amministrazione Aziendale	6	-	-	-	-
<b>Giurisprudenza</b>					
Scienze dell'Amministrazione	7	7	6	6	(v.o.)
Giurisprudenza	7	7	6	6	-
<b>Scienze Matematiche FisicheNaturali</b>					
Scienze Ambientali	7	8	7	6	4
<b>Centro "G.A. Colozza"</b>					
Scienze Formazione Primaria	15	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>129</b>	<b>64</b>	<b>57</b>	<b>49</b>	<b>11</b>

Successivamente alla conclusione dei concorsi nazionali per professori associati, l'Ateneo ha visto mutato sensibilmente la composizione del suo organico docente all'inizio dell'anno accademico, che presenta questa composizione, distinta per ruolo e facoltà di appartenenza (dati al 31.12.01):

FACOLTA'	Docenti I	Docenti II	Ricercatori	TOTALE
Agraria	18	23	17	58
Economia	7	18	16	41
Giurisprudenza	7	10	16	33
Scienze M.F.N.	4	8	9	21
Formazione Primaria	0	3	3	6
<b>TOTALE</b>	<b>36</b>	<b>62</b>	<b>61</b>	<b>159</b>



Peraltro, nonostante l'aumento del numero dei docenti e constatata l'inversione di tendenza (in diminuzione) dei costi per supplenze e contratti, rimane ancora molto alto il numero degli insegnamenti affidati in questo modo, anche in considerazione del fisiologico aumento dell'offerta formativa. L'a.a 2000/01 ha visto, infatti, l'affidamento di numerose supplenze e contratti integrativi. Sicuramente, per fronteggiare consapevolmente questo mutamento di prospettive occorre dare risposte nuove che coinvolgono il modello stesso di organizzare e pensare l'università del 2002.

Le soluzioni, quindi, vanno ricercate in una riorganizzazione complessivamente dell'offerta didattica, alla luce delle nuove flessibilità dettate dal decreto-quadro sull'autonomia universitaria, e in un nuovo modo di programmare l'impegno didattico dei docenti, accentuandone i profili di flessibilità e di incentivazione economica.

Inoltre, sempre sul piano didattico, l'Ateneo ha lavorato per un inserimento, logistico e funzionale, il più efficace e rapido possibile, dei nuovi docenti, professori ordinari, associati e ricercatori, reclutati con le nuove procedure di valutazione comparativa di cui alla legge n.210/98, al fine di permettere il loro contributo fondamentale alla crescita ed allo sviluppo dell'Università

Le nuove opportunità organizzative della didattica che si aprono con l'adozione dello schema di decreto quadro sull'autonomia didattica, emanato dal Ministero ai sensi dell'art. 17, comma 95, della legge n. 127/97, è argomento di estrema attualità su cui la riflessione di tutta la comunità universitaria, già attivata nella competente sede del Senato Accademico, deve essere ulteriormente articolata e funzionalmente costruita.

E' un progetto di innovazione che investe interamente tutta l'università e che accompagnerà e condizionerà tutto il nostro percorso comune.

Poter decidere liberamente quali spese fare, quali servizi potenziare e specializzare, quali percorsi formativi attivare o disincentivare per venire incontro all'utenza ed alle realtà produttive, che pagano e finanziano il servizio offerto dalle università, è una conquista enorme per il processo autonomistico.

Inoltre, i nuovi contesti normativi, che sono già sul tavolo degli organi competenti, aprono spazi enormi per definire il ruolo del docente in modo del tutto diverso da quello tradizionale.

Il testo normativo approvato dal Consiglio dei Ministri, autorizza una spesa suddivisa in tre anni (1999-2001), per la costituzione di un fondo integrativo per l'incentivazione dell'impegno didattico dei professori e ricercatori universitari.

Il fondo è utilizzabile per il cofinanziamento di progetti, presentati dagli Atenei in situazione di carenze qualitative e quantitative della didattica, finalizzati a ridurre l'abbandono degli studi e la differenza tra durata effettiva e durata legale dei corsi di studio, nonché a realizzare una offerta didattica idonea a ridurre il numero di studenti per docente.

Complessivamente è tutta la riforma del sistema universitario che ruota attraverso la rivisitazione della figura del docente universitario, del suo ruolo e della sua capacità di adattarsi alle nuove forme di impostazione della didattica e dei percorsi formativi, per migliorarsi e per offrire un servizio di formazione sempre più vario ed adeguato alle richieste del mercato del lavoro e della società civile.

Il modello di università richiesto da questo profondo cambiamento, che pure è indispensabile realizzare al più presto, è una università che fa dell'autonomia un progetto di esperienza quotidiana ed insieme un obiettivo programmatico di largo respiro: un modello di organizzazione pubblica flessibile, dinamica, competitiva, aperta al cambiamento e disposta a mettersi in discussione giorno per giorno.

### ***1.2 Presentazione e analisi dell'offerta dei corsi di dottorato***

**L'Università degli Studi del Molise è sede amministrativa, per l'a.a. 2001/2002, dei seguenti "Dottorati di Ricerca":**

Dipartimento di Scienze animali vegetali e dell'ambiente (S.A.V.A.)

- **Benessere animale e qualità delle produzioni zootecniche XV ciclo**
- **Benessere animale e qualità delle produzioni zootecniche XVII ciclo**
  - **Difesa e qualità delle produzioni agro alimentari XV ciclo**
- **Difesa e qualità delle produzioni agro alimentari XVI ciclo - convenzione con il C.N.R. per il finanziamento di 2 borse di studio**
  - **Difesa e qualità delle produzioni agro alimentari XVII ciclo**

Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari e Microbiologiche (S.T.A.A.M.)

- **Biotechnologia degli alimenti XVI ciclo**
- **Biotechnologia degli alimenti XVII ciclo**

Dipartimento di Scienze Giuridico-Sociali e dell'Amministrazione (S.G.S.A.)

- **Istituzioni giuridiche ed evoluzione economico-sociale XIV ciclo - sede consorziata Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa di Napoli**
  - **Istituzioni giuridiche ed evoluzione economico-sociale XV ciclo**
- **Istituzioni giuridiche ed evoluzione economico-sociale XVI ciclo - sede consorziata Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa di Napoli**
- **Istituzioni giuridiche ed evoluzione economico-sociale XVII ciclo - sede consorziata Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa di Napoli**
  - **Dalle codificazioni nazionali alle codificazioni europee XVI ciclo**
  - **Dalle codificazioni nazionali alle codificazioni europee XVII ciclo**
    - **Il Diritto privato della navigazione XV ciclo**
    - **Diritto comparato dell'economia XIV ciclo**

Dipartimento di Scienze Economiche, Gestionali e Sociali (S.E.G. e S.)

- **Teoria e metodi quantitativi per l'analisi dello sviluppo XV ciclo**
- **Teoria e metodi quantitativi per l'analisi dello sviluppo XVI ciclo**
- **Teoria e metodi quantitativi per l'analisi dello sviluppo XVII ciclo**
- **Organizzazione, tecnologia e sviluppo delle risorse umane XVI ciclo - sedi consorziate Università di Napoli Federico II**

- **Organizzazione, tecnologia e sviluppo delle risorse umane XVII ciclo - sedi consorziate Università di Napoli Federico II**

Dipartimento di Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio (S.T.A.T.)

- **Ambiente e territorio XV ciclo**

- **Ambiente e territorio XVI ciclo- convenzione con il C.N.R. per il finanziamento di 1 borsa di studio**

- **Ambiente e territorio XVII ciclo**

Dipartimenti uniti di S.A.V.A., S.T.A.A.M. e S.T.A.T.

- **Biochimica e chimiche applicate XVI ciclo - sede consorziata: Università della Toscana - convenzione con il C.N.R. per il finanziamento di 1 borsa di studio**
- **Biochimica e chimiche applicate XVII ciclo - sede consorziata: Università della Toscana**

**Nel 2001 - e.f. 2001 risultavano iscritti 81 dottorandi (di cui 22 senza borsa di studio) ai corsi di Dottorato con sede amministrativa presso il nostro Ateneo:**

DIPARTIMENT I	N. DOTTORA NDI	FONDI	IMPORTO ANNUO BORSA
S.A.V.A.	34	10 senza borsa; 1 POM; 3 CNR; 1 Univ. Toscana; 19 Bilancio	€ 10.561,54 oltre gli oneri a carico dell'Amm.ne
S.T.A.A.M.	4	1 senza borsa; 1 Dip.; 1 UE; 1 Bilancio	Idem
S.G.S.A.	20	3 senza borsa; 3 UE; 1 Univ. Teramo; 13 Bilancio	Idem
S.E.G. e S.	9	1 senza borsa; 8 Bilancio;	Idem
S.T.A.T.	14	7 senza borsa; 1 CNR; 6 Bilancio	Idem
Totale	81	22 senza borsa; 4 UE; 1 POM; 4 CNR; 1 Univ. Toscana; 1 Univ. Teramo; 1 Dip. di STAAM; 47 Bilancio	» € 860.000 oltre gli oneri a carico dell'Amm.ne



Con l'a.a. 2001/2002 il numero di iscritti ai corsi di dottorato è arrivato a 120 (di cui 47 senza borsa di studio).

Nell'ambito dell'attività dei dottorati di ricerca sono state stipulate 6 convenzioni:

- 4 con il CNR per i seguenti dottorati: Difesa delle Produzioni Agro-alimentari - 2 borse, Biochimica e Chimiche Applicate - 1 borsa, Ambiente e Territorio - 1 borsa
- 1 con l'Università della Tuscia per il Dottorato in Biochimica e Chimiche Applicate
- 1 con l'Università di Viterbo per il dottorato in Il Diritto della Pesca nel Sistema del Diritto della Navigazione.

In qualità di sede consorziata l'Università del Molise partecipa ai seguenti dottorati:

- Economia dello Sviluppo Rurale - sede amministrativa Università della Basilicata - Dipartimento interessato: STAAM
- Economia dei sistemi agro-alimentari del bacino del Mediterraneo - sede amministrativa Università di Parma - Dipartimento interessato: STAAM
- Marketing e gestione delle Imprese - sede amministrativa Università di Milano Bicocca - Dipartimento interessato: SEGES
- Dottrine economico aziendali e governo d'impresa - sede amministrativa: Istituto Universitario Navale - Dipartimento interessato: SEGES
- Politica comparata ed europea - sede amministrativa: Università di Siena - Dipartimento interessato: SEGES
- Diritto commerciale interno e comunitario - sede amministrativa: Università Cattolica di Milano - Dipartimento interessato: SGSA

Nella seguente tabella sono riportati i dati (ciclo/numero di vincitori) relativi ai Dottorati di Ricerca banditi nell'a.a. 2001/2002:

Dottorato	2001/02
Istituzioni giuridiche ed evoluzione economico-sociale	4/XVII
Biotechnologia degli alimenti	8/XVII
Biochimica e chimiche applicate	9/XVII
Dalle codificazioni nazionali alle codificazioni europee	5/XVII
Difesa e qualità delle produzioni agroalimentari	9/XVII
Organizzazione, tecnologie e sviluppo delle risorse umane-	4/XVI

	4/XVII
<b>Teoria e metodi quantitativi per l'analisi dello sviluppo</b>	4/XVII
<b>Benessere animale e qualità delle produzioni zootecniche</b>	4/XVII
<b>Ambiente e territorio</b>	12/XVII

**Infine, nel 2001, sono stati conseguiti n. 24 titoli così distribuiti:**

<i>Dottori che hanno conseguito il titolo nell'anno 2001</i>		
Dottorato	ciclo	dottori
Alimentazione e tecnologie degli allevamenti animali	XIII	2
Biochimica e fisiologia della nutrizione	XIII	1
Biotechnologia degli alimenti	XIII	3
Biotechnolg. e miglioram. genetico degli animali domestici	XIII	2
Difesa delle produzioni agro-alimentari	XIII	2
Diritto commerciale italiano e comunitario	XIII	1
Economia e politica agraria	XIII	4
Il diritto della pesca nel sistema del diritto della navigazione	XII	1
Istituzioni giuridiche ed evoluzione economico-sociale	X-XI	3
Organizzazione, tecnologie e sviluppo delle risorse umane	XII-XIII	5
<b>Totale</b>		<b>24</b>

### *1.3 Analisi della domanda di istruzione universitaria*

Analizzare la domanda di istruzione universitaria è un'operazione alquanto difficile a causa dell'impossibilità di reperire informazioni quantitative sufficientemente attendibili.

Sono state utilizzate, a tal fine, le informazioni messe in rete su "Universo" il sito del MURST, pensato, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione (MPI), per orientare i ragazzi/e nella scelta dell'area didattico-culturale che più risponde ai loro interessi.

Nonostante rappresentino una fonte preziosa di conoscenza, è necessario sottolinearne i limiti:

- ✓ i preiscritti sono solo una parte degli immatricolati;
- ✓ i preiscritti indicano una, due o tre sedi;
- ✓ la scelta all'atto della immatricolazione coincide solo in minima parte con l'indicazione di prima sede.

Ciò premesso, le preiscrizioni per l'anno accademico 1999-2000, sono state le seguenti:

- 395 preiscritti hanno scelto **CAMPOBASSO** come prima sede per il loro corso di studi di cui donne 52.7%

### **Distribuzione percentuale dei pre-iscritti secondo la risposta alla domanda:**

"Puoi dire quali sono i motivi della tua scelta relativa all'Università?"

Mi interessano queste materie	31.6%
Sono le materie in cui a scuola riesco meglio	6.1%

Mi ha consigliato la mia famiglia	2.5%
Per gli sbocchi futuri	22.3%
Per le informazioni di orientamento ricevute	3.8%

#### **Distribuzione percentuale dei pre-iscritti per grandi aree didattico-culturali**

Ingegneria e Architettura	5.1%
Giuridico-Politico-Economica	60.0%
Sanitaria	8.9%
Scientifica e scientifico-tecnologica	14.7%
Umanistica	10.1%
Dato Mancante	1.3%

- 75 preiscritti hanno scelto **ISERNIA** come prima sede per il loro corso di studi di cui donne 48.0%

#### **Distribuzione percentuale dei pre-iscritti secondo la risposta alla domanda:**

"Puoi dire quali sono i motivi della tua scelta relativa all'Università?"

Mi interessano queste materie	37.3%
Sono le materie in cui a scuola riesco meglio	10.7%
Mi ha consigliato la mia famiglia	6.7%
Per gli sbocchi futuri	40.0%
Per le informazioni di orientamento ricevute	12.0%

#### **Distribuzione percentuale dei pre-iscritti per grandi aree didattico-culturali**

Ingegneria e Architettura	6.7%
Giuridico-Politico-Economica	42.7%
Sanitaria	5.3%
Scientifica e scientifico-tecnologica	38.7%
Umanistica	1.3%

#### *1.4 Analisi delle caratteristiche degli studenti*

In futuro, le attenzioni e le energie maggiori dell'università devono essere dirette verso il prodotto delle sue attività, perché è nel prodotto (laureati, servizi didattici, tecnologie, risultati scientifici), che si concentrano le vere risorse necessarie all'università ed al suo futuro, in un contesto che vede già le singole sedi universitarie in competizione tra di loro per "attirare" più studenti. Perché più studenti significano più risorse finanziarie, in contributi versati ed in rimborsi standardizzati.

In questo scenario, appare socialmente corretto che i destinatari del prodotto di istruzione universitaria, i giovani, che vogliono professionalizzarsi nell'università ed il mondo produttivo, che usufruisce di questa professionalità nel suo processo di creazione di nuova ricchezza, contribuiscano in modo equo (sicuramente in misura maggiore rispetto al passato) al finanziamento delle università ed al rafforzamento delle sue strutture, a fronte, necessariamente, di un servizio qualitativamente migliore di quello erogato fino ad ora.

Se riconosciamo allo studente una maggiore centralità nella attività universitaria, a lui dobbiamo dedicare maggiore attenzione, dobbiamo accompagnarlo nel suo iter formativo, assecondandone e stimolandone le qualità, conoscerne le esigenze, prepararne le condizioni per uno sbocco professionale.

Per far questo dobbiamo conoscere di più e meglio i “nostri clienti/studenti” ed anche quelli potenziali, quelli del domani.

Pertanto, in questo contesto, vengono presentati dati che ci sono sembrati indicativi di un modo nuovo di procedere all’analisi dell’utenza studentesca: sono dati riferiti al numero degli studenti distinti per corsi di laurea; alcuni dati, peraltro solo indicativi e meritevoli di ulteriori approfondimenti, riguardanti la previsione della domanda di formazione; nonché lo stato delle attività dedicate dall’Ateneo per i servizi complementari agli studenti.

**a) Situazione degli studenti per Corsi di Laurea (a.a. 2000/01 - al 31.07.2001)**

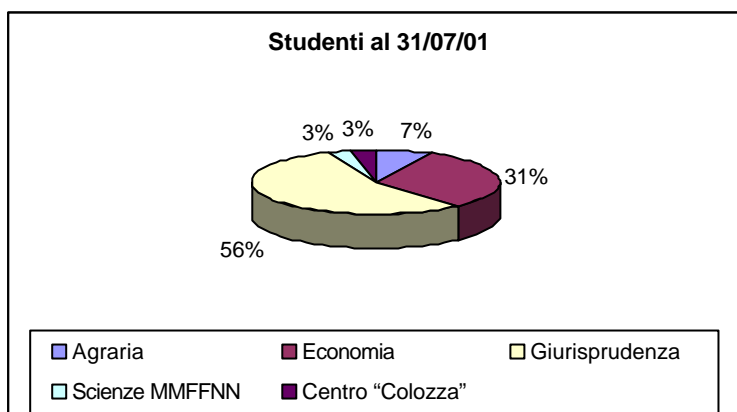
<b>CORSI DI LAUREA</b>	<b>Immatricolati</b>	<b>Iscritti anni successivi</b>	<b>Totale Iscritti</b>
Discipline Economiche e Sociali	24	172	196
Scienze Economiche e Sociali	0	76	76
Economia Aziendale	182	1018	1200
Scienze Politiche	125	236	361
Economia del Turismo	122	173	295
Scienze Formazione Primaria	99	153	252
Scienze Tecnologie Alimentari	48	231	279
Scienze Tecnologie delle Produzioni Animali	13	31	44
Scienze Tecnologie Agrarie	45	127	172
Scienze Agrarie	0	33	33
Scienze della produzione animale	0	29	29
Scienze dell’Amministrazione	40	188	228
Giurisprudenza	345	3702	4074
Scienze Ambientali	53	199	252
<b>TOTALE</b>	<b>1096</b>	<b>6368</b>	<b>7464</b>

<b>DIPLOMI UNIVERSITARI</b>	<b>Immatricolati al I anno</b>	<b>Iscritti anni successivi</b>	<b>Totale Iscritti</b>
Servizio Sociale	98	88	186
Scienze Assicurative	22	34	56
Gestione delle Imprese della Pesca	0	7	7
Amministrazione Aziendale	0	11	11
Tecnologie Alimentari	0	14	14
Produzioni Animali	0	2	2
Produzioni Vegetali	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>120</b>	<b>156</b>	<b>276</b>
<i>TOTALE riepilogativo</i>	<i>1216</i>	<i>6524</i>	<i>7740</i>

**b) Riepilogo per Facoltà (a.a. 2000/01 - al 31.07.2001)**

<b>FACOLTA’</b>	<b>Immatricolati al I anno</b>	<b>Iscritti anni successivi</b>	<b>Totale Iscritti</b>
Agraria	106	467	573
Economia	573	1815	2388
Giurisprudenza	385	3890	4275

Scienze MMFFNN	53	199	252
Centro "Colozza"	99	153	252
TOTALE	1216	6524	7740



Si evince, inoltre, che nell'anno accademico 2000/01, sulle cinque facoltà offerte da questo Ateneo quella di Giurisprudenza ha raccolto il 56% di preferenza fra gli iscritti.

Un dato interessante si può evincere da un'analisi più approfondita degli immatricolati. I dati inviati al Comitato per la Valutazione del Sistema Universitario, come richiesto dalla legge 370/99, facevano riferimento alla scuola superiore di provenienza, individuando nello specifico gli immatricolati in possesso della licenza classica/scientifica o quelli con voto di maturità maggiore a 9/10 del massimo. Nella seguente tabella viene riportato il dato congiunto:

#### IMMATRICOLATI NELL'A. A. 2000/01 PER FACOLTÀ

Facoltà	Immatricolati	
	con voto di maturità ≥ 9/10 del massimo	con licenza liceale classica o scientifica
Agraria	26	32
Economia	85	164
Giurisprudenza	41	185
Scienze MMFFNN	9	21
Centro "Colozza"	16	15
Totale	177	417

#### *1.5 Analisi della provenienza degli studenti*

Iscritti nell'a. a. 2000/01 per provenienza e facoltà

	Economia	Agraria	Giurisprudenza	SS.MM. FF.NN.	Centro Colozza	Totale
Studenti residenti in regione	1867	353	1972	191	221	4604
Studenti residenti in comuni non appartenenti alla Regione Molise	521	220	2303	61	31	3136

TOTALE	2388	573	4275	252	252	7740
--------	------	-----	------	-----	-----	------

In base alla tabella sui dati MURST emerge un consolidato radicamento dell'Ateneo nel territorio regionale, poiché circa il 59% degli immatricolati nell'a. a. 2000/01 è residente nella regione Molise, e la sua capacità di attrazione verso regioni limitrofe con il 41% degli immatricolati provenienti da esse.

## 2. Organizzazione e performance dell'attività didattica

### 2.1 Analisi della disponibilità di spazi e attrezzature per la didattica

Nella attuale organizzazione, le risorse logistiche a disposizione degli studenti sono il I Edificio Polifunzionale (sede della Facoltà di Giurisprudenza), il II Edificio Polifunzionale (sede facoltà di Economia), la sede della Facoltà di Agraria, il Palazzo Orlando di Isernia (sede del Corso di Laurea in Scienze Politiche), l'ex Curia Vescovile di Isernia (sede della Facoltà di Scienze MM.FF.NN.) e l'Edificio di Termoli (sede distaccata del Corso di Laurea in Economia del Turismo e del Diploma in Gestione delle Imprese della Pesca).

All'interno di tali strutture sono disponibili aule, biblioteche e laboratori informatici, come si evince dalle tabelle presenti nella Sezione sesta. In esse sono riportati i dati inviati al MURST in ottemperanza alla legge 370/99, sia generali che distinti per facoltà.

### 2.2 Analisi dei risultati ottenuti dagli studenti

L'essere iscritto ad un certo corso di laurea o di diploma non è di per sé indice di partecipazione all'attività dell'Ateneo. Per questo si è sempre più interessati alla posizione dello studente nel suo percorso formativo più che all'anzianità di iscrizione. Nell'a.a.2000/01 si sono complessivamente iscritti 7740 studenti.

Anche per gli iscritti si riconferma la capacità attrattiva dell'Ateneo non limitata all'anno di rilevazione: gli iscritti provengono da varie coorti di immatricolati inseriti in anni diversi nell'Ateneo. Un'analisi più approfondita è inserita nella Sezione sesta.

### 2.3 Analisi dei fuori corso

Il numero di iscritti fuori corso (da un numero di anni superiore alla durata legale dei corsi) nell'a.a.2000/01: 3968 (il 51% degli iscritti).

CORSI DI LAUREA	Iscritti da un numero di anni superiore alla durata legale	Totale Iscritti
Discipline Economiche e Sociali	105	196
Scienze Economiche e Sociali	76	76
Economia Aziendale	580	1200
Scienze Politiche	76	361
Economia del Turismo	31	295
Scienze Formazione Primaria	11	252
Scienze Tecnologie Alimentari	84	279
Scienze Tecnologie delle Produzioni Animali	2	44
Scienze Tecnologie Agrarie	26	172
Scienze Agrarie	33	33
Scienze della produzione animale	17	29
Scienze dell'Amministrazione	124	228

Giurisprudenza	2683	4074
Scienze Ambientali	77	252
<b>TOTALE</b>	<b>3925</b>	<b>7464</b>

<b>DIPLOMI UNIVERSITARI</b>	<b>Iscritti da un numero di anni superiore alla durata legale</b>	<b>Totale Iscritti</b>
Servizio Sociale	32	186
Scienze Assicurative	5	56
Gestione delle Imprese della Pesca	0	7
Amministrazione Aziendale	2	11
Tecnologie Alimentari	2	14
Produzioni Animali	2	2
Produzioni Vegetali	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>43</b>	<b>276</b>
<b>TOTALE riepilogativo</b>	<b>3968</b>	<b>7740</b>

**RIEPILOGO PER FACOLTÀ (A.A. 2000/01 - AL 31.07.2001)**

<b>FACOLTA'</b>	<b>Iscritti da un numero di anni superiore alla durata legale</b>	<b>Totale Iscritti</b>
Agraria	166	573
Economia	907	2388
Giurisprudenza	2807	4275
Scienze MMFFNN	77	252
Centro "Colozza"	11	252
<b>TOTALE</b>	<b>3968</b>	<b>7740</b>

*2.4 Analisi del conseguimento dei titoli: laurea/diploma*

Nel corso del 2000 sono stati rilasciati complessivamente 436 titoli universitari: 17 diplomi e 419 lauree. I dati sono i seguenti:

<b>Laureati e Diplomati nell'anno 1999</b>			
<b>Facoltà</b>	<b>Laureati</b>	<b>Diplomati</b>	<b>Totale</b>
Agraria	37	0	37
Economia	127	17	144
Giurisprudenza	243	0	243
Scienze MMFFNN	12	0	12
Centro "Colozza"	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>419</b>	<b>17</b>	<b>436</b>

Il 1° agosto 2001 l'Università del Molise e l'A.I.D.O., con il patrocinio della Regione Molise, della Provincia e del Comune di Isernia, dell'Ordine dei Medici, hanno bandito un concorso per il conferimento di una borsa di studio di €1.033 per la miglior tesi di laurea discussa nell'a.a. 2001/2002 sul tema "Cultura della donazione come forma di solidarietà". Il bando scade il 15 maggio 2003.

*2.5 Analisi dell'attività formativa nei Dottorati di ricerca*

In tutti corsi di dottorato, attivi nell'anno 2001, è stata data contezza del pieno ed incondizionato utilizzo delle strutture d'ateneo (laboratori, biblioteche, strumenti di supporto: computer, apparecchiature scientifiche) ed in qualche caso è stata evidenziata una certa difficoltà d'esercizio; ciò rappresenta indubbiamente la miglior verifica possibile circa l'adeguatezza delle risorse impiegate.

Al fine di seguire le attività formative, per tutti i corsi di dottorato, è stata data molta rilevanza alla figura del tutor, che è considerato il perno dell'intero processo formativo. Le verifiche sull'efficacia formativa sono infatti state affidate prevalentemente all'attività di tutoraggio autonomamente strutturata all'interno di ogni singola esperienza di corso. Per effettuare i prescritti controlli, i rispettivi Collegi si sono avvalsi di tecniche tradizionali incentrate essenzialmente sull'esame di relazioni scritte e sull'effettuazione di colloqui con i docenti. In larga misura i dottorandi hanno preso parte, anche attiva, a convegni scientifici, congressi e momenti formativi, nazionali ed internazionali, su argomenti attinenti le materie di studio. L'attività didattica si è prevalentemente articolata in attività seminariale sia presso l'Università del Molise che presso gli Atenei consorziati; in studio individuale attraverso letture guidate e spesso sono stati previsti periodi di formazione all'estero.

In tutti i corsi i Collegi hanno espresso valutazioni positive per i dottorandi ed soddisfazione per il conseguimento, nei termini programmati, degli obiettivi stabiliti dai rispettivi programmi formativi.

Anche tale indicatore è stato ritenuto idoneo per rafforzare l'idea positiva che questo Nucleo ha maturato nei confronti dell'attività sin qui svolta nel contesto di riferimento.

L'attuale formula di percorso formativo proposto in tutti i dottorati in esame ha raggiunto risultati pienamente soddisfacenti avendo condotto i dottorandi ad un buon grado di autonomia scientifica e di capacità critica e progettuale delle rispettive linee di ricerca. Si registra, inoltre, anche una soddisfacente capacità di utilizzo di moderne tecnologie di ricerca ed acquisizione di avanzate conoscenze specifiche. Il concreto inserimento dei dottorandi nel tessuto produttivo o lavorativo permane un obiettivo primario dell'Ateneo nell'intento di conferire agli stessi un valore aggiunto in termini di accresciuta consapevolezza di utilità fattiva e nel precipuo impegno di dare concrete risposte al mondo produttivo ed alla domanda di lavoro, che in questo contesto assume toni di assoluta emergenza. A tal fine, sono state inoltre intraprese varie iniziative per favorire l'inserimento dei dottori di ricerca nel loro campo professionale, tra cui numerosi convegni con la partecipazione di rappresentanti del mondo del lavoro, in cui i dottorandi nonché i dottori di ricerca sono stati stimolati ad esporre i risultati delle proprie attività. Particolarmente positive sono state le collaborazioni esterne ed i contatti con operatori economici. Importanti le esperienze all'estero per gli approfondimenti e per il respiro internazionale dato alle attività di ricerca.



## **SEZIONE TERZA. RICERCA**

In una stagione delicata di riforma del sistema della ricerca si apre in Europa una fase importante con il VI Programma quadro che dà concretezza all'ERA (European Research Area) rafforzando i nessi tra ricerca e innovazione, prevedendo il rinnovamento del potenziale umano e la mobilità dei ricercatori e con il quale occorrerà confrontare le strategie di ricerca. Il VI Programma deve vedere l'Ateneo protagonista coniugando le risorse presenti nelle iniziative di livello nazionale con quelle dell'Europa. Il VI Programma deve costituire una palestra per ricercatori maturi ma soprattutto per i giovani ricercatori verso una scienza creativa e attenta ai bisogni della società.

Nella consapevolezza della limitatezza dei mezzi finanziari l'Ateneo, che pure per tale settore di attività ha fatto sforzi significativi di destinazione delle proprie risorse, sta effettuando una riflessione verso un nuovo regolamento della ricerca che elimini del tutto la distribuzione non finalizzata delle risorse stesse e che, pur salvaguardando la ricerca libera o nei settori cosiddetti "deboli", privilegi quella che si riconduce ai rilevanti programmi di interesse nazionale e comunitario.

Con riferimento a questo tema piace rammentare lo sviluppo del Parco scientifico e tecnologico del Molise che, per l'Università, rappresenta uno dei luoghi in cui si realizza la saldatura tra mondo della ricerca e mondo industriale. E' intenzione, sia della parte pubblica sia di quella privata che ne costituiscono le due anime, di potenziare e diversificare gli obiettivi del Parco al di là della tradizionale missione agroalimentare.

Tra le altre attività in fase di realizzazione ricordiamo l'Anagrafe della ricerca, realizzata con l'intento di costruire e tenere costantemente aggiornato un database che contenga una serie di informazioni relative alle attività di ricerca, alle risorse strumentali e finanziarie, alle competenze ed alle capacità complessive di ricerca delle strutture dipartimentali e dei docenti che in esse operano. Ciò al fine di fornire la base dati per la pubblicazione di studi, rapporti e annuari sulla situazione dell'Ateneo in grado di esprimere le potenzialità e l'offerta di competenze e servizi che l'Università è in grado di produrre; ma soprattutto allo scopo di avere una visione d'insieme delle attività di ricerca svolte nell'Università sia a fini meramente conoscitivi, ma anche al servizio degli Organi di Governo dell'Ateneo per un utilizzo razionale delle risorse disponibili.

In tutto questo l'Ateneo può serenamente concorrere alla determinazione di quella dimensione regionale dello Spazio europeo della ricerca auspicata di recente dalla Commissione europea.

### **1. Strutture di ricerca e loro collaborazioni**

L'analisi della struttura, del funzionamento e dell'attività svolta dai Dipartimenti nell'anno 2001 è avvenuta sulla base di una richiesta formalizzata nello schema operativo di seguito riportato e costituisce il frutto di un significativo sforzo compiuto verso la realizzazione di una sistematica attività di rendicontazione, funzionale alla progettazione di una completa anagrafe della ricerca e di un data base dell'attività dei Dipartimenti.

1. **La struttura (situazione al 1 novembre 2001).** Le risposte possono essere organizzate secondo il seguente schema proposto:
  - 1.1 **Presentazione e composizione della struttura.**
    - 1.2 *Descrizione della struttura gestionale (processi decisionali, tipi e ruolo di consiglio, giunta, commissioni, ecc. coinvolti nei processi decisionali).*
  - 1.3 *Metodi e criteri adottati dalla struttura per la ripartizione interna delle risorse finanziarie, umane e strumentali. In particolare per le finanziarie illustrare il criterio di ripartizione, all'interno del Dipartimento, delle risorse assegnate dall'Ateneo (es. Coofinanziamento ex 40%, Assegni di ricerca ecc.).*
2. **La ricerca (a.a. 2000-2001)** Attività di ricerca in corso o intrapresa nell'a.a. 2000-2001, con particolare riferimento alle nuove iniziative e ai collegamenti esterni dell'attività stessa. Le risposte possono essere organizzate secondo il seguente schema proposto:
  - 2.1 *Scopi, obiettivi e strategie del Dipartimento.*
  - 2.2 *Priorità di linee di ricerca e criteri di valutazione della qualità della ricerca.*
  - 2.3 *Elenco e breve descrizione delle tematiche di ricerca che sono state finanziate dal Dipartimento.*
  - 2.4 *Risorse umane: Visiting professors che hanno soggiornato presso la struttura.*
  - 2.5 *Risorse umane: Borsisti, assegnisti e contratti a tempo determinato per attività di ricerca.*
  - 2.6 *Risorse umane: Partecipazione a programmi scientifici di scambio, nazionali e internazionali.*
  - 2.7 *Le performance dell'attività di ricerca con l'analisi dei risultati ottenuti e dell'attività di trasferimento delle conoscenze verso l'esterno.*
  - 2.8 *Attività di valutazione della ricerca. Descrizione dell'eventuale attività di autovalutazione svolta, delle partecipazioni a gruppi di valutazione esterna (peerreview, ecc.) utilizzo dei risultati delle valutazioni.*
3. **La didattica (a.a. 2000-2001)** Iniziative didattiche corsi di perfezionamento, di specializzazione, formazione, master, dottorati (sede amministrativa o consorziata), ecc. Le risposte possono essere organizzate secondo il seguente schema:
  - 3.1 *N° totale insegnamenti (annuali o equivalenti) per settore, per corsi di laurea e diploma universitario dell'Ateneo tenuti da docenti afferenti alla struttura.*
  - 3.2 *Dottorati di ricerca con sede amministrativa nella struttura.*
  - 3.3 *Dottorati di ricerca a cui il Dipartimento partecipa come sede consorziata.*
  - 3.4 *N° dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo (sede amministrativa nella struttura).*
  - 3.5 *N° dottori di ricerca che hanno operato presso la struttura e che hanno conseguito il titolo (sede amministrativa in altri Atenei).*
4. **L'attività convegnistica (a.a. 2000-2001)** convegni, conferenze, congressi, seminari, ecc. più significativi realizzata nel corso dell'anno accademico, con indicazione del tema, data, sede (se organizzati fuori della sede universitaria).
5. **Le Relazioni esterne (a.a. 2000-2001)**
  - 5.1 *Partecipazione a Consorzi, Associazioni, Centri di Ricerca interuniversitari e Reti di Ricerca europee e internazionali cui afferisce formalmente la struttura.*
  - 5.2 *Relazioni con strutture analoghe nazionali ed estere.*
  - 5.3 *Attività di promozione della cultura scientifica.*
  - 5.4 *Informazioni sugli scambi internazionali dei docenti.*
6. **Finanziamento della ricerca (anno solare 2000)**
  - 6.1 *Progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale. Dati relativi alle ricerche finanziate nel 2000 (e se disponibili anche nel 2001):  
Nome responsabile (loc. e naz.) - Titolo del progetto - Co-finanziamento Ateneo - Finanziamento Murst ottenuto - Sede del responsabile.*
  - 6.2 *Fondo di ricerca di Ateneo  
Finanziamento complessivo – N° docenti che hanno ottenuto il finanziamento -  
Principali ricerche in corso.*
  - 6.2 **Altri finanziamenti:**  
*Segnalare nel dettaglio i dati relativi a contratti e le convenzioni sottoscritte nell'ambito dell'autonomia dipartimentale (nell'a.a. 2000-2001). In particolare: contratti conto terzi (ex art.66 DPR 382/80); contratti o contributi C.N.R.; contratti e contributi Unione Europea; contributi da enti pubblici e privati; convenzioni e contratti di collaborazione; ogni altro contributo e finanziamento, diverso dai fondi ministeriali e di Ateneo per la ricerca e per il funzionamento, legato di ricerca , o anche all'attività didattica, del Dipartimento.  
Per ognuna di queste tipologie di accordi, sarebbe utile conoscere: il titolo della ricerca, il contraente e/o il finanziatore, la data di avvio e la scadenza prevista, l'importo o l'oggetto dell'accordo (in particolare nel caso di convenzioni di collaborazione).  
Fornire infine il dato complessivo dei finanziamenti da altri Enti pubblici e privati nazionali ed internazionali.*
  - 6.3 *Spese annuali per ricerca della struttura (basate sui mandati di pagamento*

- emessi nell'anno relativi a spese di consumo, attrezzature, missioni, ecc., imputate ai capitoli espressamente dedicata alla ricerca).*
- 6.4 *Spese annuali per la ricerca sostenute direttamente da enti esterni che operano presso la struttura (es.:INFN, ecc.).*
7. **Finanziamenti e spese (anno 2001)**
- 7.1 *Dotazione ordinaria.*
- 7.2 *Spese attrezzature (scientifiche e non).*
- 7.3 *Spese materiale di consumo.*
- 7.4 *Spese materiale bibliotecario.*
8. **Dati relativi ai laboratori ed alle attrezzature di supporto esistenti (aa. 2000-2001)**  
*Specificare per ogni laboratorio le attrezzature utilizzate ed il relativo ambito di ricerca.*
9. **Attività Editoriali (a.a. 2000-2001)** *Cura di collane con volumi pubblicati - cura di riviste scientifiche - collane di working paper del dipartimento.*
10. **Eventuali innovazioni organizzative e fornitura di servizi (a.a. 2000-2001)** *Ogni altra informazione che sia ritenuta di particolare rilievo e di cui si ritenga utile sia data notizia .*

## **DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE, GESTIONALE SOCIALI (SEGES)**

*Direttore: prof.ssa Luciana Frangioni*

### **1. La Struttura**

#### *1.1 Presentazione e composizione della struttura*

Il Dipartimento di Scienze Economiche, Gestionali e Sociali è stato istituito con D.R. n. 456 il 30 giugno 1988. L'inaugurazione delle attività del Dipartimento si tenne il 15 dicembre 1988. Con la costituzione della Facoltà di Giurisprudenza e la conseguente decisione di attivare strutture di ricerca più omogenee ai propri interessi scientifici, in data 11 novembre 1993 veniva sancita dal Consiglio di Dipartimento la nuova e definitiva denominazione dello stesso.

Al Dipartimento afferiscono docenti della Facoltà di Economia e del Centro Colozza

Organico: professori di I<sup>a</sup> Fascia n. 8, professori di II<sup>a</sup> Fascia n. 21, ricercatori n. 18, personale tecnico-amministrativo n. 15

#### *1.2 Descrizione della struttura gestionale*

Sono organi del Dipartimento il Direttore, La Giunta e il Consiglio di Dipartimento.

Il Direttore rappresenta il Dipartimento, ne presiede il Consiglio e la Giunta e cura l'esecuzione delle deliberazioni di questi organi; tiene i rapporti con gli organi accademici, vigila nell'ambito del Dipartimento sulla osservanza delle norme legislative e regolamentari.

La Giunta è l'organo esecutivo che coadiuva il Direttore, delibera su materie di gestione corrente secondo quanto previsto dal regolamento del Dipartimento, ha compiti istruttori e propositivi nei confronti del Consiglio di Dipartimento.

Il Consiglio di Dipartimento è l'organo di indirizzo e programmazione delle attività del Dipartimento

#### *1.3 Metodi e criteri adottati dalla struttura per la ripartizione interna delle risorse finanziarie, umane e strumentali.*

Il Consiglio di Dipartimento e le commissioni nominate dallo stesso decidono sulla ripartizione delle risorse finanziarie, umane e strumentali secondo i criteri dei progetti di ricerca presentati e delle aree scientifiche presenti.

### **2. La Ricerca**

#### *2.1 Scopi, obiettivi e strategie del Dipartimento*

Il Dipartimento di SEGES sviluppa l'attività di ricerca tenuto conto delle articolazioni delle competenze presenti all'interno del Dipartimento stesso, organizzate per aree disciplinari come quelle Aziendale - Economica-Agraria - Economica - Storica - Matematica - Sociologica -

Statistica. I propri ricercatori sono impegnati sul doppio fronte della ricerca e del trasferimento dei risultati nell'ambito dei corsi della facoltà di Economia e Centro Colozza.

Gli ambiti di applicazione dell'attività di ricerca per ciascuna area sono legate:

#### *Area Aziendale:*

Sistema logistico; Analisi strategica dei sistemi locali delle PMI

Organizzazione aziendale; Organizzazione delle Aziende Commerciali; Marketing;

Analisi di Settore Organizzazione aziendale, Gestione delle risorse umane

Intermediazione finanziaria, con particolare riferimento alla gestione dei rischi finanziari nelle banche e nella Società di gestione del risparmio

Internazionalizzazione delle imprese: Processi di innovazione; Governo delle imprese cambiamento organizzativo, spin-off aziendale e da ricerca, flessibilità e lavoro interinale

Sistema distributivo e gestione imprese di distribuzione commerciale

Gestione strategica dell'impresa e analisi del valore

Aziende private; aziende ed amministrazioni pubbliche (aziende ospedaliere e aziende sanitarie locali). Aziende della "Net Economy"

#### *Area Economica:*

Economia dello Sviluppo, Economia Industriale, Economia Internazionale

crescita endogena e sviluppo locale.

innovazione e sviluppo urbano.

capitale relazionale e sviluppo locale.

Crescita economica urbana.

sviluppo urbano.

capitale relazionale e sviluppo locale: costruzione di una metodologia di benchmarking dei sistemi territoriali.

Elaborazione di analisi e strumenti applicabili alle tematiche di economia politica, economiaeconomica.

Elaborazione e studio di modelli macroeconomici di ottimizzazione intertemporale per lo studio degli effetti sulla bilancia dei pagamenti e sul livello di attività economica di *shock* esteri dal lato dell'offerta e del deterioramento della ragione di scambio, delle conseguenze macroeconomiche delle politiche di stabilizzazione in economia aperta e infine delle implicazione a livello aggregato delle politiche commerciali.

Analisi di alcuni fenomeni di finanza internazionale

economia del benessere, economia dell'arte, economia sanitaria

Analisi dell'equilibrio del mercato del credito in presenza di asimmetrie informative; analisi delle caratteristiche del sistema finanziario italiano; analisi dei fattori che influenzano la crescita regionale.

la definizione della scelte pubbliche e delle strategie degli organismi decisionali nella valutazione dell'azione dei centri di costo al fine di definire i livelli di efficacia, efficienza ed economicità gestionale, nonché la incisività delle scelte economiche e sociali effettuate. Le parole-chiave sono: autonomia finanziaria , fiscalità regionale, federalismo e controllo spesa pubblica

#### *Area Economia-Agraria:*

agricoltura, ambiente, sviluppo rurale, pesca e acquacoltura, commercio elettronico, spesa pubblica

#### *Area Sociologica*

L'industria dell'audiovisivo in Italia (verifica e orientamento della programmazione televisiva

area delle scienze sociali, con particolare riferimento alle tematiche della sociologia generale, della povertà e della disuguaglianza, dell'infanzia, dei diritti umani, e della valutazione

Comunicazione-Devianza-Mutamento-Organizzazione

### *Area Storica*

Storia contemporanea

Storia economica medievale

Storia contemporanea

Storia economica del Mezzogiorno in età moderna, con una particolare attenzione alla ricostruzione della struttura della finanza pubblica meridionale fra '600 e '700. Dinamiche economiche e sociabilità borghese in Molise fra '800 e '900. Aspetti storici dello sviluppo turistico delle regioni meridionali, con particolare riguardo all'area campana fra '800 e '900

### *Area matematica*

Teoria del rischio, teoria della rovina e storia della matematica e dell'astronomia

Lo studio delle basi tecniche dei premi assicurativi nei rami elementari, sono stati individuati alcuni modelli parametrici utilizzabili per la rappresentazione della distribuzione del numero aleatorio dei sinistri.

I processi degli arrivi nella Teoria Collettiva del Rischio

### *Area Statistica*

Analisi dei dati relativi a fenomeni Biologico-ambientale, costruzione e previsione di mappe di rischio, simulazioni di dinamiche di sistemi territoriali. Modellistica Statistica.

Analisi delle serie storiche economiche. Con particolare riferimento alle analisi di cointegrazione di serie stagionali e dei cicli comuni e alla scomposizione ciclo-trend.

Modelli statistici di comportamento economico. Con particolare riferimento alle analisi statistiche dei flussi di commercio internazionale, della domanda di moneta, della funzione del consumo e dei modelli disaggregati del ciclo reale degli affari.

Analisi sui numeri indice dei prezzi. Con particolare riferimento alle analisi di casualità tra prezzi alla produzione e prezzi al consumo e alla stagionalità dell'indice del costo della vita.

Previsione e disaggregazione temporale degli aggregati di contabilità nazionale. Con particolare riferimento alla stima rapida del PIL trimestrale e alla trimestralizzazione del reddito disponibile delle famiglie.

Inferenza statistica, sia parametrica che non parametrica, per processi stocastici. Con particolare riferimento alla valutazione delle prestazioni di sistemi di telecomunicazioni. Il modello più naturale per tale valutazione è basato su sistemi a coda in tempo discreto con processi di arrivi generali (anche autosimili) e dei servizi generali.

Tecniche neurali (Learning Vector Quantization) che in assenza di conoscenza di distribuzioni apriori delle classi approssimano una analisi discriminante bayesiana. Con particolare riferimento al riconoscimento di segnali vocali relativi alle dieci cifre.

Formalismi probabilistici di rappresentazione della conoscenza e algoritmi bayesiani operanti in tali formalismi di propagazione dell'evidenza. Con particolare riferimento a sistemi esperti per effettuare diagnosi di malfunzionamenti in reti di telecomunicazioni

### *2.5 Risorse umane: Borsisti, assegnisti e contratti a tempo determinato per attività di ricerca*

- n. 5 Borse di studio per attività di ricerca e perfezionamento post-lauream: Gianfagna Paolo, Giorgio Giuseppe, Ialenti Maria Carla, Morrone Maria Rosaria, Petrarca Carmina.

- n. 7 Assegnisti:

Dott.ssa Gilda Antonelli " Impatto del contesto relazionale sui processi"

Dott. Stefano Massa " L'impatto sociale delle nuove forme di devianza"

Dott.ssa Carmina Tetrarca "Il comportamento elettorale in Italia dagli anni '60 al 2001"

Dott.ssa Maria Antonietta Battista "Istituzioni e frammentazione sociale: i comportamenti giovanili"

Dott. Marco Centoni "Metodi statistici per l'analisi del mercato del lavoro"

Dott.ssa Carmen Fanelli " Analisi e monitoraggio delle politiche ambientali nelle regioni del mezzogiorno italiano"

Dott. Antonio Mancini " Povertà e disuguaglianza: soggetti e meccanismi della marginalità e dell'esclusione sociale"

**3. La Didattica (a.a. 2000-2001)** Iniziative didattiche corsi di perfezionamento, di specializzazione, formazione, master, dottorati (sede amministrativa e consorziata), ecc.

*3.1 N° totale insegnamenti (annuali o equivalenti) per settore, per corsi di laurea e diploma universitario dell'Ateneo tenuti da docenti afferenti alla struttura.*

n. 14 insegnamenti alla Scuola di specializzazione in Gestione dell'Ambiente

n. 36 insegnamenti al Corso di Laurea in Discipline Economiche e Sociali

n. 37 insegnamenti al Corso di Laurea in Economia Aziendale

n. 24 insegnamenti al Corso di Laurea in Scienze politiche

n. 20 insegnamenti al Corso di Laurea in Economia del Turismo

n. 18 insegnamenti al Corso di Diploma Universitario in Servizio Sociale

n. 17 insegnamenti al Corso di Diploma Universitario in Scienze Assicurative

n. 10 insegnamenti al Corso di Diploma Universitario in Amministrazione aziendale

n. 18 insegnamenti al Corso di Diploma Universitario in Gestione delle imprese della Pesca

n. 17 insegnamenti al Corso di Laurea in Scienze Motorie

n. 12 insegnamenti al Corso di Laurea in Scienze delle Comunicazioni

n. 60 insegnamenti al Corso di Formazione Progetto Pass.mo III annualità

n. 44 insegnamenti al Master in E-Business

*3.2 Dottorati di ricerca con sede amministrativa nella struttura*

Dottorato di ricerca in "Organizzazione, tecnologie e sviluppo delle risorse umane"

Dottorato di ricerca in "Teoria e metodi quantitativi per l'analisi dello sviluppo"

*3.3 Dottorati di ricerca cui il Dipartimento partecipa come sede consorziata*

Marketing e gestione delle imprese - Università di Milano "Bicocca"

Dottrine economico-aziendali e governo dell'impresa - Istituto Universitario Navale di Napoli

#### **4. L'attività convegnistica**

Convegno "Teoria del Rischio" finanziato dal Dipartimento - Campobasso 14 giugno 2001

Convegno internazionale ARETHUSE ""La flessibilità per l'Europa del sud" finanziato dal Dipartimento e dall'Ateneo del Molise - Isernia 26-29 settembre 2001

Convegno internazionale "Small Enterprises in Global Markets: Export, Clustering and Innovation" finanziato dal Dipartimento - Campobasso 22-24 marzo 2001

Convegno " Perché ha vinto il Centro-destra" finanziato dal Dipartimento -Isernia 10-13 ottobre 2001

Convegno "Infanzia, Educazione ai Diritti umani e benessere sociale" finanziato dal Dipartimento Campobasso 19 - 20 novembre 2001

Ciclo di seminari cattedra di Economia e Gestione dell'innovazione aziendale finanziato dal Dipartimento - Campobasso marzo-maggio 2001

Ciclo di seminari Corso di Economia dello sviluppo e Corso di Economia Regionale finanziato dal Dipartimento - Campobasso marzo-maggio 2001

Gruppo di studio sulle teorie e politiche economiche finanziato dal Dipartimento 30-31 marzo 2001

#### **5. Le Relazioni esterne**

*5.1 Partecipazione a Consorzi, Associazioni, Centri di ricerca interuniversitari e Reti di ricerca europee e internazionali cui afferisce formalmente la struttura*

Istituto di ricerca e Formazione IRFO - Pescara - con finalità di attività di ricerca applicata ed attività di alta formazione;

Associazione Italiana di Sociologia AIS per attività di ricerca dell'area sociologica

University Consortium for Political and Social Research ICPRS - consorzio interuniversitario tra Università statunitensi e Europee per la ricerca sociale

European Consortium for Political Research ECPR - Scuola estiva Essex per dottorandi borsisti e studenti

### 5.3 Attività di promozione della cultura scientifica

Partecipazione alla Settimana della Cultura Scientifica Convegno : Il Sofisma: errori e paradossi nella Scienza -Università degli studi del Molise 29 marzo 2001

## 6. Finanziamento della ricerca (anno solare 2000)

6.1 Progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale. Dati relativi alle ricerche finanziate nel 2001:

Nominativo	Titolo del progetto	Cofinanziamento MURST	Cofinanziamento Ateneo
Cubadda Gianluca	Modelli Stocastici e Metodi di simulazione per l'analisi delle Serie Temporal	58.000.000	20.000.000
Natale Lucia Anna	Identità nazionali attraverso l'Europa. Comunità immaginate e contesti culturali	9.000.000	3.000.000
Saporiti Angelo	L'intervento di rete nell'iter terapeutico dell'anziano	58.000.000	21.000.000
<b>TOTALI</b>		<b>125.000.000</b>	<b>44.000.000</b>

### 6.2 Fondo di ricerca di Ateneo:

Nominativo	Titolo del progetto	Assegnazione
Badolati Ennio	Probabilità di rovina in tempi finiti	L. 6.000.000
De Vita Paolo	Segmentazione del mercato e raccolta fondi nelle organizzazioni senza fine di lucro	L. 6.000.000
Frangioni Luciana	Bibliografia storica Mezzogiorno d'Italia	L. 9.555.020
Testa Francesco	L'evoluzione della struttura distributiva nella regione Molise: i nuovi rapporti industria-distribuzione	L. 8.400.000
Campana Antonella	Su alcune varianti della riassicurazione "excess of loss"	L. 3.200.000
Consiglio Stefano	I processi di creazione di imprese accademiche	L. 3.200.000
Cubadda Gianluca	Metodi statistici per l'analisi del ciclo economico	L. 4.400.000
Franco Massimo	Cambiamenti nella microstruttura delle organizzazioni: forme di gruppo emergenti	L.3.200.000
Petrucci Alberto	Disparità regionali, disoccupazione e politiche strutturali	L.5.600.000
Pietrobelli Carlo	I centri di servizio alle imprese ( Business Development Service Centres ). Teoria e pratica dell' esperienza italiana.	L.3200000

Rocci Roberto	Modelli per la classificazione su spazi di dimensione ridotta	L.6800000
Sanguigni Vincenzo	L'impatto economico, finanziario e gestionale della riforma VISCO sulle imprese italiane	L.3200000
Carneo Alessandra	I processi degli arrivi nella Teoria Collettiva del Rischio	L.2400000
Cosci Stefania	La dinamica della crescita e dell' occupazione nelle regioni europee	L.2400000
Horwath Elisabetta	I ruoli di Internet nelle relazioni Business to Business: le conseguenze sui flussi logistici	L.4800000
Marino Davide	Valutazione di itinerari tecnico- economici alternativi nella zootecnica molisana con particolare attenzione per quella biologica	L.5600000
Pietroluongo Mariafortuna	Il caso subesponenziale per la probabilità di rovina in tempi Finiti	L.2400000
Zamparelli Simonetta	Orientamento al valore nelle piccole e medie imprese molisane implementazione del metodo " Economic Value Added" (EVA)	L.2400000
	Totale	L. 82.755.020

### 6.3 Altri finanziamenti:

Responsabile Scientifico Dott.ssa Maria Forleo contributo CNR n. 01.00014.MZ 79 £. 45.000.000 "Interventi per il miglioramento dell'orticoltura meridionale" quota anno 2000 scadenza 31/12/2001

Responsabile Scientifico Dott. Davide Marino contributo CNR n. 01.00007.MZ 79 £. 50.000.000 " Interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della biodiversità di specie vegetali sottoutilizzate..." quota anno 2000 scadenza 31/12/2001

Responsabile scientifico Prof. Giovanni Cannata - Progetto POM A 28 finanziato dal MIPA - INEA " Attività di sostegno ai servizi di sviluppo dell'agricoltura" £. 114.843.730 (Quota assegnata al Dipartimento SEGES) Fondi strutturali triennio 1998-2001 -scadenza 31/12/2001

Responsabile Scientifico Dott. Davide Marino - Progetto POP - Regione Molise Sottoprogramma 6: infrastrutture di supporto alle attività economiche. Misura 6.4 - Ricerca Sviluppo e Innovazione "Individuazione, studio e valorizzazione della biodiversità zootecnica. Aspetti zootecnici, ambientali e socioeconomici - Sottosistema 3 £. 61.200.000 fondi strutturali 1994/ 99 scadenza 30/09/2001

Responsabile Scientifico Dott. Davide Marino - Convenzione stipulata con L'AIAB "Programma Leonardo Da Vinci " Formazione Eco-Turismo" £. 29.772.088 scadenza 30 giugno 2001

Responsabile Scientifico Dott. Davide Marino - Progetto di ricerca Ministero delle politiche Agricole e Forestali (MIPA) dal titolo " Efficienza ed efficacia della spesa regionale per l'agricoltura: un'analisi per la Regione Molise £. 108.000.000 scadenza 20 marzo 2002

Responsabile Scientifico Prof. Giovanni Cannata - Progetto di ricerca Ministero delle politiche Agricole e Forestali (MIPA) dal titolo " Le interazioni tra settore ittico e ambiente. Modelli di sviluppo sostenibile e impatto delle politiche di settore" £. 100.000.000 scadenza 01 ottobre 2003;

Responsabile Scientifico Proff.ssa Ilaria Zilli - Convenzione stipulata con Regione Molise per la "Realizzazione di una indagine demoantropologica sul Molise relativa alle Storie di Vita dei molisani residenti all'estero." £. 361.200.000 scadenza marzo 2001

Responsabile Scientifico Prof. Francesco Testa - Convenzione stipulata con la Regione Molise per la "Redazione del Piano Regionale dei trasporti e la Progettazione della rete dei servizi minimi" £. 436.000.000 scadenza aprile 2002



6.4 *Spese annuali per ricerca della struttura basate sui mandati di pagamento emessi nell'anno relativi a spese di consumo , attrezzature, missioni, ecc., imputate ai capitoli espressamente dedicata alla ricerca:*

Anno 2000 £. 591.001.274

Anno 2001 £. 1.264.612.709

6.5 *Spese annuali per la ricerca sostenute direttamente da enti esterni che operano presso la struttura*

Anno 2000 £. 130.613.780

Anno 2001 £. 788.624.398

## **7. Finanziamenti e spese (anno 2001)**

7.1 Dotazione ordinaria £. 249.846.626

7.2 Spese attrezzature £. 72.105.000 fondi dipartimento

7.3 Spese materiale di consumo £. 15.495.780 fondi dipartimento

7.4 Spese materiale bibliografico £. 181.329.575 fondi dipartimento

## **8. Dati relativi ai laboratori ed alle attrezzature di supporto esistenti (a.a. 2000-2001)**

Il Centro di Calcolo del Dipartimento è dotato di strutture che permettono di automatizzare il lavoro sia del personale che degli studenti. Sono disponibili per contemperare le varie esigenze, sia personal computer tipo IBM e compatibili, sia Apple Macintosh e sono dislocati in due aree nelle quali è fondamentalmente diviso il Centro, la prima riservata ai docenti, ricercatori, dottorandi e borsisti, la seconda a disposizione degli studenti.

Il software a corredo delle suddette macchine nelle versioni più recenti permette di risolvere sia problematiche di base quali videoscrittura, fogli elettronici e creazioni di data base, sia problematiche specifiche quali analisi statistiche, simulazioni e calcoli matematici

## **9. Attività editoriali (a.a. 2000-2001)**

La Biblioteca, possiede circa 16.000 volumi e riceve correntemente circa 500 periodici e riviste di interesse per le aree di ricerca afferenti al Dipartimento.

Tutto il materiale bibliografico e documentario è catalogato, con la possibilità da parte degli utenti di effettuare la ricerca attraverso il catalogo automatizzato.

E' attivato il collegamento ad Internet, sono a disposizione degli utenti, alcuni siti rilevanti per le ricerche bibliografiche e installate banche dati su CD contenenti informazioni ed abstract riferiti alla letteratura internazionale nel settore economico.

La biblioteca conserva le pubblicazioni a cura del Dipartimento in particolare:

Collana Quaderni SEGES

Collana Quaderni di ricerca

relative a saggi di studio distinti tra le varie aree scientifiche afferenti al Dipartimento.

## **10. Eventuali innovazioni organizzative e fornitura di servizi**

Portineria Front-line

Dall'istituzione del Dipartimento è stato istituito il servizio di portineria front-line che fornisce informazione agli studenti con orario continuato dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 20.00 e il sabato dalle ore 8.00 alle ore 14.00.

La biblioteca e il Centro di Calcolo sono a disposizione, oltre che di tutti i membri del Dipartimento, per gli studenti, gli studiosi interessati alle discipline afferenti e sono aperti di norma tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 17,30.

Direttore: prof. Donato Chiatante

## **La Struttura**

### *1.1 Presentazione e composizione della struttura*

Il Dipartimento di Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e Territorio, che successivamente per brevità sarà chiamato DI STAT, costituitosi il primo Giugno 2001, al primo Novembre 2001 risulta essere così composto:

Prof. Ordinari: Ludovico Brancaccio, Donato Chiatante e Giuseppe Castaldo;

Prof. Associati: Alicia Acosta, Fulvio Celico, Vincenzo De Felice, Manuela De Lillis, Gianluca Martire, Gerardo Pappone, Carmen Rosskopf, Angela Stanisci;

Ricercatori: Maria Laura Carranza, Piera Di Marzio, Paola Fortini, Mariano Intrieri, Anna Loy, Luisa Mannina, Gino Naclerio, Gabriella Saviano, Gabriella S. Scippa;

Segreteria Amministrativa del Centro di Servizi: dott. Giuseppe Ciocca; Sig.ri: Claudio De Falco e Sergio Schettino;

Personale Tecnico: Rocco Abruzzese, Andrea Alfano, Antonino Di Iorio, Paolo Di Martino.

### *1.2 Descrizione della struttura gestionale*

Gli organi del Dipartimento sono nominati e costituiti ai sensi degli art. 84, 89 del D.P.R. 382/80 e dell'art. 45 dello Statuto.

Sono Organi del Dipartimento il Direttore, il Consiglio, la Giunta, i Coordinatori delle sezioni.

Le modalità di funzionamento e i compiti di tali Organi sono disciplinati dal Regolamento del Dipartimento. Allo scopo di snellire i processi decisionali sono state costituite delle commissioni che hanno lo scopo di preparare il lavoro istruttorio da presentare alla discussione generale da tenere durante le sedute del Consiglio di Dipartimento. Le commissioni attualmente attivate sono:

Commissione per la Biblioteca

Commissione per la gestione degli spazi

Commissione per la didattica

Commissione per l'esame delle richieste di convenzioni e contratti

### *1.3 Metodi e criteri adottati dalla struttura per la ripartizione interna delle risorse finanziarie, umane e strumentali*

Il Dipartimento al suo interno risulta diviso in cinque aree di ricerca con una relativa ripartizione di risorse umane, finanziarie e strumentali. Le aree di cui sopra sono:

Area Biochimica;

Area Geologica;

Area Chimica;

Area Ecologica;

Area Biologia – Vegetale.

In caso di ripartizione degli assegni di ricerca, il Consiglio di Dipartimento esamina tutte le richieste pervenute dalle varie aree di ricerca e stabilisce una lista di priorità facendo una netta distinzione tra gli assegni da sottoporre a rinnovo e quelli di prima presentazione. L'elenco delle priorità viene ridiscusso ad ogni nuova attribuzione. Per quanto concerne il Cofinanziamento ex-40%, la ripartizione delle risorse non viene discussa in ambito dipartimentale.

## **2. La ricerca nell'a.a. 2000-2001**

### *2.1 Scopi, obiettivi e strategie del Dipartimento*

Il Dipartimento DISTAT ha una vocazione naturale per ricerche riguardanti le interazioni uomo-ambiente in tutti i suoi aspetti. Esistono differenti competenze scientifiche che sono integrate per consentire un approccio multidisciplinare a tutti i tipi di ricerca.

L'obiettivo strategico che il Dipartimento sta perseguendo è quello di integrare sempre più le ricerche svolte dai propri componenti per poter presentare richieste di finanziamento per progetti di

ricerca che abbiano una impostazione multidisciplinare. Questa strategia, oltre che consentire di stilare programmi di ricerca anche di un considerevole spessore scientifico, offre il vantaggio di finalizzare verso scopi comuni gli acquisti di attrezzature consentendo notevoli risparmi economici. Un altro valore aggiunto di questa strategia riguarda le relazioni interpersonali tra i ricercatori, le quali risultano essere più distese perché orientate verso obiettivi comuni. In sommario, gli interessi scientifici del DISTAT risultano essere i seguenti:

- ricerche geomineralogiche, con particolare riferimento alla stabilità dei versanti, alla gestione delle acque sotterranee ed alla cartografia del territorio;
- ricerche relative all'ecologia del paesaggio, la tutela delle risorse e la valutazione di impatto ambientale;
- ricerche basate sulla diagnostica molecolare ed analisi biologico-microbiologiche su ambiente e salute;
- ricerche ecofisiologiche sulle interazioni pianta-ambiente, anche a livello molecolare;
- ricerche ecologico-animali sulle dinamiche delle popolazioni autoctone;
- ricerche chimiche su problematiche ambientali e chimico-biologiche.

### 2.3 *Elenco e breve descrizione delle tematiche di ricerca svolte nel Dipartimento.*

- Messa a punto di protocolli di indagine per il biomonitoraggio del sistema dunale costiero e per la valutazione della biodiversità vegetazionale e delle tendenze dinamiche dell'ambiente altomontano appenninico.

Viene analizzata l'evoluzione geologico-geomorfologica quaternaria dell'alta Valle del Volturno, la dinamica fluviale recente ed attuale del F. Trigno, e la relativa morfodinamica all'interno del bacino idrografico. Queste ricerche hanno portato, tra l'altro, alla redazione, rispettivamente, di una carta geologica e geomorfologica, e di una carta geomorfologica.

- Classificazione gerarchica del territorio e la valutazione della qualità ambientale a diverse scale, applicate alla Regione Molise.

Sulla base delle cartografie tematiche disponibili (*carta del fitoclima* [Paura, Lucchese, 1997], *digital elevation model*, *carta litologica* [derivata dalla carta litologica d'Italia in scala 1:100.000], *carta della vegetazione/uso del suolo* [CORINE Land Cover e carta della vegetazione forestale in preparazione da parte del dott. Paura]), sovrapposte utilizzando il software Arcview 3.1, è stata ritoccata la cartografia. Pur rimanendo inalterate le 2 Regioni di paesaggio (Mediterranea e Temperata) precedentemente identificate, i Sistemi di paesaggio sono stati modificati e ridotti a 6, mentre i Sottosistemi di paesaggio sono ora 23. La qualità delle nuove unità di paesaggio è stata ricalcolata sulla base dei tre principali attributi della vegetazione: ricchezza floristica, posizione seriale, e valore biogeografico, come precedentemente definito.

- Studio sinecologico, sinorologico e sintassonomico delle comunità forestali dell'orizzonte collinare e submontano nella catena delle Mainarde (Molise).

Nell'area in oggetto, si assiste ad una notevole presenza di comunità forestali molto diverse in base alle caratteristiche ambientali quali i differenti substrati, l'esposizione, l'inclinazione ecc.. Scopo principale della ricerca è quello di individuare ed analizzare le diverse tipologie forestali presenti nell'orizzonte collinare e submontano fino al contatto con le faggete. Sviluppi applicative di questa ricerca sono la realizzazione di modelli che possono essere utilizzati efficacemente nelle opere di recupero e restauro ambientale, per l'individuazione della vegetazione forestale potenziale dell'area in esame.

- Studio della sindinamica delle comunità forestali presenti nei rilievi carbonatici della Provincia d'Isernia.

Nell'area in oggetto, si assiste ad un fenomeno, tipico di tutto l'Appennino che vede, in conseguenza dell'ormai lungo abbandono di molti terreni agricoli, il riformarsi di comunità forestali. Scopo principale della ricerca è di individuare ed analizzare i diversi processi di recupero naturale delle formazioni forestali. In particolare quelli legati ai querceti sia di

caducifoglie (*Quercus cerris* L. e *Quercus pubescens* Willd.) che di quelli misti a sempreverdi (*Quercus ilex* L.). I modelli che si produrranno, possono essere utilizzati efficacemente nelle opere di recupero, restauro ambientale, soprattutto nei casi di aree che sono state sottoposte a forte disturbo antropico (pascolo intenso, cave, incendio).

- Analisi dei caratteri strutturali e fisiologici di specie vegetali spontanee e coltivate.

In particolare, vengono condotti studi volti alla caratterizzazione autoecologica di specie appartenenti a consorzi vegetazionali tipici del bosco misto e della lecceta mediante misure di parametri ecofisiologici quali gli scambi gassosi fogliari, stato idrico fogliare, morfologia fogliare e fluorescenza fogliare modulata e non della clorofilla *a*. Questi studi costituiscono la base sperimentale per la realizzazione di modelli matematici per i principali processi di interscambio tra vegetazione ed atmosfera. Nell'ambito degli studi sugli stress ambientali si inseriscono i lavori rivolti alla definizione e all'analisi degli effetti di inquinanti atmosferici come l'ozono, su piante di *Pinus halepensis* Mill. e di *Quercus ilex* L., come anche su *Trifolium repens* L. Infine, interessi nel campo della fitodepurazione delle acque hanno consentito l'inizio degli studi sulla capacità di fitoassorbimento dei principali inquinanti dei corpi idrici (composti azotati, cloruri, fosfati e metalli come il rame, lo zinco e il cadmio) da parte di alcune piante ripariali (*Typha*, *Salix* e *Phragmites*) e di ambienti umidi (*Populus alba*, *nigra*, *tremuloides*), in relazione alle variazioni dei parametri chimico-fisici delle acque reflue e dei parametri climatici osservate lungo il Bacino del Fiume Biferno (CB).

- Studio biochimico e molecolare della risposta delle radici agli stress meccanici.

Tale studio si inserisce nel contesto più ampio e multidisciplinare che prende in considerazione il ruolo della vegetazione nella stabilizzazione dei versanti. In condizioni di pendenza, la pianta si trova di fronte al problema della sua stabilità e deve quindi sviluppare apparati radicali che le consentono di rimanere ancorata al suolo. Alcune osservazioni di apparati radicali di *Fraxinus ornus* L. e *Spartium junceum* L., hanno evidenziato che le piante in pendenza tendono a sviluppare un apparato radicale più asimmetrico, così detto "a spina di pesce" (herringbone) con le radici laterali poste su di un stesso piano passante per il fittone e suddivise essenzialmente in radici a monte e a valle; mentre quelle in piano tendono a sviluppare un apparato radicale simmetrico, così detto "a gonnella" con le radici laterali disposte a raggiera attorno al fittone. Partendo da queste considerazioni questa attività di ricerca ha come obiettivi: caratterizzazione morfometrica ed architettonica degli apparati radicali di piante *Spartium junceum* cresciute in piano e pendenza in condizioni ambientali controllate; identificazione dei fattori genetici coinvolti nella risposta delle radici a condizioni di pendenza.

- Studio delle capacità coordinanti della fosfina bidentata 1,4-difenil-1,4-difosfacicloesano [dcpc] nei confronti dei metalli di transizione.

La seconda tematica riguarda lo studio del sistema Pt(II)/Pt(IV) particolarmente interessante nelle reazioni di addizioni ossidative. Vengono studiati anche gli aspetti stereochimici coinvolti nelle reazioni di addizione ossidative. La composizione della miscela dei due isomeri possibili, ottenuta dalla reazione di addizione ossidativa, in cui prevale la forma cineticamente favorita non sempre coincide con la composizione all'equilibrio che si raggiunge spontaneamente dopo un tempo variabile nell'intervallo compreso tra un'ora e una settimana. La composizione della miscela dei due isomeri all'equilibrio è determinata mediante spettroscopia <sup>1</sup>H NMR e viene valutata l'influenza delle caratteristiche steriche ed elettroniche sulla stabilità relativa dei diversi isomeri.

- Prevenzione da danno biologico in ambienti contenenti patrimonio documentale e librario:

Si sta studiando per via NMR la struttura di nuovi feromoni di insetti e di loro analoghi strutturali, di insetticidi, fungicidi ed antibiotici naturali o di sintesi. Lo studio strutturale di queste sostanze è di interesse per la prevenzione del danno biologico della carta.

- Lo studio sull'olio di oliva utilizzando la risonanza magnetica nucleare.

Si è visto che questa tecnica permette di caratterizzare l'olio di oliva in relazione all'origine geografica e alla cultivar di appartenenza. Sono stati, infatti, analizzati e classificati oli Italiani

provenienti da zone diverse della Toscana (a), e da regioni italiane diverse (c). In oltre sono stati analizzati tramite NMR e gas-cromatografia oli argentini e oli italiani provenienti dalla stessa cultivar al fine di vedere quali cultivar italiane si adattano meglio alle particolari condizioni pedo-climatiche dell'Argentina.

- Tecnologie diagnostiche di tipo innovativo basate sulla quantizzazione di mRNA specifici di cellule leucemiche e neoplastiche.

Questa ricerca tende ad identificare e quantizzare le cellule leucemiche, fino ad un livello di una su  $10^5$ , utilizzando come target dell'amplificazione i geni di fusione. In particolare il lavoro sperimentale ha consentito di sviluppare e standardizzare una tecnica per il dosaggio mediante PCR quantitativa in "Real Time" dei nove geni di fusione più frequentemente associati a leucemie acute e croniche. Un'altra linea del lavoro di ricerca ha studiato l'espressione del gene di fusione BCR/ABL con giunzione e19/a2 nei pazienti affetti da leucemia mieloide cronica a neutrofili CML-N, subset di pazienti leucemici che mostrano un fenotipo clinico molto poco aggressivo.

- Impiego di marcatori biochimici per la diagnosi differenziale tra epatite cronica e cirrosi. Diversi marcatori serici (fibronectina, N-acetil- -glucosaminidasi, laminina, propeptide II del procollagene, ecc) sono stati proposti per il monitoraggio della fibrosi epatica nelle epatopatie croniche. Tali sostanze se valutate singolarmente hanno spesso dato risultati non pienamente soddisfacenti nel monitoraggio della patologia epatica ed in particolare della sua evoluzione verso la cirrosi. Nello studio effettuato sono stati dosati diversi marcatori biochimici (N-acetil- -glucosaminidasi, PIIIP, Mn-SOD, ferritina, Apo B, attività protrombinica, albumina, fosfatasi alcalina, colesterolo LDL e HDL trigliceridi, bilirubina diretta e totale, AST, ALT, -fetoproteina, pseudocolinesterasi, ecc.) in due popolazioni differenti di pazienti: una con epatite cronica e l'altra con cirrosi. Utilizzando l'analisi multivariata discriminante è stato possibile selezionare un funzione, basata sull'impiego di alcuni dei sovraccitati marcatori che hanno reso possibile un corretto inquadramento diagnostico del 93.7% dei pazienti con epatopatia cronica e dell'85% dei pazienti con cirrosi epatica.
- Analisi di specifici RNA messaggeri per la diagnosi ed il follow-up di neoplasie ad alta incidenza in territorio molisano. Nell'ambito di questo progetto vengono studiati i fattori eziologici del tumore del fegato, con particolare riguardo al virus dell'epatite C, che è uno dei fattori causali delle malattie epatiche croniche e viene considerato un virus "oncogeno" per questo tumore. La ricerca si occupa sia dei meccanismi che permettono la "lenta" replicazione del virus, sia della distribuzione dei suoi diversi genotipi nella regione Molise.

#### *2.4 Risorse umane: Visiting professor*

Durante il 2001 il Dipartimento DISTAT ha ospitato il Prof. Dan Balteanu dell'Accademia Rumena delle Scienze che ha tenuto un corso integrativo di geologia. Visiting professor è stato anche il Dott. Ivo Allegrini, Direttore di un Istituto del CNR che ha tenuto un corso integrativo di Inquinamento Atmosferico.

#### *2.5 Risorse umane: Borsisti, assegnisti e contratto a tempo determinato*

Il Dipartimento DISTAT ha usufruito di una borsa di studio post-laurea assegnata alla Dott.ssa Solena Sciandra.

Il numero di assegnisti di ricerca in attività è stato di quattro unità

Il numero complessivo di contratti di ricerca, è stato 123

#### *2.6 Risorse umane: Partecipazione a programmi scientifici di scambio, nazionali e internazionali.*

Nell'ambito del programma di ricerca Ecoslope, finanziato dalla EU di cui il responsabile scientifico italiano è il Prof. Donato Chiatante, si verificano frequenti scambi di ricerca con tutti gli

altri partner europei. In Giugno e Settembre 2001 nel Dipartimento sono state effettuate delle riunioni scientifiche relative a questo programma di ricerca. Durante queste riunioni scientifiche sono state effettuate delle escursioni in campo su un'area di studio molisana che è diventata una delle tre aree di riferimento che saranno studiate nell'ambito del progetto scientifico in questione.

### *2.7 Performance dell'attività di ricerca e trasferimento delle conoscenze all'esterno*

Il personale scientifico del DISTAT partecipa attivamente a convegni di ricerca all'estero tenendo relazioni scientifiche ed esponendo i dati di ricerca ottenuti.

La diffusione dei risultati all'estero viene ottenuta anche mediante la rendicontazione scientifica che viene fatta per i contratti di ricerca finanziati in ambito comunitario.

## **3 La didattica (a.a. 2000-2001)**

### *3.1 N° totale insegnamenti*

I corsi di laurea afferenti alla Facoltà di Scienze MM.FF.NN vedono impegnati tutti gli afferenti al Dipartimento DISTAT e sono attualmente 5:

Scienze e tecnologie bioanalitiche

Metodi e processi chimici

Scienze della natura e dell'ambiente

Scienze geologiche

Scienze per i beni culturali e ambientali

### *3.2 Dottorati di ricerca con sede amministrativa nella struttura*

Sono attualmente attivati due dottorati di ricerca:

Dottorato di ricerca (ad esaurimento) "Uomo e ambiente": Ci sono tre dottorandi, uno con prova finale da sostenere (XIII ciclo), uno con richiesta di proroga per il sostenimento della prova finale (XIV ciclo) e uno frequentante l'ultimo anno (XIII ciclo).

Dottorato di ricerca "Ambiente e territorio". In questo caso risultano essere attivi il XV, XVI e XVII ciclo. Con un totale di 24 dottorandi in attività.

### *3.4 N° Dottori di ricerca di sede*

Attualmente ci sono n° 4 dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo (XII ciclo)

## **4. L'attività convegnistica**

Seminari

"Trattamento microbico delle acque" - 8 ore - Dott. Marco Guida

"Ruolo ecologico di Agrobatteri e Rizobi" - 3 ore - Dott. Luca Martirani

"Variazioni morfologiche di alvei fluviali e sponde instabili: identificazione, analisi e monitoraggio" - 3 ore - Dott. Massimo Rinaldi

"Inquinamento urbano: tecniche di monitoraggio e possibili interventi di risanamento" - Dott. Eugenio Donato

"Normative in campo ambientale" - Prof. Andrea Rallo

"Attività estrattive e relative ripercussioni ambientali" - Dott. Vito La Banca

## **5. Le relazioni esterne**

### *5.1 Partecipazione a consorzi, associazioni, centri di ricerca interuniversitari e reti di ricerca*

Ai sensi del disposto normativo ex lege 24 giugno 1997 n.196, il Dipartimento DISTAT ha contratto una convenzione con l'azienda LEVER FABERG e ITALIA SpA con sede legale in Milano, Via Nini Bonnet, 10, cap. 20154, sede di Pozzilli, per svolgere nell'ambito di attività produttive dei periodi di stage e tirocinio per studenti.

Una convenzione è stata sottoscritta con l'Azienda Ospedaliera di Larino per lo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito di dottorati, tesi di laurea ed altre attività di ricerca.

## 6. Finanziamento della ricerca (anno solare 2000)

Le ricerche menzionate al punto 2. sono state sostenute da numerosi fondi di ricerca e convenzioni, provenienti sia dall'Ateneo che da Enti esterni, sia pubblici che privati, come di seguito indicato.

### 6.2 Fondo di ricerca d'Ateneo:

Il fondo complessivo di Ateneo ricevuto dal Dipartimento DISTAT è di complessive L. 86.969.429 per contribuire alle spese di ricerca sostenute dagli 8 docenti sottoelencati:

Prof. Vincenzo De Felice – Leganti chirali da substrati di origine naturale per la sintesi di complessi organometallici solubili in acqua;

Prof. Gennaro Piccialli – Determinazione strutturale e sintesi di metaboliti secondari da organismi vegetali e funghi fitopatogeni;

Prof. Gerardo Papone – Distribuzione e tipologia dei dissesti geologici in rapporto agli assetti geostrutturali ed idrogeologici dell'area molisana;

Prof. Donato Chiatante Fattori genetici che controllano lo sviluppo dell'apparato radicale in condizioni di stress meccanici;

Prof.ssa Alicia Acosta – Individuazione e modelli di pianificazione delle risorse naturali in Molise: gli studi vegetazionali nell'analisi della qualità ambientale;

Prof. Giuseppe Castaldo – Analisi di RNA messaggeri espressi in neoplasia ad elevata incidenza in ambiente;

Prof. Gianluca Martire – Virus dell'epatite C: biologia molecolare delle componenti strutturali e distribuzione geografica delle varianti genotipiche.

### 6.3 Altri finanziamenti:

Il finanziamento complessivo pervenuto al DISTAT relativo alla voce "Altri finanziamenti risulta essere di complessive L. 2.164.176.000 che risultano derivare dalla somma relativa ai seguenti finanziamenti:

- a) Convenzione con la Regione Veneto – Progetto INTERREG IIC – CADES Karst waTER reserchprogram dal Titolo: "Analisi dei fenomeni carsici e formulazione dei criteri di gestione ottimale del bacino di alimentazione delle sorgenti del Biferno (Monti del Matese Molise)" Responsabile Scientifico Prof. Ludovico Brancaccio. L.importo complessivo è di L. 116.176.000
- b) Convenzione con il Servizio Geologico Nazionale (SGN)– Progetto dal Titolo: "Progettazione esecutiva per la rete nazionale di monitoraggio frane – sezione territoriale del Molise" Responsabile Scientifico Prof. Gerardo Pappone. L.importo complessivo è di L. 140.000.000
- c) Progetto afferente al P.O.P. (Programma Operativo Plurifondo) 1994/99 Regione Molise dal Titolo "Studi sulle dinamiche di versante nel rapporto alla conservazione del suolo ed alle interazioni con i manti vegetali" Prof. Responsabile Scientifico Prof. Donato Chiatante. L.importo complessivo è di L. 550.000.000
- d) Progetto afferente al P.O.P. (Programma Operativo Plurifondo) 1994/99, Regione Molise dal Titolo: "Studio pilota di screening dei portatori di fibrosi cistica ed altre malattie genetiche ad elevata incidenza in territorio molisano". Responsabile Scientifico Prof. Giuseppe Castaldo. L.importo complessivo è di L. 350.000.000
- e) Progetto afferente al P.O.P. (Programma Operativo Plurifondo) 1994/99 Regione Molise dal Titolo "Analisi di specifici RNA messaggeri per la diagnosi ed il follow-up di neoplasie ad alta incidenza in territorio molisano" Responsabile Scientifico Prof. Gianluca Martire. L.importo complessivo è di L. 250.000.000
- f) Progetto afferente al P.O.P. (Programma Operativo Plurifondo) 1994/99 Regione Molise dal Titolo "Ricerca applicata alla formulazione di metodologia innovativa per l'ottimizzazione della Gestione degli acquiferi carbonatici del Molise, sia in termini qualitativi (difesa) che in

termini quantitativi (tutela)” Responsabile Scientifico Prof. Aldo Cinque. L'importo complessivo è di L.150.000.000

- g) Progetto afferente al P.O.P. (Programma Operativo Plurifondo) 1994/99 Regione Molise dal Titolo “Alle origini del futuro: i giacimenti paleolitici e i tratturi, risorse per lo sviluppo del turismo e dell’occupazione in Provincia di Isernia” Responsabile Scientifico Prof. Donato Chiatante. L'importo complessivo è di L.110.000.000
- h) Progetto di ricerca finanziato dalla EU per lo studio della modellistica della vegetazione mediterraneo nel contesto del FRAME V denominato: “MODMED”. Responsabile della ricerca é il Prof. Donato Chiatante e l’importo complessivo è di L. 10.000.000
- i) Progetto di ricerca finanziato dal CNR per lo svolgimento di ricerche nell’ambito del sito paleolitico di Isernia. Responsabile della ricerca é il Prof. Donato Chiatante e l’importo complessivo è di L 30.000.000
- j) Progetto di ricerca finanziato dalla EU per lo studio della stabilità dei versanti in relazione alla vegetazione denominato Ecoslope. Responsabile della ricerca é il Prof. Donato Chiatante e l’importo complessivo è di L. 450.000.000
- k) Il Prof. Gianluca Martire ha ricevuto fondi da una industria Farmaceutica per le sue attività di ricerca. L’importo complessivo è di L. 8.000.000

#### 6.4 *Spese annuali relative alla ricerca della struttura*

Le spese complessive sostenute dal DISTAT nel 2001 e relative al complesso delle ricerche svolte ed inclusive anche delle spese relative ai contratti di ricerca ed delle spese di missione è di L.1.526.359.254

### **7. Finanziamenti e spese**

Occorre sottolineare che oltre alle normali spese di gestione relative al suo funzionamento, il DISTAT ha in dotazione n.2 autovetture e precisamente una Fiat Tempra e un Land Rover. Pertanto, nell’elenco sottospeso delle spese generali risulteranno incluse anche quelle relative alla gestione degli automezzi.

#### 7.1 *Dotazione ordinaria*

Il DISTAT per anno 2001 ha avuto una dotazione ordinaria di funzionamento pari a Lit. 176.303.681

#### 7.2 *Spese attrezzature*

Spese attrezzature L. 244.589.197

#### 7.3 *Spese materiale di consumo*

Spese per carburante L. 2.972.115

Spese assicurazioni L. 5.837.048

Spese materiale di consumo L. 104.727.507

Spese di manutenzione L. 2.998.192

#### 7.4 *Spese per materiale bibliotecario*

La biblioteca del DISTAT ha un patrimonio librario che ammonta attualmente a circa 800 volumi.

Le spese per materiale bibliografico sono state pari a L. 16.841.264.

### **8. Dati relativi ai laboratori ed alle attrezzature di supporto esistenti**

Le ricerche hanno potuto avvalersi delle attrezzature presenti in 4 piccoli laboratori di didattica: laboratorio di biologia vegetale; laboratorio cartografico GIS; un laboratorio geocartografico, un laboratorio chimico-biologico-biochimico. La considerevole crescita delle attività di ricerca svolte



presso il DISTAT ha evidenziato la necessità urgente di reperire altri spazi da adibire a laboratori di ricerca.

## **DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICO, SOCIALI E DELL'AMMINISTRAZIONE**

*Direttore: prof. Rocco Favale*

### **1. La Struttura**

#### *1.1 Presentazione e composizione della struttura*

Il Dipartimento S.G.S.A. svolge la sua attività prevalentemente nelle aree storica, giuridica e sociologica in una molteplicità di ambiti disciplinari con diversi riscontri sia culturali sia pratici. Le diverse attività di ricerche e convegnistiche, nonché le pubblicazioni intraprese dai docenti afferenti hanno riguardato i temi più significativi delle aree di ricerca del dipartimento.

#### *1.2 Descrizione della struttura gestionale*

Il Dipartimento per la gestione e l'utilizzo delle risorse umane e finanziarie si avvale del Consiglio di Dipartimento e della Giunta.

### **2. La ricerca (a.a. 2000-2001).**

#### *2.1 Scopi, obiettivi e strategie del Dipartimento*

Sulla base di quanto si seguito indicato, riferiti all'attività di ricerca svolta dai singoli docenti, afferenti al dipartimento si intende sottolineare i vari aspetti proposti dallo schema:

Orazio Abbamonte

I. *La donazione Testa e la memoria storica*, in Bollettino della biblioteca dell'Università degli Studi del Molise, VII (2000), pp. 9-13.

II. *Sorvegliare il potere? Dialogo di inizio millennio tra cittadino e pubblica amministrazione*, in collaborazione con Giuseppe Abbamonte, Napoli, ESI, 2001, pp. 125.

III. *Le ragioni del decidere. Per un possibile studio della giurisprudenza e della mentalità del giudice*, in Sociologia del diritto, 2/2001, pp.5-44.

IV. *Monocraticità e collegialità nell'esperienza processuale italiana degli ultimi cento anni*, in corso di pubblicazione su "Annali del Dipartimento di Scienze Giuridico-Sociale e dell'Amministrazione dell'Università degli Studi del Molise, 3/2001.

Rocco Favale

I. L.-J. Constantinesco, *Il metodo comparativo*, (Sistemi giuridici comparati a cura di A. Procida Mirabelli di Lauro, 1, II), Giappichelli, Torino, 2000 (ha curato la traduzione della "Premessa", e dei paragrafi 1-61).

II. *Il problema del danno da nascita indesiderata nei modelli europei di responsabilità civile del medico*, Relazione al Convegno di Lanciano, 29 settembre 2000, La responsabilità professionale del medico, Lanciano, 2000, p. 45.

III. *La responsabilità civile del professionista forense*, in Annali del Dipartimento di Scienze giuridico-sociali e dell'amministrazione. Università del Molise, 2/2000, Napoli, 2001, 25.

V. Intervento al Convegno di Studi su "Etica e responsabilità giuridica nell'era della globalizzazione", Caserta, 25-26 maggio 2001.

VI. *Nullità del contratto per difetto di forma e buona fede*, Intervento al Convegno di Studi in onore di Alberto Burdese "la buona fede oggettiva", Padova-Venezia-Treviso, 14-16 giugno 2001.

Andrea Rallo

Funzione di tutela ambientale e procedimento amministrativo, Editoriale Scientifica, 2000, Napoli.

Sergio Capozzi

L'accertamento di conformità edilizia, Editoriale Scientifica, 2000, Napoli.

Stefano Fiore

Interventi a Convegni:

I. Intervento alla Conferenza Nazionale organizzata dall'Istituto Superiore di Scienze Criminali sul "Progetto preliminare di riforma del codice penale" Siracusa, 3-5 novembre 2000, dal titolo "Alcune osservazioni a proposito della disciplina delle cause di giustificazione nel progetto Grosso", già pubblicato su Critica del Diritto, 3/4 2000 ed in attesa di pubblicazione negli atti del Convegno.

II. Intervento al convegno organizzato dall'AIGA e svoltosi a Nola il 27 gennaio 2001 su "Il sistema delle sanzioni penali tra disciplina vigente e prospettive di riforma", dal titolo "Limiti strutturali e rischi non consentiti" di una riforma (incompiuta) del sistema sanzionatorio. Alcune osservazioni a proposito del progetto Grosso", in attesa di pubblicazione.

III. Intervento al convegno organizzato dal Dipartimento di Scienze Giuridico-Sociali e dell'Amministrazione presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università del Molise su "I nuovi reati fiscali", dal titolo, "Il principio del favor rei nel passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento tributario", in attesa di pubblicazione negli atti del convegno.

Pubblicazioni:

I. Alcune osservazioni a proposito della disciplina delle cause di giustificazione nel progetto Grosso, Critica del Diritto, 3/4 2000.

Agostino De Caro

I. L'integrazione investigativa e probatoria all'udienza preliminare, in AA.VV., Le recenti modifiche al codice di procedura penale, V. I, a cura di L. Kalb, Milano, 2000, 385 ss. ;

II. Incoerenze legislative ed effettività del contraddittorio nel processo penale, in Annali della facoltà di giurisprudenza dell'Università del Molise, 2/2000, 115 ss. ;

III. Libertà personale e sistema processuale penale, Napoli, 2000 ;

IV. Le nuove frontiere del modello accusatorio 1999/2000 (a cura di A. De Caro), Atti del convegno di Campobasso del 2.6.2000, Napoli, 2001 ;

V. Competenza penale del giudice di pace e peculiarità del moduli introduttivi del giudizio, in corso di pubblicazione su Annali dell'Università di Campobasso 2001/2002.

VI. Percorsi legislativi e poteri delle parti nel processo penale : dal Codice Rocco alla riforma delle investigazioni difensive, in Cass. Pen., fasc. 11 del 2001

Giovanni Di Giandomenico

I. Profili giuridici dell'informatica, ed. ESI, Napoli, dic. 2000;

II. Il consenso informato in "La responsabilità professionale del medico", ed. Carabbi, Lanciano, nov. 2000;

III. L'influenza del diritto comune interno della disciplina internazionale della responsabilità del vettore di persone, in "Diritto e pratica dell'aviazione civile", 2/99, 49 ss., maggio 2001.

Lucia Picardi

I. Commento agli artt. 1842-1860, nel Codice Civile Iperestuale, diretto da G. Bonilini, M. Confortini, C. Granelli, UTET, Torino, 2000, pp. 2796-2842.

II. La disciplina della gestione del risparmio: profili organizzativi, Campobasso, 2000 (edizione provvisoria).

III. "Tipo contrattuale" e diritto comunitario, in Annali 2/2000 del Dipartimento di Scienze Giuridico-Sociali e dell'Amministrazione dell'Università degli Studi del Molise, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 2001, pp. 233-298.

IV. Nuove aperture delle Sezioni Unite in tema di compensazione nel fallimento (nota a Cass. sez un., 16 novembre 1999, n. 775 e Trib. Milano, 11 ottobre 1999), in Banca borsa titoli di credito, 2001, II, pp. 290-304.

Marco Parisi

I. Il caso Cha'are Shalom Ve Tsedek: un nuovo intervento della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo in materia di libertà religiosa, in *Il Diritto Ecclesiastico* 2001/3

II. La riforma dell'assistenza: note ricostruttive e prime riflessioni sulla legge n.328/2000, in *Annali* 3/2001.

Massimo Rubino De Ritis

I. Gli apporti "spontanei" in società di capitali, Giappichelli, Torino, 2001.

II. 2-14) Commenti agli artt. 61 (mercati regolamentati di strumenti finanziari), 62 (regolamento del mercato), 63 (autorizzazione dei mercati regolamentati), 64 (organizzazione e funzionamento del mercato), 65 (registrazione delle operazioni su strumenti finanziari presso le società di gestione), 80 (attività di gestione accentrata di strumenti finanziari), 81 (regolamento di attuazione e regolamento dei servizi), 82 (vigilanza), 90 (gestione accentrata dei titoli di stato), 113 (prospetto di quotazione), 133 (esclusione su richiesta dalle negoziazioni), 204 (gestione accentrata) e 206 (disposizioni applicabili alle società quotate in mercati diversi dalla borsa), in *Commentario al testo unico in materia di intermediazione finanziaria a cura di Gian Franco Campobasso (Utet - Torino)*, in corso di pubblicazione.

*2.3 Elenco e breve descrizione delle tematiche di ricerca che sono state finanziate dal Dipartimento.*

La struttura ha intrapreso un progetto ambizioso fondando una Collana di traduzioni dal titolo "Ottaedro" che offra al panorama italiano classici operativi e teorici appartenenti all'area storico-giuridico-sociale. Il programma delle traduzioni costituisce una delle iniziative che porterà la struttura all'attenzione del mondo accademico italiano. D'altra parte, la struttura finanzia e sollecita ricerche che privilegiano il versante didattico, al fine di guidare, orientare ed educare lo studente all'interno della singola materia. Oggi ancora di più dopo la riforma universitaria "tre più due" che impone un adeguamento dei programmi e quindi dei testi alla nuova filosofia intrapresa dal sistema universitario italiano.

*2.5 Risorse umane: Assegnisti*

Marcello Feola - La giurisprudenza nella dinamica dell'esperienza giuridica - profili positivi. Coordinatore : prof. Rocco Favale.

Antimo Cesaro - La filosofia giuridica e politica nell'età contemporanea. Coordinatore: prof. Valentino Petrucci.

Massimo Proto - La giurisprudenza nella dinamica dell'esperienza giuridica - profili culturali. Coordinatore: prof. Orazio Abbamonte.

Fabio Lepri - Il giudizio di fatto - Coordinatore: prof. Bruno Capponi

### **3. La didattica (a.a. 2000-2001)**

Iniziativa didattica corsi di perfezionamento, di specializzazione, formazione, master, dottorati (sede amministrativa o consorziata), ecc.

*3.1 N° totale insegnamenti (annuali o equivalenti) per settore, per corsi di laurea e diploma universitario dell'Ateneo tenuti da docenti afferenti alla struttura:*

1. Attività consensuale dell'amministrazione e contratti pubblici (Diritto amministrativo II) prof. I. S. Vigorita
2. Criminologia prof. B. Assumma

3. Diritto agrario comunitario prof. F.P. Traisci
4. Diritto agrario prof. F.P. Traisci
5. Diritto amministrativo I (corso base) prof. S. Capozzi
6. Diritto amministrativo prof. S. Capozzi
7. Diritto anglo-americano prof. R. Favale
8. Diritto civile prof. M. Nuzzo
9. Diritto commerciale prof. G. Palmieri
10. Diritto costituzionale regionale prof. R. Titomanlio
11. Diritto del lavoro e della previdenza sociale prof.ssa M.N. Bettini
12. Diritto del lavoro e diritto sindacale prof.ssa M.N. Bettini
13. Diritto del lavoro prof.ssa M.N. Bettini
14. Diritto del pubblico impiego prof. N. Di Modugno
15. Diritto dell'ambiente e Urbanistico (Diritto amministrativo V) prof. A. Rallo
16. Diritto dell'ambiente prof. A. Rallo
17. Diritto dell'Antico Oriente Mediterraneo prof. O. Bucci
18. Diritto dell'arbitrato interno e internazionale prof. F. Del Vecchio
19. Diritto dell'esecuzione civile prof.ssa V. Verde
20. Diritto dell'esecuzione penale prof. A. De Caro
21. Diritto della navigazione prof. G. Di Giandomenico
22. Diritto dello sport prof. G. Di Giandomenico
23. Diritto industriale prof.ssa L. Picardi
24. Diritto internazionale prof. L. Scudiero
25. Diritto penale amministrativo prof. S. Fiore
26. Diritto penale commerciale prof. B. Assumma
27. Diritto penale prof. S. Fiore
28. Diritto privato comparato prof. R. Favale
29. Diritto privato delle Comunità Europee prof. F.P. Traisci
30. Diritto processuale amministrativo prof. S. Capozzi
31. Diritto processuale comunitario prof. L. Scudiero
32. Diritto processuale penale comparato prof. G. Della Monica
33. Diritto processuale penale prof. A. De Caro
34. Diritto pubblico dell'economia prof. I. S. Vigorita
35. Diritto regionale e degli Enti Locali prof. R. Titomanlio
36. Diritto romano prof. O. Bucci
37. Diritto sindacale prof.ssa M. N. Bettini
38. Diritto tributario prof.ssa L. Salvini
39. Economia politica prof. U. Gobbi
40. Filosofia del diritto prof. V. Petrucci
41. Giustizia amministrativa prof. S. Capozzi
42. Giustizia costituzionale prof. F. De Martino
43. Informatica giuridica prof. D. Barba
44. Istituzioni di diritto e procedura penale prof. A. Abbagnano
45. Istituzioni di diritto internazionale prof. L. Scudiero
46. Istituzioni di diritto penale prof. A. Abbagnano
47. Istituzioni di diritto privato I prof. G. Di Giandomenico
48. Istituzioni di diritto privato II prof. A. Palmieri
49. Istituzioni di diritto privato prof. G. Di Giandomenico
50. Istituzioni di diritto processuale penale prof. A. De Caro
51. Istituzioni di diritto pubblico prof. R. Titomanlio
52. Istituzioni di diritto romano prof. O. Bucci
53. Istituzioni di economia e finanza prof. U. Gobbi

54. Istituzioni giuridiche e mutamento sociale prof. V. Petrucci
55. Istituzioni giuridiche ed evoluzione economico-sociale prof. V. Petrucci
56. Legislazione bancaria prof. M. Rubino De Ritis
57. Legislazione sulla banche, la borsa e i risparmi prof. M. Rubino De Ritis
58. locali (Diritto amministrativo III) prof. N. Di Modugno
59. Procedura penale prof. A. De Caro
60. Processo tributario prof.ssa L. Salvini
61. Relazioni industriali prof. F. Castiglione
62. Scienza dell'Amministrazione prof. I. Spagnuolo Vigorita
63. Scienza delle finanze e diritto finanziario prof. A. Lombardi
64. Servizi pubblici e autorità indipendenti (Diritto amministrativo IV) prof. I. Spagnuolo Vigorita
65. Sistemi giuridici comparati prof. R. Favale
66. Sociologia del diritto prof. A. Villani
67. Sociologia dell'ordinamento giudiziario prof. A. Villani
68. Sociologia giuridica prof. A. Villani
69. Sociologia politica prof. A. Villani
70. Storia del diritto italiano prof. O. Abbamonte
71. Storia del diritto moderato e contemporaneo prof. O. Abbamonte
72. Storia del diritto romano prof.ssa E. Caiazza
73. Storia del pensiero sociologico prof.ssa M.A. Simonelli
74. Storia dell'amministrazione pubblica antica e moderna prof. O. Abbamonte
75. Storia della pubblica amministrazione prof. O. Abbamonte
76. Storia delle codificazioni prof. M. Tita
77. Storia delle istituzioni politiche e sociali prof. O. Abbamonte
78. Storia delle istituzioni politiche prof. O. Abbamonte
79. Storia delle istituzioni religiose prof. M. Parisi

*Master:*

- I Corso di formazione Pass 3 "Trasferimento di una esperienza riguardante i servizi regionali per l'impiego, in politiche attive del lavoro e le politiche formative, dalla Regione Emilia Romagna alla Regione Molise" responsabile scientifico prof.ssa Maria Novella Bettini
- II Master in "Esperto in gestione di Imprese Turistiche" - responsabile scientifico prof. Alfonso Villani
- III Master in "Diritto del lavoro e relazioni sindacali" - responsabile scientifico prof.ssa Maria Novella Bettini

*3.2 Dottorati di ricerca con sede amministrativa nella struttura*

Dottorato di ricerca in: "Istituzioni Giuridiche ed Evoluzione Economico-Sociale"

Dottorato di ricerca in: "Il diritto della pesca nel sistema del diritto della navigazione"

Dottorato di ricerca in: "Dalle codificazioni nazionali alle codificazioni europee"

*3.3 Dottorati di ricerca a cui il Dipartimento partecipa come sede consorziata.*

Dottorato di ricerca in "Diritto commerciale interno e internazionale" - Università Cattolica Sacro Cuore - Milano.

**4. L'attività convegnistica (a.a. 2000-2001)**

Convegni:

26 Febbraio 2000, Il nuovo art. 111 della Costituzione e il «Giusto processo» in materia civile.

3 Giugno 2000, Le nuove frontiere del modello accusatorio 1999-2000 - Dibattito sulle recenti modifiche al processo penale.

8 Giugno 2000, Presentazione del volume "Repubblicanesimo" di Maurizio Viroli, Editore Laterza.

7 Giugno 2000, prof. Maurizio Viroli, Università di Princeton, La lezione dei classici: da Macchiavelli ad Hobbes.

8 Giugno 2000, prof. Maurizio Viroli, Università di Princeton, Religione ed emancipazione sociale: l'idea della tolleranza religiosa.

9 Giugno 2000, prof. Maurizio Viroli, Università di Princeton, Il senso della legalità nella pratica sociale.

24 Giugno 2000, "Le associazioni non lucrative quali strumenti del volontariato".

19- 20 Gennaio 2001, "L'Insegnamento del diritto ecclesiastico nelle università italiane".

4 Aprile 2001, "L'evoluzione della disciplina delle società" - prof. Gian Franco Campobasso.

31 Maggio 2001, "I nuovi reati fiscali".

#### Seminari intercattedra:

1° Marzo 2000- Proprietà e possesso di beni immateriali. Nuove tecnologie

15 Marzo 2000- La Multiproprietà

12 Aprile 2000- L'occupazione appropriativa della Pubblica Amministrazione

#### Attività seminariali svolte nell'ambito del dottorato di ricerca in "Istituzioni Giuridiche ed Evoluzione Economico-Sociali":

17 Maggio 2000, ore 16:00, prof. Antonio La Spina - Dallo Stato gestore allo Stato regolatore: una riflessione sociologico-giuridica.

31 Maggio 2000, ore 16:00, prof. Valerio Pocar - La sociologia dei diritti dei soggetti deboli.

28 Giugno 2000, ore 10:00, prof. Giorgio Penzo - La rivolta esistenziale in Stirner e Nietzsche.

6 Dicembre 2000, ore 14:00 alle 18:00, prof. Gianfranco Poggi - Nascita delle scienze sociali moderne e della sociologia in particolare.

7 Dicembre 2000, ore 12:00 alle 16:00, prof. Gianfranco Poggi - I grandi temi della teoria sociale classica ed i protagonisti del suo sviluppo.

#### Attività seminariali svolte nell'ambito del dottorato di ricerca in "Dalle codificazioni nazionali alle codificazioni europee":

9 Marzo 2001, "Metodo comparativo e diritto comune europeo" - prof. Procida Mirabelli di Lauro.

29 Marzo 2001, "I progetti di codificazione. Storia di un fallimento?" - prof. Stefano Solimano

29 Marzo 2001, "Famiglia e proprietà nella lunga storia del Codice Civile" - prof. Stefano Mannoni.

11 Aprile 2001, "La bipartizione del diritto privato : HGB e BGB" - prof. Peter Kindler.

11 Maggio 2001, "La formazione delle norme comunitarie" - dott. Lorenzo Salazar.

18 Maggio 2001, "La formazione della legislazione delegata" - dott. Filippo Patronigriffi.

30 Maggio 2001, "Corpus Juris. Verso un diritto penale dell'Unione Europea?" - Prof. Alessandro Baratta.

23 Novembre 2001, "Religione e diritto nell'Islam: Il Corano tra le fonti giuridiche"- Proff. Francesco Castro e Gian Maria Piccinelli.

### **5. Le Relazioni esterne (a.a. 2000-2001).**

Il Dipartimento sta valutando l'opportunità dell'introduzione di alcuni tipi di scambio scientifico-didattico.

### **6. Finanziamento della ricerca (anno solare 2000)**

#### *6.1 Progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale.*

Prof. Giovanni Di Giandomenico - Il danno risarcibile nel caso di lesioni di interesse legittimo.

Prof. Rocco Favale - Procreazione assistita e determinazione della paternità e della maternità

## 6.2 Fondo di ricerca di Ateneo:

Maria Novella Bettini - Formazione professionale, concertazione, flessibilità

Agostino De Caro - Poteri delle parti e giusto processo: una ricostruzione storica e una indagine normativa sui nuovi profili connessi al ruolo ed ai poteri delle parti nel processo penale.

Rocco Favale - Prospettive europee in materia contrattuale

Bruno Capponi - La tutela dei diritti innanzi alle autorità amministrative indipendenti

O. Bucci - Le fonti romanistiche del codice civile italiano

## Progetti Giovani Ricercatori

Massimo Rubino De Ritis - Forme atipiche di finanziamento delle società di capitali

Marco Parisi - L'assistenza e la beneficenza tra innovazioni legislative e interventi giurisprudenziali.

## 6.4 Spese annuali per la ricerca della struttura

£. 26.481.858

## 7. Finanziamenti e spese (anno 2001)

7.1 Dotazione ordinaria £.153.452.786

7.2 Spese attrezzature £. 41.810.378.

7.3 Spese materiale di consumo £.24.292.761

7.4 Spese materiale bibliotecario £. 45.531.491

## 8. Dati relativi ai laboratori ed alle attrezzature di supporto esistenti (aa. 2000-2001)

Il Dipartimento si avvale, quali mezzi di supporto, di una biblioteca avente la finalità di raccogliere i diversi patrimoni bibliografici specialistici nelle diverse aree di studio che lo compongono. Allo stato il patrimonio bibliografico ammonta a quasi 7 mila volumi distribuito in due sale di lettura aperte a studenti e docenti anche non afferenti. Il dipartimento possiede un apposito laboratorio multimediale che dovrebbe soddisfare efficacemente i bisogni in primo luogo degli studenti laureandi per la preparazione della tesi di laurea.

## 9. Attività Editoriali (a.a. 2000-2001) Cura di collane con volumi pubblicati - cura di riviste scientifiche - collane di working paper del dipartimento.

Giovanni Di Giandomenico, *Natura Giuridica e profili negoziali del software*, ESI, Marzo 2000, Napoli.

Di Giandomenico - Cuomo, *Profili giuridici dell'informatica*, Dicembre 2000, Esi, Napoli.

Valerio Tozzi, *Integrazione Europea e società multi-etnica*. Nuove dimensioni della libertà religiosa, Giappichelli, 2000, Torino.

Raffaele Titomanlio, *Autonomia e indipendenza delle authorities: profili organizzativi*, Giuffrè, 2000, Milano.

Andrea Rallo, *Funzione di tutela ambientale e procedimento amministrativo*, Editoriale Scientifica, 2000, Napoli.

Sergio Capozzi, *L'accertamento di conformità edilizia*, Editoriale Scientifica, 2000, Napoli.

Onorato Bucci, *Il principio di equità nella storia del diritto*, Esi, 2000, Napoli.

Antonio Polichetti, *Figure sociali, merci e scambi nell'Edictum Diocletiani et Collegarum de pretiis rerum venalium*, Esi, 2001, Napoli

Agostino De Caro, *Le nuove frontiere del modello accusatorio*, Esi, 2001, Napoli.

Annali del Dipartimento di Scienze Giuridico-Sociali e dell'Amministrazione N.2, Esi, 2000, Napoli.





## **DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE AGRO-ALIMENTARI E MICROBIOLOGICHE**

Direttore: prof. Luigi Grazia

### **1. La Struttura**

#### *1.1 Presentazione e composizione della struttura*

Il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari Ambientali e Microbiologiche (DISTAAM) viene istituito il 10 febbraio 1989 con D.R. n. 18.

E' un centro di spesa al quale viene riconosciuta autonomia gestionale, finanziaria, amministrativa, contabile ed organizzativa per quanto attiene alle risorse finanziarie, al personale tecnico-amministrativo, agli spazi e alle attrezzature (art. 44 dello Statuto).

Alla data del 1° novembre 2001 al DISTAAM afferisce il seguente personale:

n. 5 docenti di I fascia

n. 9 docenti di II fascia

n. 8 ricercatori

n. 12 unità di personale tecnico-amministrativo di cui n. 3 unità di personale amministrativo e n. 9 unità di personale tecnico-scientifico.

Il personale docente è ripartito per aree scientifico-disciplinari così come di seguito indicato:

Area Chimica

Area Microbiologica

Area Tecnologica

Area Economica.

#### *1.2 Descrizione della struttura gestionale*

Il Dipartimento è diretto dal Prof. Luigi GRAZIA, il quale rappresenta il Dipartimento, presiede il Consiglio e la Giunta, tiene i rapporti con gli organi accademici ed esercita ogni altra attribuzione a lui devoluta dalle leggi, dallo statuto e dai regolamenti.

Organi del Dipartimento sono anche la Giunta e il Consiglio.

La Giunta è l'organo esecutivo che coadiuva il Direttore, delibera su materie di gestione corrente, ha compiti istruttori e propositivi nei confronti del Consiglio di Dipartimento.

Il Consiglio di Dipartimento è l'organo di indirizzo e programmazione delle attività del Dipartimento. La sua composizione non è sempre fissa, ma è differente a secondo della materia in discussione. In generale quando esso è chiamato a pronunciarsi su questioni di carattere comune ai diversi aspetti della vita del dipartimento, la composizione richiesta è quella di tutte le componenti; quando, invece, l'oggetto della discussione e della decisione riguarda questioni particolari, la composizione è ristretta ad una o più componenti.

#### *1.3 Metodi e criteri adottati dalla struttura per la ripartizione interna delle risorse finanziarie, umane e strumentali.*

I criteri sinora utilizzati dalla struttura dipartimentale sono stati quelli del potenziamento delle Aree di ricerca che si sono dimostrate particolarmente attive nel settore della ricerca e che hanno un elevato numero di studenti frequentanti i corsi di didattica.

### **2. La ricerca (anno 2000-2001)**

#### *Scopi, obiettivi e strategie del Dipartimento*

Il DISTAAM ha svolto e svolge un'intensa attività di integrazione con il territorio locale, mediante collaborazioni, accordi, convenzioni di ricerca con PMI ed amministrazioni pubbliche, vista la vocazione prettamente agricola del territorio molisano.

Le linee di ricerca del Dipartimento affrontano le seguenti problematiche:

Area Tecnologica

Caratteristiche analitiche e valutazione nutrizionale di tradizionali e nuovi prodotti lattiero-caseari  
Caratteristiche tecnologiche e nutrizionali di varietà ed ecotipi di farro  
Messa a punto di tecnologie di frazionamento ed estrazione per la produzione di farine ricche in beta glucani e loro utilizzo a fini nutrizionali  
Valutazione chimico-nutrizionale di paste fresche all'uovo e paste ripiene  
Caratterizzazione degli oli di oliva vergini molisani  
Miglioramento delle produzioni vinicole meridionali  
Attitudine enologica di vitigni autoctoni e di nuova introduzione in Molise  
Studio ed evoluzione della componente polifenolica semplice complessa in oli vergini di oliva  
Utilizzo del residuo della lavorazione delle olive e da olio con impianti di estrazione bifasica  
Impiego di carriers rigenerabili nel settore agro-alimentare

#### Area Microbiologica

Isolamento e caratterizzazione di batteri lattici e lieviti isolati da impasti acidi destinati a processi di panificazione  
Caratterizzazione fenotipica e biomolecolare di microrganismi probiotici  
Selezione ed impiego di lieviti che influenzano la componente acidica dei vini  
Trattamento e valorizzazione dei reflui e dei residui agro-alimentari e zootecnici  
Studio delle caratteristiche biochimiche e tecnologiche di ceppi di batteri lattici e di Micrococcaceae isolate da soppresata molisana  
Biodeterioramento dei manufatti artistici  
Ispezione degli alimenti di origine animale  
Messa a punto di protocolli sperimentali per l'ottimizzazione dei fattori inerenti la qualità igienico-sanitaria del latte.

#### Area Chimica

Studio della relazione struttura-stabilità di sistemi emulsivi mediante tecnica NMR  
Isolamento e struttura di molecole bioattive da fonti naturali  
Studi chimici su specie di ALLIUM  
Caratterizzazione della sostanza organica in suoli tipici molisani

#### Area Economica

Struttura e competitività dei principali comparti produttivi dell'agro-industria in Molise  
Modelli di analisi economica della domanda di alcune produzioni orticole fresche  
Strategia di impresa e sistema agro-alimentare territoriale  
Agro-alimentare e flussi turistici  
Analisi socio-economica delle trasformazioni ambientali in aree costiere  
I fattori di competitività dell'ortofrutticoltura meridionale.

#### *Risorse umane: Borsisti, assegnisti e contratti a tempo determinato per attività di ricerca*

Nel corso dell'anno 2001 sono state assegnate

N. 12 borse di studio post-lauream per attività di ricerca nell'ambito dei progetti POM-Misura 2 e della Convenzione YOMO

N. 2 assegni di ricerca finanziati con fondi POM-Misura 2 e fondi dipartimentali

N. 3 assegni di ricerca finanziati dal FSE e dall'Ateneo

N. 3 borse di studio per Dottorato di ricerca in Biotecnologia degli Alimenti

N. 29 contratti di prestazione d'opera intellettuale

### **3. La didattica (a.a. 2000-2001)**

Nell'anno accademico 2000-2001 è stato attivato il XVII Ciclo del Dottorato di ricerca in Biotecnologia degli Alimenti, che ha nel DISTAAM la sede amministrativa.

Il DISTAAM partecipa altresì come sede consorziata ai seguenti Dottorati di ricerca:  
Economia dello sviluppo rurale nei sistemi economici istituito presso l'Università degli Studi della Basilicata  
Economia dei sistemi agro-alimentari del bacino del Mediterraneo istituito presso l'Università di Parma.

#### **4. L'attività convegnistica (a.a. 2000-2001)**

Celebrazione del Decennale del DISTAAM – 13 dicembre 2000

Incontro tecnico-divulgativo nell'ambito del POM A19 – Misura “Innovazioni biotecnologiche per la valorizzazione dei salumi tradizionali dell'Italia meridionale” – 21 febbraio 2001 - Campobasso

Incontro tecnico-divulgativo nell'ambito del POM B13 – Misura 2 “Il farro, una coltura da recuperare per una agricoltura sostenibile: valorizzazione varietale e dei prodotti trasformati per l'alimentazione umana” – 31 maggio 2001 - Campobasso

Incontro tecnico-divulgativo nell'ambito del POM B22 – Misura 2 “Biotecnologie per la valorizzazione dei prodotti da forno tipici dell'Italia meridionale mediante l'individuazione dei fattori che ne determinano la specificità biologica organolettica e nutrizionale” – 12 e 13 giugno 2001 – Termoli e Larino

Convegno conclusivo dei Progetti FOM A19 e B22 “Pani e salami: nuove ricette per antichi sapori” – 24/26 ottobre 2001 – Positano

#### **5. Le Relazioni esterne**

Nel corso dell'a.a. 2001 sono state stipulati accordi di collaborazione con:

Centro Ricerche Bonomo di Castel del Monte

Veneto Agricoltura di Thiene

Istituto di Scienze dell'Alimentazione del CNR di Avellino

#### **6. Finanziamento della ricerca (anno solare 2000)**

##### *6.1 Progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale*

Responsabile locale: Prof. Luigi GRAZIA

Titolo del Progetto: “Interazione tra batteri e funghi unicellulari e filamentosi in sistemi alimentari”

Co-finanziamento Ateneo      £. 13.140.000

Finanziamento MURST                      £. 41.000.000

Responsabile locale: Prof. Giancarlo RANALLI

Titolo del Progetto: “Risposta della comunità microbica del suolo a differenti pressioni antropiche: effetti su struttura, dinamica e diversità della microflora”

Co-finanziamento Ateneo:      £. 17.800.000

Finanziamento MURST:                      £. 62.000.000

##### *6.2 Fondo di ricerca di Ateneo*

Finanziamento complessivo attribuito al DISTAAM £. 134.157.974

N° docenti che hanno ottenuto il finanziamento : 26

##### *6.3 Altri finanziamenti*

*Contratti conto terzi (ex art. 66 DPR n. 382/80)*

Convenzione con l'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato “G. De Gruttola” di Ariano Irpino per svolgimento di uno stage destinato agli alunni della classe IV C – stipulata il 28.11.00

Convenzione con l'Opera Primaziale Pisana per l'affidamento dell'attività di ricerca in materia di “Biorisanamento di affreschi alterati da residui organici mediante l'impiego di colture macrobioniche selezionate” – stipulata il 9.4.01

Convenzione con la TECNOCONSUD Srl per attività di consulenza – stipulata il 25.7.01  
Convenzione con la Ditta Toscana Enologica Mori per attività di ricerca – stipulata in data 19.9.01  
Convenzioni con il Parco Scientifico e Tecnologico “Moliseinnovazione”

### *Contributi CNR*

#### *Anno 2001*

Prof. Andrea CEGLIE – “Network tridimensionali indotti dalla fosfatidilcolina” - Finanziamento Lit. 40.000.000

Prof.ssa Anna TARTAGLIA – “Sistemi produttivi e strutture aziendali del comparto ittico abruzzese nel quadro delle politiche di gestione sostenibile delle risorse biologiche ed ambientali” - Finanziamento Lit. 16.000.000

### *Contributi di ricerca POP – Regione Molise*

#### *Anno 2000 e 2001*

Prof. Raimondo CUBADDA – Titolo del progetto: “Innovazione e trasferimento tecnologico per lo sviluppo di nuovi prodotti per il miglioramento delle produzioni nel comparto dell’industria di panificazione” – Finanziamento Lit. 225.000.000

Prof. Giancarlo RANALLI – Titolo del progetto: “Definizione di un sistema innovativo per il trattamento di acque reflue basato su azioni combinate di biotecnologie microbiche ed ossidazioni catalitiche – Finanziamento Lit. 100.000.000

### *Contratto di associazione con l’ENEA nell’ambito del Progetto ITIA – ENEA*

Prof. Gianfranco PANFILI – Titolo del progetto “ Impiego di farine d’orzo arricchite in tococromanoli e beta-glucani per la produzione di pane e pasta dietetici” – Finanziamento Lit. 144.072.000

### *6.4 Spese annuali per ricerca*

Esercizio finanziario 2000 Lit. 1.172.016.131

### *6.5 Finanziamenti e spese (anno 2001)*

5.5.1 Dotazione ordinaria Lit. 190.407.975

5.5.2 Spese attrezzature (scientifiche e non) Lit. 48.312.200

5.5.3 Spese materiale di consumo Lit. 25.279.676

5.5.4 Spese materiale bibliotecario Lit. 1.000.000

## **DIPARTIMENTO DI SCIENZE ANIMALI VEGETALI E DELL’AMBIENTE**

*Direttore: prof. Giuseppe Rotundo*

### **1. La Struttura**

#### *1.1 Presentazione e composizione della struttura:*

Il Dipartimento di Scienze Animali, Vegetali e dell’Ambiente (S.A.V.A.), istituito nel 1991, nasce dall’afferenza di ricercatori e docenti di diversi settori scientifico-disciplinari, alcuni propri della Facoltà di Agraria, altri di Facoltà affini alle Scienze Agrarie. Per questa sua connotazione, la missione scientifica del Dipartimento trova le sue radici nel rapporto, multidisciplinare ed interdisciplinare, tra i settori scientifici di base (Fisica, Biochimica, Anatomia, Biologia Molecolare, Genetica, Fisiologia) e i settori professionali caratterizzanti la Facoltà di Agraria (produzione e difesa dei vegetali ed animali).

L’organico è costituito da 13 docenti di I fascia, da 14 di II fascia, 10 ricercatori, 16 tecnici e 6 amministrativi (59 persone).

Attualmente il Dipartimento dispone di un'area di 2.500 m<sup>2</sup> di cui 808 m<sup>2</sup> destinati a laboratori, 550 m<sup>2</sup> a studi, 158 m<sup>2</sup> ad aula didattica, 130 m<sup>2</sup> per la segreteria amministrativa e 514 m<sup>2</sup> per altri servizi. Inoltre sono utilizzati dai ricercatori del Dipartimento gli spazi e le moderne apparecchiature del Centro di Servizi Interdipartimentali di Microscopia per condurre indagini a livello morfologico, ultrastrutturale e analisi composizionale per ricerche nel campo delle Scienze Agrarie, Naturali, Chimiche, Fisiche, Ingegneristiche e dei Beni Culturali.

Dal 1992 è attiva presso il Dipartimento l'*Unità Cavallo*, unità operativa di ricerca sull'allevamento del cavallo da competizione con particolare riferimento alle problematiche nutrizionali ed alimentari. Tale struttura di ricerca Universitaria, Unica nel panorama Nazionale, ha recentemente allargato (trasformato) la sua attività costituendo un gruppo di lavoro Nazionale sul Cavallo.

Di recente attivazione è il *Parco Solare* realizzato nell'ambito di un progetto POP avente l'obiettivo di ottimizzare un sistema misto fotovoltaico-eolico. Al progetto hanno partecipato Aziende Molisane e l'Università del Molise con i settori dell'area di Ingegneria del Dipartimento. La struttura, gestita dall'Università, sarà un punto di riferimento nel territorio, per studenti e aziende, dove si potranno osservare degli esempi concreti di sfruttamento di risorse di energia rinnovabili.

### *1.2 Descrizione della struttura gestionale:*

Le attività decisionali sono elaborate in seno agli organi del Dipartimento (Giunta e Consiglio di Dipartimento) con l'eventuale contributo di Commissioni opportunamente costituite.

Le attività hanno riguardato in particolare le seguenti linee di azione:

cablaggio degli studi, dei laboratori e dell'aula per le attività seminariali e didattiche;

manutenzione delle apparecchiature di uso comune;

acquisizione di materiale didattico per lo svolgimento delle esercitazioni;

adeguamento dei laboratori alle norme di sicurezza;

acquisto di apparecchiature ed attrezzature per lo svolgimento delle tesi sperimentali;

acquisto di libri e riviste.

### *Metodi e criteri adottati dalla struttura per la ripartizione interna delle risorse finanziarie, umane e gestionali:*

Le risorse finanziarie per l'acquisto di attrezzature sono state ripartite in base ai seguenti criteri elaborati da apposita commissione ed approvati dal Consiglio:

favorire l'acquisto delle attrezzature richieste da più gruppi di ricerca (criterio prioritario);

acquisire le attrezzature richieste dai singoli ricercatori, purché riferite ad attrezzature non esistenti nella sede di ricerca.

Recentemente, gli organi del Dipartimento hanno ritenuto opportuno destinare una parte consistente dei fondi, provenienti dal funzionamento e quote derivanti da contratti e convenzioni con istituzioni pubbliche e private, per le risorse umane (assegni di ricerca e borse di studio).

Il Consiglio di Dipartimento ha approvato i seguenti criteri, individuati da una Commissione nominata dal Consiglio:

attualità ed originalità della tematica di ricerca per cui l'assegno viene richiesto. Per questo parametro potrà essere assegnato un punteggio massimo di 25 punti, valutando l'attualità anche in relazione alle tematiche dei programmi di ricerca proposti dal Ministero e da altri Enti di ricerca a livello nazionale, nonché agli indirizzi di ricerca di Ateneo;

capacità del proponente e attività presso il Dipartimento S.A.V.A. valutate attraverso le sue pubblicazioni nel periodo 1997-2001- Per questo parametro saranno assegnati fino ad un massimo di 25 punti, considerando sia la qualità delle pubblicazioni che la continuità della produzione scientifica;

arricchimento in termini di metodologie e campi di ricerca che derivano al Dipartimento dall'attività e dalla figura professionale che vengono proposti. A questo parametro verrà assegnato fino ad un massimo di 20 punti, tenendo conto:

delle novità dell'argomento di ricerca e delle metodologie che saranno impiegate in relazione a possibili futuri sviluppi di nuove tematiche di ricerca nel Dipartimento;  
dei requisiti scientifici e professionali che si richiedono per il collaboratore;  
esigenze di gruppi di ricerca in fase di sviluppo cui afferisce il proponente. Per questo parametro saranno assegnati fino a 10 punti;  
fattibilità della ricerca valutata sia in funzione delle risorse finanziarie disponibili che di collaborazioni con altre istituzioni qualificate Nazionale e/o internazionali. Per questo parametro saranno assegnati fino a 10 punti;  
saranno privilegiate le richieste di proponenti che afferiscono a gruppi e/o settori di scarsa numerosità. Per questo parametro saranno assegnati fino a 10 punti;  
La Commissione ritiene altresì indispensabile rispettare in maniera equilibrata sia il principio dell'eccellenza dei progetti che quello di una armonica alternanza dei gruppi proponenti. In relazione a quanto precede si individua la seguente soluzione: proporre per il finanziamento solamente progetti con un punteggio minimo di 75 punti (o altra soglia da stabilire) e privilegiare all'interno di tali progetti, in misura di 10 punti in più, quelli presentati dai Proponenti che nei due anni precedenti non abbiano già ottenuto un assegno di ricerca su fondi di Ateneo provenienti dal bilancio universitario e/o dalla U.E..  
Sulla base dei suddetti criteri la Commissione per l'assegnazione delle borse ai settori scientifico-disciplinari ha stilato una graduatoria dalle richieste pervenute, valutata dalla Giunta e successivamente approvata dal Consiglio di Dipartimento.

## **2. La ricerca**

### *2.1 Scopi, obiettivi e strategie del Dipartimento:*

Le ricerche tendono a contribuire allo sviluppo, all'innovazione ed al trasferimento delle tecnologie agrarie nell'ambito di modelli di sviluppo compatibili con il mantenimento degli equilibri ambientali.

I docenti-ricercatori e tecnici afferenti al Dipartimento, di provenienza culturale e scientifica diversa, hanno consentito di condurre quella ricerca trasversale richiesta dagli organi di governo e in grado di produrre quella innovazione necessaria al progresso e tecnologico. Si è sviluppata una rete di collaborazioni che si è andata rafforzando e consolidando negli anni, confortata dal riconoscimento del mondo accademico nazionale ed internazionale, e sostenuta da congrui finanziamenti da parte di enti Nazionali ed Europei.

L'attività di ricerca ha prodotto negli ultimi cinque anni oltre 700 pubblicazioni su riviste nazionali ed internazionali e numerose comunicazioni a diversi convegni, promuovendo la conoscenza e l'immagine del Dipartimento a vari livelli. La produzione media, su riviste nazionali ed internazionali, è di 100 pubblicazioni/anno.

### *Priorità di linee di ricerca e criteri di valutazione della qualità della ricerca:*

Dall'analisi della produzione scientifica si rileva una particolare operosità dei gruppi di ricerca del Dipartimento operanti nel campo dell'attività metabolica delle piante, della difesa delle produzioni agro-alimentari, del comportamento e benessere animale, della fisiologia della nutrizione, del metabolismo energetico, del miglioramento genetico, della regolazione termo-igrometrica degli ambienti industriali, dello studio dei suoli e degli ecosistemi agrari e della valutazione della qualità dei prodotti di origine animale.

### *Elenco e breve descrizione delle tematiche di ricerca che sono state finanziate dal Dipartimento:*

Il Dipartimento pur non finanziando specifici progetti di ricerca ha sostenuto alcune spese a favore di ricercatori (manutenzione attrezzature, missioni ecc.) con limitate dotazioni di fondi.

### *2.4 Risorse umane: Visiting professor che hanno soggiornato presso la Struttura: Visiting professors N° 5*

Dott. William Martin-Rosset (INRA di Theix – Clermont Ferrand – Francia)  
Dott. Patrick Duncan (Centre d'études biologiques de Chizé – Villiers-en-Bois/Francia)  
Prof. Candido Santiago Alvarez (Università di Cordoba – Spagna)  
Prof. John R. Porter (Danish Royal Veterinary and Agricultural University di Copenhagen)  
Prof. Jan Cermak (Mendel University of Agriculture and Forestry - Brno, Repubblica Ceca)

### 2.5 *Risorse umane: Borsisti, assegnisti e contratti a tempo determinato per attività di ricerca:*

Borsisti N°12

Assegnisti N° 5

Contratti a tempo determinato N° 57

### 2.6 *Risorse umane: partecipazione a programmi specifici di scambio, nazionali ed internazionali:*

N° 4 docenti hanno partecipato a 2 programmi scientifici di scambio (Socrates):

Universidad de Cordoba (Spagna)

Szent Istvan Egyetem (Ungheria)

### *Le performance dell'attività di ricerca con l'analisi dei risultati ottenuti e dell'attività di trasferimento delle conoscenze verso l'esterno:*

La validità e l'originalità delle ricerche svolte sono state valutate dai referee di numerose riviste nazionali ed internazionali su cui sono stati pubblicati i risultati e dai Comitati Scientifici di Convegni e Congressi cui i ricercatori hanno partecipato con diversi contributi. Non si è trascurata, inoltre, l'attività di divulgazione dei risultati realizzata mediante l'organizzazione di incontri con tecnici del settore.

### *Attività di valutazione della ricerca:*

Alcuni docenti hanno collaborato, in qualità di referee, con riviste nazionali ed internazionali. Inoltre, alcuni docenti sono stati incaricati dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica di svolgere il ruolo di revisori per la valutazione di progetti di rilevante interesse nazionale (PRIN).

## **3. Didattica**

### 3.1 *N° totale insegnamenti per settore, per corsi di laurea e diploma universitario dell'Ateneo tenuti da docenti afferenti alla struttura:*

I 37 docenti afferenti al Dipartimento, appartenenti a 20 settori scientifico-disciplinari diversi (Tabella 1), sono impegnati principalmente in 5 corsi di laurea di I livello della Facoltà di Agraria (Scienze e Tecnologie Agrarie, Scienze e Tecnologie Alimentari, Scienze e Tecnologie della Produzione Animale, Biotecnologie Agrarie, Scienze Forestali e Ambientali), la cui attività didattica è articolata in 179 moduli che impegnano 346 crediti formativi.

Nei vecchi corsi di laurea, ancora attivi, sono anche impegnati per 3.660 ore, così ripartite:

Sc. Tecnologie Alimentari 1.605 ore

Sc. Tecnologie Agrarie 1.105 ore

Tecnologie della Produzione Animale 950 ore

Attualmente, il Dipartimento contribuisce, in totale, alle iniziative didattiche della Facoltà di Agraria con 204 moduli.

L'offerta didattica è destinata ad aumentare, nei prossimi anni, per i corsi che si dovranno svolgere nel II livello, Master, Dottorati di Ricerca e in altre Facoltà dell'Ateneo.

## **ATTIVITA' DIDATTICA NEI CORSI DI I° LIVELLO DISAVA**

SETTORI	Crediti	Moduli	Docenti
AGR/02 Agronomia e Coltivazioni Erbacee	31	13	2

AGR/09 Meccanica Agraria	16	9	1
SETTORI	Crediti	Moduli	Docenti
AGR/10 Costruzioni Rurali E Territorio	13	6	2
AGR/11 Entomologia Generale E Applicata	34	18	3
AGR/12 Patologia Vegetale	27	16	3
AGR/13 Chimica Agraria	10	7	1
AGR/16 Microbiologia Agraria	22	8	1
AGR/17 Zootecnica Generale E Miglioramento Genetico	16	7	2
AGR/18 Nutrizione E Alimentazione Animale	12	8	2
AGR/19 Zootecnica Speciale	39	19	5
AGR/20 Zoocolture	8	4	2
BIO/03 Botanica Ambientale E Applicata	12	6	
BIO/04 Fisiologia Vegetale	10	3	1
BIO/09 Fisiologia	14	6	2
BIO/10 Biochimica	27	20	4
FIS/01 Fisica Sperimentale	20	8	1
ING-IND/10 Fisica Tecnica Industriale	10	6	1
ING-IND/11 Fisica Tecnica Ambientale	5	3	1
MED/42 Igiene Generale E Applicata	8	6	2
VET/01 Anatomia Degli Animali Domestici	12	6	1
Totale	346	179	37

### 3.2 Dottorati di ricerca con sede amministrativa nella struttura:

Diversi docenti sono inoltre impegnati nell'alta formazione, per le loro specifiche e qualificate competenze, attivando da diversi anni cicli di dottorati di ricerca con sede amministrativa nella struttura:

Benessere Animale e Qualità delle Produzioni Zootecniche,  
Biochimica e Chimica Applicata  
Difesa e Qualità delle produzioni agroalimentari,

### 3.4 N° dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo di Dottore di Ricerca ed hanno trovato sbocchi professionali.

Diversi allievi (14) hanno già conseguito il titolo di Dottore di Ricerca ed hanno trovato sbocchi professionali.

## 4. Attività convegnistica

Seminari 2000

Biologia e controllo di *Dacus oleae* (Gmelin)– Prof. G. Del Rio - 12.2000

Organismi entomopatogeni – Prof. C. S. Alvarez – 22.05.2000

Lotta microbiologica contro insetti dannosi – Prof. C. S. Alvarez – 23.05.2000

Agricoltura e Biotecnologie. Dr. Domenico Mariotti, 09.05.00

Diversità genetica e citoplasmatica in angiosperme arboree. Dr. Silvia Fineschi, 15.05.00

Meccanismi di protezione delle piante da danni di O<sub>3</sub> Dr. Francesco Loreto, 16.05.00

Utilizzazione di dati meteorologici per il pilotaggio dell'irrigazione –Prof. Porter 20.05.00

Isoprene emission from plants: costs, benefits and evolutionary considerations. Prof. Dr. Thoma Sharkey, 23.05.00

Impiego della *Phragmites australis* nel fitorimedio di bacini lacustri. Dr. Angelo Massacci, 30.05.00

Terpeni in Ecologia. Dr. Marco Michelozzi, 12.06.00

Emissioni atmosferiche di gas traccia ed effetto serra conseguenti all'utilizzo agricolo di reflui zootecnici - Dott. Maiulo – 03.02.2000

Caratteristiche dei pascoli molisani ed ipotesi di gestione - Dott. Santopolo

PUMP Pomodori e formazione dei radicali liberi in condizioni di stress- Prof. Verceri



## Convegni 2000

Convegno Nazionale A.I.I.A. - La ricerca multidisciplinare ed integrata per la valutazione e la gestione dei sistemi agricoli – 27-28/06/2000 – Prof. Pasquale Catalano

International meeting on milk protein polymorphism and its on production and processing of milk - 28 settembre 2 ottobre 2000 – Prof. Fabio Pilla

## Seminari 2001

Il sistema Informativo Territoriale della Regione Molise - Arch. Vitiello - 18.01.01.

L'esperienza della pianificazione paesistica in Molise - Arch. Manfredi Selvaggi - 25.01.01

Agricoltura ecocompatibile orientamenti nella difesa delle produzioni - Prof. Baldoni - 16.02.01

Molecular characterization of caprine beta-lactoglobulin and k-casein genes – Prof. A. Sánchez Bonastre – 15.01.2001

Detection of QTLs of economical importance in pigs - Prof. A. Sánchez Bonastre – 15.01.2001

Aspetti peculiari nella caratterizzazione biochimica e molecolare di mitocondri vegetali da cellule di *Helianthus tuberosum* – Prof. Aurelio De Sanctis

Relazioni idriche e architettura idraulica degli alberi. Prof. Jan Cermak 22.03.01

La nascita dell'obiettività scientifica in biologia – Prof. Giorgio Celli – 30.03.2001

Possibilità di sviluppo nella ricerca applicata in aree marginali ed esperienze zootecniche, ambientali e socio-economiche – Prof. Gianni Cicia – 27.04.2001

Movimentazione assistita di apparati robotici lineari – Ing. Augusto Rimini – 14/06/2001

Decennale del D.I.S.A.V.A – Agricoltura: un settore da revisionare senza regredire – Prof. Francesco Bonciarelli – 09.10.2001

## Convegni 2001

Incontro divulgativo POM A32 – Prof. De Cicco – 01-02/03/2001

Convegno Nazionale A.I.I.A. – Ingegneria agraria per lo sviluppo dei paesi del Mediterraneo – 11-13/09/2001 – Prof. Pasquale Catalano

Workshop – Greenhouse design and crops engineering – Prof. Pasquale Catalano 14/09/2001

Convegno POP Molise – Individuazione, studio e valorizzazione della biodiversità zootecnica - Dott.ssa Miraglia – 24/10/2001

Convegno – Mostra – I funghi del Molise aspetti scientifici e divulgativi – 28- 29/10/2001 Presso l'Ateneo Molisano

Convegno POM B19: “Modelli di agricoltura sostenibile per la pianura meridionale: gestione delle risorse idriche nelle pianura irrigue” Prof Arturo Alvino (7.12.2001)

## 5. Relazioni esterne

*5.1 Partecipazione a Consorzi, Associazioni, Centri di Ricerca interuniversitari e Reti di Ricerca europee ed internazionali cui afferisce formalmente la struttura:*

Partecipazione a consigli scientifici del CNR (IBEV-CNR Roma);

COST Action “Apoptosi Italia”, gruppo di lavoro “Stress ossidativi e mitocondri;

COST Action 622. Soil Resources of European Volcanic Systems. VOLCANIC SOILS: Processes and Land Use.

Partecipazione al Centro di Servizi Interdipartimentali di Microscopia.

*5.2 Relazioni con strutture analoghe nazionali ed estere:*

Sono stati stipulati Accordi di Cooperazione (bilaterali) in materia di istruzione (SOCRATES) con:

University of Groningen (Olanda),

Universidad de Cordoba (Spagna),

Agricultural University of Athens (Grecia),

Escola Superior Agraria de Beja (Portogallo),

Szent Istvan Egyetem (Ungheria)

Il Dipartimento è, inoltre, promotore di un Master in Collaborazione con un'Università Argentina in "Organizzazione e Gestione Sostenibile della Produzione Zootecnica e Tutela dell'Ambiente".

E' stato approvato dallo Sportello Mediterraneo il progetto: "Mediterraneo: network di ricerca e formazione per i paesi terzi del mediterraneo (PTM)" con Libano (Fadi Karam), Marocco (Said Wahbi) e Creta (Kostas Chartzoulakis).

Altri accordi sono previsti con Università del bacino del Mediterraneo (Sportello Mediterraneo) ed ex Stati Slavi.

### 5.3 *Attività di promozione della cultura scientifica:*

Sono state organizzate numerose visite guidate per scolaresche delle scuole medie e medie superiori nell'ambito delle attività della "Settimana della cultura scientifica" e di promozione della Facoltà di Agraria. In tali occasioni sono state presentate diverse collezioni scientifiche-didattiche (Insetti, Piante, Funghi) ed organizzati esperimenti pratici in laboratorio per sensibilizzare i giovani alla cultura scientifica (Area Progetto – ITAS Pertini –CB).

### 5.4 *Informazioni sugli scambi internazionali dei docenti:*

Alcuni Docenti (N° 4) dei settori di Entomologia Generale ed Applicata e di Patologia Vegetale hanno visitato l'Università di Cordoba (Spagna) e di Szent Istvan Egyetem (Ungheria), nell'ambito dei progetti Socrates, ed hanno partecipato a riunioni scientifiche-didattiche e svolto seminari su specifici argomenti di ricerca.

## **6. Finanziamento della ricerca**

I finanziamenti, derivanti dai progetti di ricerca, hanno raggiunto in totale £ 4.145.216.801 di cui il 13.8% è di interesse Nazionale, il 4.7% di Ateneo e l'81.5% di altra provenienza.

### 6.1 *Progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale (PRIN). Dati relativi alle ricerche finanziate nel 2000-2001.*

*Co-Finanziamento complessivo £. 134.900.000 - Finanziamento Murst £. 439.000.000 - N° 8 docenti hanno ottenuto il finanziamento:*

- Responsabile locale Prof. V. Contempo, Responsabile nazionale Prof. C. Corino "I coniugati dell'acido linoleico (LA) nell'alimentazione del suino e del coniglio in fase di accrescimento-ingrasso: effetti sulle performance di crescita sull'effetto ripartitore dell'energia, sulle caratteristiche delle carcasse e delle carni e sulla qualità dei prodotti". Co-finanziamento.£ 14.250.000. Finanziamento Murst £ 40.000.000 Sede del responsabile Università degli Studi di Milano;
- Responsabile locale Prof. A. Meluzzi, Responsabile nazionale Prof. A. Franchini "Miglioramento delle qualità dietetico-nutrizionali e della sicurezza dei prodotti monogastrici alimentati con diete vegetali". Co-finanziamento £ 11.050.000 - Finanziamento Murst £ 34.000.000. Sede del responsabile Università degli Studi di Bologna;
- Responsabile locale Prof. P. Trematerra, Responsabile nazionale Prof. L. SUSS "Strategie di lotta integrata contro Ditteri Culicidi e Mucidi nell'ecosistema urbano e periurbano". Co-finanziamento £ 9.000.000 Finanziamento Murst £ 23.000.000. Sede del responsabile Università degli Studi di Milano;
- Responsabile locale Prof. G. Rotundo, Responsabile nazionale Prof. G. Nuzzaci. "Interazione insetti ed acari-piante agrarie". Co-finanziamento £ 11.100.000. Finanziamento Murst £ 28.000.000.Sede del responsabile Università degli Studi di Bari;
- Responsabile locale Prof.ssa. D. Cialdea, Responsabile nazionale Prof. S.S.F. De Montis "Innovazione tecnologica degli allevamenti zootecnici. Aspetti organizzativi progettuali e sanitari. Sicurezza qualità e ambiente edilizio. Contributi per le valutazioni di impatto ambientale." Co-finanziamento £ 15.000.000. Finanziamento Murst £ 42.000.000. Sede del responsabile Università degli Studi di Sassari;

- Responsabile locale Prof. S. Passerella, Responsabile nazionale Prof. S. Papa “ Bioenergetica: aspetti genetici, biochimici e fisiopatologici “. Co-finanziamento £ 35.000.000 Finanziamento Murst £ 105. 000.000. Sede del responsabile Università degli Studi di Bari;
- Responsabile locale Prof. F. Pilla, Responsabile nazionale Prof. V. Russo, “Studio della variabilità strutturale e funzionale di geni candidati per il miglioramento di caratteristiche qualitative delle produzioni zootecniche.” Co-finanziamento £ 19.000.000. Finanziamento Murst £ 74.000.000. Sede del responsabile Università degli Studi di Bologna;
- Responsabile Prof. M. C. Colombo, Responsabile Nazionale Prof. Pacifico Ruggiero, “Individuazione e definizione di indicatori chimici per la valutazione della qualità del suolo”. Co-finanziamento £. 8.500.000. Finanziamento Murst £. 49.000.000. Sede del responsabile Università degli Studi di Bari;
- Responsabile Prof. M. C. Colombo, Responsabile Nazionale Prof. Pacifico Ruggiero, “Processi che controllano la biodisponibilità di xenobiotici organici in suoli contaminati”. Co-finanziamento £. 12.000.000. Finanziamento Murst £. 44.000.000. Sede del responsabile Università degli Studi di Bari.

## 6.2 Fondo di ricerca di Ateneo

*Finanziamento complessivo £. 193.347.361 - N° 35 docenti hanno ottenuto il finanziamento:*

- Prof. F. Fontana “Modellizzazione dei processi superconduttivi”. £ 4.009.612;
- Prof. G. M. Grasso “Prevalenza di *Campylobacter* nel pollame e nei polli da macellazione e caratterizzazione molecolare dei ceppi isolati mediante PFGE (Pulsed Field Gel Electrophoresis)”. £ 5.630.437;
- Prof. A. Alvino “Effetto dell’ambiente su accrescimento, flussi xilematici, scambi gassosi e fluorescenza della clorofilla in piante di interesse agrario”.£ 6.634.901;
- Prof. D. Casamassima “Sistema di allevamento e benessere degli agnelli da latte”. £ 6.634.901;
- Prof. V. De Cicco “Influenza di sostanze naturali e additivi sull’attività di lieviti antagonisti di patogeni fungini di ortofrutticoli in post-raccolta”. £ 5.634.901;
- Prof. A. Manchisi “Influenza del DL  $\alpha$ -tocoferil acetato sulle performance produttive quantitative in vivo e post mortem di agnelli in accrescimento , in funzione del tipo genetico”. £ 5.634.901;
- Prof. G. Petrosino “Aspetti dello sviluppo del nucleo mesencefalico del trigemino nell’embrione di anatra”. £. 5.634.901;
- Prof. A. M. Pilla “Caratterizzazione genetica funzionale del tipo genetico autoctono Podolica“. £. 5.634.901;
- Prof. G. Rotundo “Ottimizzazione della miscela attrattiva e del dispensatore da utilizzare in campo per il controllo di *Sesamia nonagrioides*”. (Lef.) (Lepidoptera: Noctuidae)”. £. 5.634.901;
- Prof. P. Trematerra “Faunistica e sistematica dei Lepidotteri Tortricidi dell’Italia centro-meridionale e del bacino mediterraneo”. £. 5.634.901;
- Prof. F. Fucci “Ottimizzazione dei consumi e caratterizzazione (tramite sonde termometriche) del campo di temperatura nelle celle per la conservazione dei prodotti alimentari”. £ .4.098.542
- Prof. G. Paoletta “Ribozimi “hammerhead” nel controllo della proliferazione cellulare”. £ 7.550.000;
- Prof. S. Passerella “Metabolismo e trasporto mitocondriale del d-lattato”. £. 8.500.000;
- Prof.ssa G. La Fianza “Studio del campo di flusso ed applicazione di getti (isotermini e non) confluenti per la diffusione dell’aria in ambienti chiusi”. £ 3.667.116;
- Prof. F. Lucchese “Monitoraggio delle popolazioni di specie rare in via di estinzione del Molise: analisi dei parametri biologici ed ambientali per la conservazione in situ-ex situ”.£ .6.670.000;
- Prof. V. Contempo “Somministrazione di nucleotidi durante lo svezzamento dei suinetti in alternativa all’impiego di antibiotici per uso auxinico: effetti sullo stato di salute valutato

attraverso lo studio di alcuni parametri della risposta immunitaria e della popolazione microbica gastrointestinale”. £ 5.583.928;

- Prof. P. Catalano “Ottimizzazione dei sistemi di raccolta meccanica delle olive da olio”. £. 5.339.873;
- Prof. G. Ciafardini “Ricerca di nuovi microrganismi oleuropeinolitici attivi nella deamarizzazione delle olive da mensa”. £. 5.339.873;
- Prof. C. M. Colombo “Influenza dell’attività antropica sulla biodisponibilità dei metalli pesanti nei suoli”. £. 5.339.873;
- Prof. M. Gambacorta “Influenza della somministrazione di vitamina E sulle performance riproduttive di pecore sottoposte a trattamento di sincronizzazione degli estri”. £. 5.339.873;
- Prof. G. Lima “Analisi della biodiversità di microrganismi antagonisti di patogeni post-raccolta degli ortofrutticoli”. £. 5.339.873;
- Prof. G. Maiorano “Qualità della carne e dei prodotti nel suino pesante, in funzione del tipo genetico e della tecnica di allevamento”. £. 5.339.873;
- Prof.ssa. A. Meluzzi “Impiego dell’acido linoleico coniugato nell’alimentazione del pollo da carne”. £. 5.339.873;
- Prof. G. Oriani “Studio della risposta al trattamento in vivo con vitamina E su alcuni parametri biochimici tissutali in differenti razze di agnelli”. £. 5.339.873;
- Prof. F. Pilla “Analisi strutturale funzionale di geni candidati per le produzioni zootecniche nei ruminanti”. £. 5.339.873;
- Prof.ssa. E. Salimei “Valutazione del carico animale sostenibile in aree pascolive molisane mediante analisi nutrizionale computerizzata”. £. 5.339.873;
- Prof. A. Simoni “Progetto di gabbia parto per suini avente le zone suinetti modificate per migliorare il benessere degli stessi”. £. 5.339.873;
- Prof. R. Castoria “Meccanismi ed ottimizzazione dell’azione dei lieviti antagonisti contro patogeni fungini di prodotti ortofrutticoli in post-raccolta”. £. 5.044.845;
- Prof.ssa. D. Cialdea “Individuazione e rappresentazione cartografica delle risorse agricole e forestali nelle aree protette: confronto tra ambiente appenninico ed ambiente alpino”.£. 5.044.845;
- Dott. R. Amirante “Controllo automatico di componenti oleodinamici ad azionamenti proporzionali e on/off, misure dei transitori del carico in seguito alle regolazioni”. £. 5.044.845;
- Dott.ssa N. Iaffaldano “Individuazione dell’irraggiamento sulla qualità del seme di tacchino”. £.5.044.845;
- Dott. A. De Cristofaro “Individuazione di semiochimici attivi su *Phthorimaea operculella*, Zeller”. £. 5.044.845;
- Dott.ssa N. Miraglia “Valutazione della digeribilità apparente di alimenti e razioni mediante prove in vivo e mediante l’applicazione del metodo delle ceneri acido-insolubili (AIA) nelle specie equina” £. 5.044.845;
- Dott. G. Salvatori “Studio della risposta al trattamento in vivo con tocoferil acetato sullo stato ossidativo e sull’aspetto lipidico sierico in agnelli bimeticci e merinizzati”. £. 5.044.845;
- Dott. C. Di Martino “Metabolismo azotato e stress salino in cultivar di particolare interesse agronomico”. £. 6.506.000.

### 6.3 Altri finanziamenti

#### CNR

- Finanziamento complessivo £. 150.000.000 - N° 9 docenti hanno ottenuto il finanziamento:
- Prof. A. Alvino “Miglioramento dell’efficienza d’utilizzazione dell’azoto per ridurre l’impatto ambientale della fertilizzazione”. £. 15.000.000;
- Dott. A. Cappuccio “Sistema di allevamento nella specie caprina: benessere degli animali e qualità delle produzioni”. £. 20.000.000;

- Prof. G. Rotundo “Valutazione della resistenza a *Phthorimaea operculella* (Zeller) (Tignola della patata) e *Leptinotarsa decemlineata* (Say) (Dorifora della patata) indotta da manipolazioni genetiche non convenzionali in genotipi di *Solanum tuberosum*”. £. 16.000.000;
- Prof. A. Manchisi “Regolazione del metabolismo del collagene e dei lipidi intramuscolari ai fini della qualità della carne”. £. 25.000.000;
- Prof. S. Passerella “Organuli cellulari e regolazione metabolica”. £. 25.000.000;
- Prof. V. De Cicco “Caratterizzazione e Valorizzazione delle Risorse Genetiche Vegetali, Animali e Microbiche” £. 20.000.000;
- Prof. C. M. Colombo “Studio integrato sull’inquinamento dei suoli indotto da acque di irrigazione ricche di cromo e zinco: il caso studio della Valle Solofrana”. £. 16.000.000;
- Dott. R. Tognetti “Il probabile impatto dei cambiamenti climatici e degli stress ambientali sulla produttività delle colture agricole nell’area mediterranea “. £. 13.000.000;
- Dott. G. Ripabelli “Ricerca di *Cryptosporidium* nei vegetali del commercio mediante tecniche di microscopia, separazione immunogenetica e separazione magnetica mediante sonde a DNA per PCR”. £. 10.000.000;

#### Programmi Operativi Multiregionali (POM)

- Finanziamento complessivo previsto £. 1.711.200.000 - N° 5 docenti interessati:
- Prof. F. Pilla, A03 - “Valorizzazione dei prodotti caseari del mezzogiorno attraverso lo studio dei fattori che ne determinano la specificità”. £. 350.000.000;
- Prof. G. Rotundo, A04 – “Strategie di difesa della risorsa bosco in ambiente mediterraneo”. £. 225.000.000;
- Prof. F. Pilla, A06 - “Ecosostenibilità dell’allevamento dei tipi genetici bovini Marchigiana e Podolica in aree della Campania, del Molise e della Basilicata”. £. 420.000.000;
- Prof. G. Rotundo, A30 - “Analisi e razionalizzazione degli interventi fitosanitari per il controllo dei fitofagi di colture di rilevante interesse economico”. £. 235.000.000;
- Prof. V. De Cicco, A32 – “Validazione e trasferimento alla pratica agricola di norme tecniche per l’accertamento dello stato sanitario di specie ortofrutticole per patogeni pregiudizievole alla qualità delle produzioni vivaistiche”. £. 175.750.000;
- Prof. P. Trematerra, B13 - “Il farro una coltura da recuperare per una agricoltura sostenibile: valorizzazione varietale e dei prodotti trasformati per l’alimentazione umana”. £. 125.450.000;
- Prof. A. Alvino, B19 - “Modelli di agricoltura sostenibile per la pianura meridionale: gestione delle risorse idriche nelle pianure irrigue” £. 180.000.000.

#### Programmi Operativi Plurifondo (POP)

- Finanziamento complessivo previsto £. 728.800.000 - N° 5 docenti interessati:
- Prof. S. Passerella, Misura 6.4 - “Studi del meccanismo di azione degli antiossidanti” £. 130.000.000;
- Prof. G. Oriani, Misura 6.4 - “Ricerca sugli effetti energetici e alimentari e del trattamento in vivo con vitamina E sulla qualità della carne di allevamenti molisani”. £. 220.000.000;
- Prof. F. Fucci, Misura 6.4 - “Fonti rinnovabili ed integrative di energia. Aspetti ed applicazioni tecnologiche: valutazione del contributo al fabbisogno energetico offerto dai sistemi solari passivi - ottimizzazione di un sistema fotovoltaico eolico”. £. 220.000.000;
- Prof. F. Lucchese, Misura 6.4 - “Individuazione, studio e valorizzazione della biodiversità zootecnica. Aspetti zootecnici, ambientali e socioeconomici”.
- Sottosistema 2. £. 30.500.000;
- Dott. N. Miraglia, Misura 6.4 - “Individuazione, studio e valorizzazione della biodiversità zootecnica. Aspetti zootecnici, ambientali e socioeconomici”.
- Sottosistema 1. £. 128.300.000.

#### Parco Scientifico e Tecnologico “Molise innovazione” - (PST)

- Finanziamento complessivo previsto £. 327.000.000 - N° 4 docenti interessati:
- Prof. A. Alvino, “Individuazione di varietà di frumento duro, ecotipi e varietà di farro”. £. 154.000.000;
- Prof. S. Passerella, “Determinazione precoce in campo della qualità proteica dei cereali”. £. 34.000.000;
- Prof. P. Trematerra, “Miglioramento nella conservazione dei cereali e difesa da organismi nocivi”. £. 38.000.000;
- Prof. G. Rotundo “Individuazione di genotipi di patate di alta qualità e resistenti alle avversità”. £. 101.000.000.

#### Contributi

##### Ministeriali ed altri Enti

- Finanziamento complessivo previsto £. 108.000.000 - N°3 docenti interessati:
- Prof. G. Rotundo, ENEA: “Realizzazione di prove elettroantennografiche e diete artificiali per insetti”. £. 12.000.000;
- Prof. G. M. Grasso, Istituto Superiore della Sanità: “Progetto prevenzione dei fattori di rischio nella salute materno-infantile – Volte allo svolgimento del programma-studio delle paralisi flaccide acute in Italia”. £. 10.000.000;
- Prof. G. M. Grasso, Ministero del Lavoro: “Sicurezza e salute in agricoltura ed allevamento in aree marginali: valutazione del rischio infortunistico, fisico, chimico e biologico e misure di prevenzione primaria nel Molise”. £. 68.800.000;
- Prof. S. Passerella, MIRAAF: “Attività ossidasiche in frumento duro e ricerca degli inibitori della ossidazione dei pigmenti”. £. 18.000.000.

#### Convenzioni

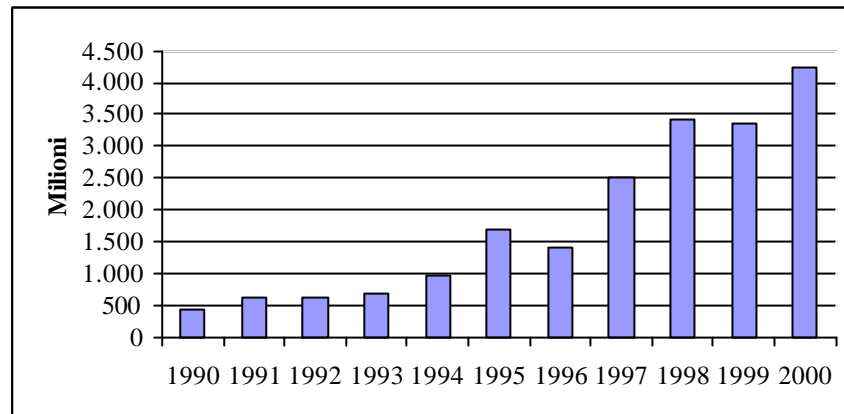
Finanziamento complessivo previsto £. 342.969.440 - N°9 docenti interessati:

- Prof. F. Pilla, ERSAM: “Caratterizzazione genetica dei vitigni Tintilia e Moscato di Montagano”. £. 30.000.000;
- Prof. A. Simoni, ERSAM: “ Rilevamento delle condizioni di allevamento delle bufale in alcune significative aziende”. £. 24.000.000;
- Prof. A. Alvino, ERSAM: “Realizzazione della carta tessiturale delle aree irrigue del Molise e per le analisi di tipo idraulico su campioni di terreno”. £.15.500.000;
- Prof. A. Alvino, ERSAM: “Prove dimostrative finalizzate alla diffusione delle colture di piante officinali nella Regione Molise”. £. 8.000.000;
- Prof. P. Tramaterra, APA: “Controllo di ditteri molesti e nocivi negli allevamenti Zootecnici”. £. 10.800.000;
- Prof. G. Ciafardini, Regione Molise: “Produzione di miele fluido caratterizzato da un basso numero di microrganismi ubiquitari nel rispetto delle proprie caratteristiche enzimatiche”. £. 35.000.000;
- Prof. F. Lucchese, Comune di Capracotta: “Costituzione all’interno del giardino di Flora Appenninica di un itinerario floristico da adibire a scopi didattici, di ricerca e turistici”. £. 10.000.000;
- Prof. F. Pilla, Comune di Vastogirardi: “Realizzazione di uno studio relativo alla valutazione di uno sviluppo zootecnico con trasformazione dei prodotti tipici della zona di appartenenza del Comune medesimo”. £. 24.000.000;
- Prof. P. Catalano, Comune di Ruvo di Puglia: “Controllo funzionale ed operativo del nuovo impianto di imbottigliamento”. £. 20.000.000;
- Prof. G. Rotundo, Provincia Autonoma di Trento: “Agricoltura biologica:strategie innovative per la difesa delle colture”. £. 151.169.440;

- Prof. G. Rotundo, Regione Emilia Romagna: “Mezzi biotecnici per il controllo del *Procambarus clarkii*”. £. 14.500.000.

A seguito dell'attività di ricerca svolta nell'ambito dei suddetti progetti la disponibilità finanziaria del Dipartimento è passata da poche centinaia di milioni del 1991 ad oltre 4 miliardi nel 2000 (Figura 1).

Figura 1. Andamento economico EE. FF. 1990-2000



#### 6.4 Spese annuali per ricerca della struttura

La Segreteria di Dipartimento ha prodotto 1.600 documenti contabili. I finanziamenti ricevuti (£. 1.715.000.000) sono stati utilizzati per effettuare le seguenti spese:

Attrezzature scientifiche;  
beni di consumo e servizi;  
missioni, viaggi e soggiorno;  
collaborazioni;  
spese generali.

#### 6.5 Spese annuali per la ricerca sostenute direttamente da enti esterni che operano presso la struttura:

Parco Scientifico e Tecnologico “Molise innovazione” - (PST) £. 250.000.000

### 7. Finanziamenti e Spese (anno 2001)

- 7.1 Dotazione ordinaria: £. 267.981.596;
- 7.2 Spese attrezzature (scientifiche e non): £. 223.085.880;
- 7.3 Spese materiale di consumo: £. 32.280.567;
- 7.4 Spese materiale bibliotecario: £. 9.362.000.

### 8. Dati relativi ai laboratori e alle attrezzature di supporto esistenti (a.a. 2000-2001)

I laboratori accolgono attrezzature di base e sofisticate apparecchiature per analisi chimiche, biochimiche, etologiche, morfologiche e fisiologiche:

#### Laboratori di Agronomia e Botanica

Centrifuga, Analizzatore di scambi gassosi nelle piante, Misuratore di fluorescenza fogliare, Work Station Grafica, Sistema automatizzato per la misura dell'azoto, videoproiettore, unità di distillazione automatica, videocamera digitale, misuratore di area fogliare.

#### Laboratori di Biochimica, Fisiologia Vegetale e Chimica Agraria

Fotomoltiplicatore, spettrofotometro, microcentrifuga, forno UVZ, camera per trasferimento elettrico, spettrofluorimetro, frigotermostato a pozzetto, agitatore rotativo, incubatore refrigerato, termocriostato, termostato, Hoffer vacuum gel driver, gruppo termostatico, centrifuga ad alta velocità

da banco, cuvetta con controllo automatico, impianto di aspirazione per assorbimento atomico, fotocamera.

#### *Laboratori di Entomologia e Patologia*

Centrifuga refrigerata, congelatore verticale, stereomicroscopio, Sistema elettro-antennografico, fotocamera, camera climatica, bagno scuotitore, congelatore a sonda, minicamera termostatica, telecamera, videoproiettore, pompa da vuoto ad olio, celle termoclimatiche.

#### *Laboratori di Fisica Tecnica, Fisica, Costruzioni, Meccanica Agraria*

Teodolite meccanico, gabbia parto, quadro elettrico, radiometro, acquisitore Babuc, banco oleodinamico completo di sistema di acquisizione immagini, sistema di movimentazione sonde nelle tre dimensioni spaziali.

#### *Laboratori di Microbiologia Agraria ed Igiene*

Centrifuga refrigerata, cappa a flusso laminare, centrifuga, cella elettroforetica, fregresse.

#### *Laboratori di Zootecnia, Nutrizione, Fisiologia e Anatomia Animale*

Colorimetro, Generatore d'idrogeno, Power Pack, centrifuga, termoigrografo, fonte a luce fredda, laparoscopio, bilancia analitica, omogeneizzatore, collettore di frazioni, alimentatore ad alto voltaggio, muffola, stufa termostato, cappa, microtomo criostato, distillatore elettrico, pompa da vuoto, evaporatore rotante, basamento elettronico, mulino per frantumazione, unità di mineralizzazione.

### **9. Attività Editoriali (a.a. 2000-2001)**

Le molteplici attività didattiche e di ricerca, svolte dai docenti e dal personale tecnico, sono state divulgate predisponendo un annuario, un video informativo ed attivando un sito web ([www.sava.unimol.it](http://www.sava.unimol.it)). Nel sito è riportato, per ciascun docente, il curriculum vitae, l'attività didattica, le principali attività di ricerca, progetti di ricerca in corso, gruppi e laboratori di pertinenza, elenco delle pubblicazioni.

### **10. Eventuali innovazioni organizzative e forniture di servizi (a.a. 2000-2001)**

A seguito dell'approvazione di diversi finanziamenti di ricerca, i cui fondi sono accreditati dopo la rendicontazione scientifico-contabile, la giunta ha ritenuto proporre l'istituzione di un fondo di anticipazione, per consentire il regolare completamento della ricerca, che il Consiglio di Dipartimento ha approvato.

Personale della struttura ha partecipato, in qualità di Tutor, Docenti e Codocenti, alle attività di formazione professionale svolte nell'ambito di progetti finanziati dal Fondo Sociale Europeo.

La struttura è inoltre coinvolta in corsi di post qualifica di III area professionalizzante (Istituto Professionale Statale per l'Agricoltura e l'Ambiente sedi di Riccia e Campobasso).

### **CENTRO DI SERVIZI INTERDIPARTIMENTALI DI MICROSCOPIA**

I Dipartimenti S.A.V.A. e S.T.A.A.M. della Facoltà di Agraria di Campobasso e il Dipartimento di STAT di Isernia gestiscono il Centro di Servizi Interdipartimentali di Microscopia. Il Centro è attualmente collocato presso gli edifici della Facoltà di Agraria ed è dotato di:

Microscopio elettronico a scansione (SEM) Zeiss DSM 940;

Sistema di microanalisi Oxford Link INCA EDX Detector;

Fotomicroscopio ottico a fluorescenza ed a luce polarizzata Zeiss Axioplan 2 motorizzato e computerizzato;

Sputter coater Emitech K550 per la copertura in oro e al carbone;

Critical point drier Emitech K85

Le attrezzature scientifiche del centro sono da supporto alla ricerca nel campo delle Scienze Agrarie, Naturali, Chimiche, Fisiche, Ingegneristiche e dei Beni Culturali. Le indagini possono essere condotte a livello morfologico, ultrastrutturale e di analisi composizionale.

Il Centro opera con le seguenti finalità:



coordinare la gestione di attrezzature complesse;  
promuovere e stimolare la ricerca nel campo delle tecnologie avanzate;  
promuovere attività di tipo formativo per giovani ricercatori;  
esplicare funzioni di supporto all'attività didattica;  
svolgere attività di consulenza per Enti pubblici e privati.

L'organico del Centro è composto da:

Direttore (prof. Donato Chiatante),

Comitato Tecnico Scientifico (prof. Giancarlo Ranalli, prof. Andrea Ceglie, prof. Claudio Massimo Colombo, dott. Antonio De Cristofaro, prof. Gianluca Martire),

Segretario Amministrativo (dott.ssa Ida Oriundo)

Tecnico (dott.ssa Lucia Maiuro).

## 2. Organizzazione dell'attività di ricerca

### 2.1 Analisi delle procedure interne di assegnazione di fondi per la ricerca

#### Fondo per la ricerca di Ateneo

Nel corso dell'anno 2001 è stata definita la procedura di assegnazione del Fondo per la ricerca di Ateneo relativa all'E.F. 2000, sulla base delle domande di finanziamento presentate nello stesso anno.

La ripartizione del fondo è stata effettuata secondo le indicazioni riportate nel vigente regolamento in materia, così come risulta dalla seguente tabella:

AREA	QUOTA ASSEGNATA PER AREA (in Lire)
02 scienze fisiche	4.009.612
03 scienze chimiche	45.811.459
04 scienze della terra	16.464.880
05 scienze biologiche	77.546.825
06 scienze mediche	5.630.437
07 scienze agrarie e veterinarie	257.723.875
09 ingegneria industriale	7.765.658
12 scienze giuridiche	28.386.505
13 scienze economiche e statistiche	82.755.020
14 scienze politiche e sociali	23.905.730
TOTALE	550.000.000

Non è stata effettuata alcuna ripartizione del fondo per l'E.F. 2001.

#### Progetti di rilevante interesse nazionale (PRIN ex 40%)

Relativamente all'anno 2001 sono stati presentati n. 29 progetti di ricerca afferenti ai PRIN del MIUR. Con D.R. 284 del 26.03.2001, è stato concesso, in via temporanea ed in subordine all'approvazione degli stessi progetti, un cofinanziamento da parte dell'Ateneo per 575 milioni di lire a fronte di una richiesta di cofinanziamento ministeriale pari a 1.827 milioni di lire.

A seguito della definizione delle procedure di ammissione al cofinanziamento ministeriale risultavano approvati n. 10 progetti (circa il 30% di quelli presentati) che hanno comportato un cofinanziamento da parte dell'Ateneo di L. 205.000.000 e di L. 589.000.000 da parte del Ministero.

I progetti afferiscono: area di scienze chimiche (1); area di scienze biologiche (1); area di scienze agrarie (3); area di scienze economiche e statistiche (1) area di scienze politiche e sociali (4) –

**Allegato 2.**

Si riportano, nella seguente tabella, i dati relativi al Bando 2001 per Programmi di ricerca di interesse nazionale - PRIN - (D.M. n. 10 del 23.01.2001) calcolando anche il tasso di partecipazione e di successo dei progetti di ricerca.

DIP.	DOCENTI AFFERENTI	PROGRAMMI PRESENTATI	PARTECIPAZIONE %	PROGRAMMI FINANZIATI	SUCCESSO %
SAVA	37	11	29,73	4	36,36
STAAM	22	4	18,18	1	25,00
SEGES	47	7	14,89	5	71,43
SGSA	33	3	9,09	0	0,00
STAT	20	4	20,00	0	0,00
Totale	159	29	18,24	10	34,48

Il tasso di partecipazione (rapporto tra il n. di programmi presentati e il totale dei docenti afferenti ai Dipartimenti) varia tra il 9% ed il 30% circa con una media per il totale dei Dipartimenti pari al 18,24%. Il Dipartimento più "attivo" risulta essere il SAVA con il 38% di programmi presentati, nonostante il numero di docenti afferenti sia pari al 23% del totale. Il tasso di successo (rapporto tra il n. di programmi finanziati ed il n. di programmi presentati), in media pari al 34,48%, raggiunge un picco nel caso del Dipartimento di SEGES, ove 5 progetti su 7 sono stati cofinanziati dal Ministero. Tali dati rappresentano soltanto una parte delle attività di ricerca esistenti nelle strutture di ricerca ma, allo stesso tempo segnalano la necessità di assumere quale obiettivo primario quello di aumentare la presenza dell'Ateneo nei programmi di ricerca di interesse nazionale.

Nelle tabelle che seguono è stato calcolato l'Indice di Ritorno Finanziario, inteso come rapporto tra il cofinanziamento ministeriale e quello di Ateneo, sia per i Dipartimenti cofinanziati nell'anno 2001 - tabella 1 e sia per tutto l'Ateneo nell'ultimo triennio - tabella 2. L'indice mostra la capacità del singolo Dipartimento o dell'Ateneo di attrarre risorse: più elevato nel caso del SAVA ad indicare il maggior cofinanziamento ministeriale a fronte di un più modesto cofinanziamento di Ateneo. Analogo discorso vale, per la tabella 2, nell'anno 2000 in cui con un indice pari a 3,33: a fronte di un cofinanziamento di Ateneo pari a 120 milioni il cofinanziamento è stato pari a 400 circa.

**Tabella 1**

DIP.	PROGRAMMI FINANZIATI	COFIN MURST (milioni di lire)	COFIN ATENEO (milioni di lire)	COFIN DOCENTI (milioni di lire)	INDICE DI RITORNO FINANZIARIO
SAVA	4	265	81	33	3,27
STAAM	1	105	40	5	2,63
SEGES	5	219	84	13	2,61
Totale	10	589	205	51	2,87

**Tabella 2**

ANNO	PROGETTI FINANZIATI	COFIN MURST (milioni di lire)	COFIN ATENEO (milioni di lire)	INDICE DI RITORNO FINANZIARIO
1999	11	440	145	3,03
2000	10	399	120	3,33
2001	10	589	205	2,87

### Progetto Giovani Ricercatori (E.F. 2000 – anno 2001)

In riferimento D.M. 21.06.99 – Programmazione del sistema universitario 1998/2000 - art. 3 Progetti di ricerca, il MIUR ha assegnato e accreditato per l'E.F. 2000 (nota prot. n.400 del 14.03.01) lit. 32.167.000.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20.12.2001, si è provveduto all'aumento del fondo con una integrazione di € 17.833.000 a carico del Bilancio di Ateneo e, con D.R. n. 1665 del 28.12.2001, all'emanazione del relativo bando per l'anno 2001.

Nei termini previsti dal bando suddetto sono stati presentati n. 32 progetti di ricerca, di cui 10 afferenti all'area umanistica e 22 all'area tecnologica. Sono stati successivamente approvati due progetti dell'area umanistica e tre per l'area tecnologica – **Allegato n. 3**.

### Fondi CNR

Per l'assegnazione di fondi afferenti all'Agenzia 2001 del CNR sono stati presentati i seguenti progetti:

n. 26 progetti coordinati (13 SAVA – 5 STAAM – 3 STAT – 5 SEGS);

n. 7 progetti giovani (2 SAVA – 2 STAAM – 2 STAT – 1 SEGS).

La valutazione ed approvazione dei progetti suddetti è stata ad oggi sospesa.

### Fondo per gli investimenti della ricerca di base

Nel 2001, nell'ambito del finanziamento dei programmi strategici previsti nel PNR - Programma Nazionale per le Ricerca, sono stati presentati i seguenti progetti di ricerca, differenziati per tipologia di riferimento:

<i>Progetti autonomamente presentati per lo svolgimento di attività di ricerca di base di alto contenuto scientifico e tecnologico, anche a valenza internazionale</i>		
Prof. Colombo Claudio Massimo Costo della ricerca €118.000	Prof.ssa De Lillis Manuela Costo della ricerca € 301.000	Prof. Salvatore Passerella Costo della ricerca € 388.000

<i>Progetti negoziali - PNR 2001-2003 (FIRB art.8) D.M. 199 Ric. del 8 marzo 2001</i>	
Prof. Castaldo Giuseppe	Coordinatore Prof. Papa Sergio - Università di Bari
Prof. Pilla Fabio	Coordinatore Prof. Russo Vincenzo - Università di Bologna
Prof. Pilla Fabio	Coordinatore Prof. Turrini Silvio – Parco Scientifico e Tecnologico d'Abruzzo

È in corso di svolgimento l'approvazione dei progetti suddetti.

### Fondi POP 1994/99 Regione Molise

Il 30 settembre 2001 sono scaduti i termini per la chiusura dei progetti finanziati dai fondi POP 1994/99 della Regione Molise (Sottoprogramma 6- Misura 6.4: "Ricerca, sviluppo ed innovazione - Attività di ricerca applicata"): per un importo complessivo di Lit. 2.415 miliardi

Titolo del Progetto	Contributo finanziario (LIRE)	Responsabile Scientifico
Studi sulle dinamiche di versante in rapporto alla conservazione del suolo ed interazioni con i manti vegetali	550 milioni	Prof. Donato Chiatante
Definizione di un sistema innovativo per il trattamento di acque reflue basato su azioni combinate di biotecnologie microbiche ed ossidazioni catalitiche	100 milioni	Prof. Giancarlo Ranalli
Studio pilota di screening dei portatori di fibrosi cistica ed altre malattie genetiche ad elevata incidenza in territorio molisano	350 milioni	Prof. Giuseppe Castaldo
Individuazione, studio e valorizzazione della biodiversità zootecnica. Aspetti	220 milioni	Prof. Giovanni Cannata

zootecnici, ambientali e socio economici		
Analisi di specifici RNA messenger per la diagnosi e il follow up di neoplasie ad alta incidenza in territorio molisano	250 milioni	Prof. Gianluca Martire
Fonti rinnovabili ed integrative di energia. Aspetti ed applicazioni tecnologiche: valutazione del contributo al fabbisogno energetico offerto dai sistemi solari passivi... ottimizzazione di un sistema fotovoltaico eolico	220 milioni	Prof. Flavio Fucci
Innovazione e trasferimento tecnologico per lo sviluppo di nuovi prodotti e per il miglioramento delle produzioni nel comparto dell'industria di plastificazione	225 milioni	Prof. Raimondo Cubadda
Ricerca sugli effetti dei livelli energetici alimentari e del trattamento in vivo con vitamina E sulla qualità della carne ovina di allevamenti molisani	220 milioni	Prof. Giovannangelo Oriani.
Studi del meccanicismo di azione degli antiossidanti	130 milioni	Prof. Salvatore Passerella
Ricerca applicata alla formulazione di metodologia innovativa per l'ottimizzazione della gestione degli acquiferi carbonatici del Molise...	150 milioni	Prof. Aldo Cinque

Tutti i progetti sono stati sottoposti a monitoraggio ed hanno superato il collaudo finale con esito positivo.

## 2.2 Analisi delle fonti di finanziamento dell'attività di ricerca

Importanti sono stati gli interventi diretti a consolidare le strutture di ricerca, in termini di risorse umane e finanziarie, che rappresentano i protagonisti più incisivi del generale progetto di riforma dell'Ateneo.

Le risorse finanziarie messe a disposizione per la ricerca scientifica hanno registrato un sensibile incremento in attuazione degli indirizzi impartiti dal Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione; sia quelle direttamente investite per progetti di ricerca *intra* ed *inter* Ateneo (secondo le nuove regole ministeriali), sia con riferimento agli investimenti per attrezzature didattiche e scientifiche necessarie per l'allestimento definitivo dei laboratori di Campobasso ed Isernia.

Ma sulla ricerca scientifica sono state investite anche numerose risorse umane, sia in personale tecnico, sia in personale a tempo determinato (sono stati banditi gli assegni di ricerca, sono aumentate le borse per dottorati di ricerca e per il post-laurea, sono aumentati i contratti di collaborazione per la ricerca), sia in personale amministrativo assegnato alle esigenze di funzionamento delle sedi decentrate di ricerca.

Inoltre, il Settore Ricerca Scientifica, oltre che per la costituzione di una Anagrafe della Ricerca ha concentrato la propria attività nel fornire un valido servizio di supporto alla ricerca ed al *fund raising*, fornendo informazioni dettagliate sulle fonti di finanziamento della ricerca, sia nazionali che internazionali, offrendo un sostegno operativo ai docenti ed ai ricercatori per l'accesso ai vari canali di finanziamento e per la gestione dei progetti di ricerca.

### PERSONALE AFFERENTE AI DIPARTIMENTI - dati al 31.12.2001 – a.a. 2000/2001

Struttura	Ordinari	Associati	Ricercatori	Assegnisti di ricerca	Amm. tecnici	e Di cui amministrativi	Dottorandi
SAVA	13	14	10	3	20	6	41
STAAM	5	9	8	6	16	3	12
SGSA	7	10	16	5	4	2	22
SEGES	8	21	18	8	17	1	19
STAT	3	8	9	4	3	3	26
Totale	36	62	61	26	59	15	120

Si riportano infine i dati finanziari finali relativi ai Dipartimenti ed al Centro di Servizi della Facoltà di Scienze MM.FF.NN che sono i centri autonomi di spesa che gestiscono la Ricerca Scientifica dell'Ateneo.

ENTRATE					USCITE		
Dip.	MIUR	Enti esterni	Ateneo	Totale	Spese correnti	Conto capitale	Totale
SAVA	174	1.403	755	2.332	193	2.606	2.799
STAAM	103	1.603	191	1.897	148	2.277	2.425
SGSA	18	0	8	26	16	0	16
SEGES	125	803	147	1.075	655	960	1.615
STAT	89	1.385	273	1.747	1.589	390	1.979
Totale	509	5.194	1.374	7.077	2.601	6.233	8.834

Bilanci consuntivi dei dipartimenti anno 2001

## SEZIONE QUARTA. SERVIZI COMPLEMENTARI

### 1. Rilevazioni dell'offerta di servizi complementari

#### *1.1 Servizi per gli studenti.*

L'Ateneo molisano, in attuazione dell'art.5, comma 13 della legge 24 dicembre 1993, n°537 secondo cui gli studenti universitari contribuiscono alla copertura dei costi dei servizi offerti dalle Università mediante il pagamento dei contributi universitari e della tassa di iscrizione, ed in relazione ai criteri generali per la determinazione del merito, dei limiti di reddito e delle condizioni effettive del nucleo familiare, riconoscendo allo studente un ruolo centrale sia nel sistema formativo sia nell'intero sistema universitario, applica un sistema di contributi differenziato, commisurato alle effettive possibilità della famiglia di ogni studente.

L'importo delle tasse e dei contributi universitari è infatti graduato, secondo criteri di equità e solidarietà, in relazione ai requisiti di merito del richiedente e alle condizioni economiche e patrimoniali - determinate mediante appositi indicatori - del suo nucleo familiare, così come risulta composto alla data di presentazione della domanda di esonero dal pagamento di tasse e contributi universitari, al fine di garantire un'effettiva progressività nella determinazione della contribuzione studentesca.

A favore degli studenti capaci e meritevoli, privi di mezzi, sono previsti esoneri, totali o parziali, da tasse e contributi universitari, determinati in relazione all'ammontare del reddito netto e del patrimonio del nucleo familiare dello studente e delle relative condizioni di merito.

Ai fini della determinazione delle tasse e dei contributi, le condizioni economiche dello studente sono individuate sulla base della natura e dell'ammontare del reddito, della situazione patrimoniale e della ampiezza del nucleo familiare.

#### *1.2 Servizi di orientamento e tutorato*

Il Servizio di Orientamento dell'Ateneo molisano nasce con il preciso intento di offrire gli strumenti necessari per una conoscenza approfondita sia dei percorsi di studio e dei relativi sbocchi professionali, sia delle potenzialità e delle attitudini dello studente.

Il C.Or.T. (Centro Orientamento e Tutorato), coordinato dal Delegato Rettorale in materia di Orientamento e Tutorato, svolge la sua attività in stretto raccordo con l'E.S.U., con gli Uffici del Rettorato e dell'Amministrazione centrale, con i Responsabili dell'Orientamento e Tutorato presso ogni Facoltà e collabora fattivamente con tutti i Centri Orientamento delle altre Università italiane.

Oltre a svolgere l'attività di tutorato, il Centro articola la propria attività muovendosi su tre direttrici: orientamento in entrata, in itinere ed in uscita, al fine di garantire non solo il consolidamento delle attività svolte (seminari ed incontri volti a favorire la conoscenza della realtà universitaria da parte degli studenti frequentanti l'ultimo anno delle scuole superiori; visite guidate; incontri specifici; tutoraggio continuo), ma anche lo sviluppo di nuove azioni orientate all'avvio di un sistema di verifica ed accreditamento dei requisiti di accesso, delle competenze, nonché di orientamento al lavoro, alle professioni ed agli studi post-universitari.

### *Attività di Orientamento e di Informazione*

#### **ORIENTAMENTO**

##### *Convenzioni stipulate:*

Distretti scolastici	n. 2
Provveditorato agli studi	n. 1

*Incontri:*

Incontri di formazione per insegnanti	n. 14	insegnanti coinvolti	n. 48
Incontri di orientamento nelle scuole	n. 14	studenti coinvolti	n. 1000 circa
Incontri sul metodo di studio nelle scuole	n. 14	studenti coinvolti	n. 1000 circa
Cicli di incontri di orientamento in sede	n. 27	studenti coinvolti	n. 700 circa
Incontri di accoglienza per matricole	1 per Facoltà	studenti coinvolti	n. 800 circa
Colloqui in presenza	infiniti	studenti coinvolti	5/7 al giorno
Ciclo di corsi sul metodo di studio	n. 6		

*Altro:*

Informazioni telefoniche	in media, circa 20/25 al giorno		
Contatti via email	in media, 4/6 al giorno		
Informazioni via posta	in media, sull'ordine di un centinaio		
Partecipazione a Fiere per l'orientamento	n 5		
	Aula 2001 -		Madrid
	Infopoint sulla riforma universitaria -		Campobasso
			Termoli
			Isernia
	Agrinfiera		Campobasso
	Fiera di Morcone		Marcone
	Campus Orienta		Roma

*1.3 Attività di "placement" dei laureati/diplomati*

Anche quest'anno l'Alma Laurea ha replicato per conto dell'Ateneo la ricerca, annualmente condotta, finalizzata ad analizzare le caratteristiche e le performances dei laureati. Sono stati esaminati, in particolare, età alla laurea, punteggio negli esami, voto di laurea, regolarità negli studi, durata degli studi, titolo di studio dei genitori, classe sociale di provenienza, diploma e voto di maturità, assiduità nel frequentare le lezioni, studio all'estero, utilizzo dei laboratori, tirocinio o stage, tempo impiegato per la tesi, valutazione dell'esperienza universitaria, conoscenza delle lingue estere, conoscenze informatiche, lavoro durante gli studi, intenzione di proseguire gli studi, ramo e settore di lavoro preferiti, caratteristiche del lavoro cercato. L'indagine contempla anche la condizione occupazionale dei laureati ad uno, due e tre anni dalla laurea.

## SEZIONE QUINTA. ATTIVITA' AMMINISTRATIVA E GESTIONE DI ROUTINE

### 1. Rilevazione dell'attività amministrativa e di gestione

#### *1.1 Presentazione della struttura e dell'attività amministrativa di Ateneo*

La legge di riforma della Pubblica Amministrazione (D.L. 29/93) ha affidato alle strutture amministrative il compito di adottare gli atti ed i provvedimenti amministrativi relativi alla gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo, attribuendo alle stesse, in via esclusiva, la piena responsabilità della gestione e dei risultati raggiunti, rispetto agli indirizzi ed agli obiettivi definiti in sede di scelte politiche dagli organi di indirizzo.

Delineato in modo così preciso e ribadito nello Statuto di autonomia, il ruolo dei servizi amministrativi nell'Università può essere sintetizzato nelle seguenti attività dirette a fornire:

- assistenza e supporto alla didattica
- assistenza e supporto alla ricerca
- servizi ed assistenza agli studenti
- servizi strumentali e funzionali

Compito dell'Amministrazione è assicurare che tutte queste attività vengano svolte, non solo in termini di garanzia della legittimità, della regolarità e della correttezza, ma anche in termini di verifica dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità delle azioni e delle scelte fatte, al fine di ottimizzare, mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati.

L'Università degli Studi del Molise, al fine di assicurare la economicità, la speditezza, la trasparenza e il coordinamento dell'azione amministrativa come previsto dal D.Lgs. 31 marzo 2001 n.165, ha avviato il processo di riorganizzazione degli uffici, anche attraverso una strutturazione per Aree di Gestione.

In attuazione di tale processo, l'organizzazione amministrativa centrale dell'Università del Molise si compone del Rettorato, della Direzione Amministrativa, dei Servizi di Biblioteca dell'Ateneo, delle strutture amministrative di diretto supporto alle attività istituzionali (Segreterie Amministrative di Facoltà, di Corso di Laurea, di Diploma Universitario, Segreterie Amministrative di Dipartimento, Interdipartimentali, di Centro Servizi, Segreteria del Centro di Cultura del Molise, Segreteria del Centro Orientamento e Tutorato) e delle strutture amministrative gestionali e tecniche, suddivise, queste ultime, nelle seguenti tre Aree:

- **L'AREA DI GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE ED ORGANIZZATIVE;**
- **L'AREA DI GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E DELLA FORMAZIONE;**
- **L'AREA DI GESTIONE DEI SERVIZI TECNICI.**

Le Aree Gestionali e di Coordinamento hanno il compito di indirizzare, controllare e monitorare le attività di raggruppamenti di Settori operativi al fine di renderne omogenei i servizi, i compiti e gli obiettivi.

All'AREA DI GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE ED ORGANIZZATIVE, tenuto conto della natura e delle caratteristiche delle funzioni da svolgere e dei programmi da realizzare, si coordinano i seguenti Settori e Servizi:

- Settore Ragioneria
- Settore Studi e Programmazione
- Settore Patrimonio
- Settore Provveditorato
- Centro Coordinamento Convenzioni e Contratti
- Settore Ricerca Scientifica e Dottorati

All'AREA DI GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E DELLA FORMAZIONE, tenuto conto della natura e delle caratteristiche delle funzioni da svolgere e dei programmi da realizzare, si coordinano i seguenti Settori e Servizi:



- Settore Personale Tecnico Amministrativo
- Settore Personale Docente
- Settore Previdenza
- Settore per la Formazione
- Servizio Protocollo
- Settore Segreterie Studenti ed Esami di Stato
- Centro Coordinamento delle Attività dell'Università e dell'ESU

All'AREA DI GESTIONE DEI SERVIZI TECNICI, tenuto conto della natura e delle caratteristiche delle funzioni da svolgere e dei programmi da realizzare, si coordinano i seguenti Settori e Servizi:

- Settore Tecnico
- Centro Servizi Informatici
- Centro Progettazione Grafica e Stampa
- Servizio per la sicurezza e la prevenzione

**A fronte di questi servizi amministrativi e delle strutture didattiche e di ricerca decentrate, l'Università degli Studi del Molise vede in servizio, alla fine del 2001, n.245 unità di personale (rispetto alle 234 dell'anno precedente con un incremento del 5%). Si segnala quale aspetto molto importante la presa in servizio nel corso del 2001 di una figura dirigenziale (l'unica presente nell'organico dell'Ateneo).**

**Nonostante ciò, il personale è ancora in numero inferiore rispetto al fabbisogno espresso dalla programmazione, su scala pluriennale. In coerenza con i principi di programmazione e razionalizzazione delle risorse umane, la determinazione del fabbisogno del personale è periodicamente definita sulla base delle esigenze ordinarie e di sviluppo dell'Ateneo, opportunamente correlate agli adempimenti ed ai nuovi compiti stabiliti dalla continua evoluzione legislativa, ferma restando la compatibilità con i vincoli e la disponibilità di bilancio.**

**Comunque, nonostante questi deficit qualitativi e quantitativi, il personale risponde con sollecitudine e professionalità alle esigenze di nuovi servizi, alla necessità di nuove funzioni, nonché al maggior carico di lavoro determinato da riforme legislative. In tal senso, overosia alla positiva risposta del personale, aiuta molto la giovane età media (vicino ai 40 anni) e la buona scolarizzazione posseduta dallo stesso: elementi questi che funzionano efficacemente sotto il profilo della energia profusa e del miglioramento delle attività svolte ed assecondano molto bene il processo di cambiamento in atto nell'Ateneo. Devo anzi soffermarmi su questo aspetto che non si riscontra in altri Atenei. Infatti il personale è altamente motivato ed ha compreso appieno l'importanza dell'Università anche per lo sviluppo del territorio cui indissolubilmente si lega. Il 2001 è stato anche l'anno in cui sono state applicate le nuove categorie di inquadramento del personale secondo il nuovo contratto di comparto.**

**Per quanto riguarda più specificamente il personale tecnico assegnato alle cattedre di ricerca, nonché il personale amministrativo assegnato alle funzioni di gestione e di supporto delle strutture di ricerca (Dipartimenti), è importante evidenziare l'incremento di queste figure professionali, testimonianza dello sforzo**

**di presidiare e qualificare questo settore di attività. Occorre, al riguardo, programmare l'impiego delle risorse in modo da non creare squilibri tra area tecnico-scientifica ed area amministrativa tenendo questa proporzione all'interno delle medie presenti negli altri Atenei.**

### *1.2 Analisi delle dotazioni per l'attività amministrativa*

Il personale rappresenta un fattore importante e strategico nei processi produttivi delle organizzazioni che offrono servizi nell'ambito del processo di adattamento alla nuova realtà dell'autonomia che sta interessando le Università e di profondo cambiamento nei ruoli e nelle funzioni che le stesse sono chiamate a svolgere; diviene, pertanto, essenziale il poter disporre, nell'ambito dell'organico tecnico-amministrativo, di competenze e di professionalità qualitativamente adeguate e disponibili in termini di competenze, di motivazione e di grado di condivisione di un "progetto comune".

Tutto questo implica, a sua volta, la necessità di dover utilizzare proficuamente le misure tese a garantire maggiore flessibilità ed autonomia alle Università nella gestione del fattore lavoro.

Anche l'anno 2001 ha impegnato l'Ateneo nella non facile attività di governo e di gestione delle profonde innovazioni normative introdotte dal C.C.N.L. sottoscritto nell'agosto 2000, ed in particolare nella struttura dell'ordinamento professionale e nel passaggio al nuovo regime attraverso una serie di norme transitorie e di nuova applicazione.

Il nuovo Contratto comporta la definizione ed il consolidamento nel tempo di una politica del personale complessa ed articolata, basata su cinque sistemi innovativi: un sistema di incentivazione, un sistema di formazione e sviluppo, un sistema di valutazione delle prestazioni e dei risultati, un sistema delle posizioni, incarichi e funzioni, un sistema professionale. E' soprattutto in quest'ultimo aspetto che si sono concentrati gli sforzi iniziali compiuti per l'applicazione del sistema di inquadramento del personale proposto dal nuovo Contratto che, al di là degli automatismi della fase transitoria, comporta una ridefinizione complessiva del personale non più in base a profili determinati a livello nazionale, bensì per categorie ed aree, all'interno delle quali le differenziazioni andranno effettuate in base ai diversi gradi di autonomia e responsabilità che le diverse funzioni richiedono. Una ridefinizione fortemente legata alla valutazione delle prestazioni e dei risultati, con la quale si intende ridare slancio ai percorsi di valorizzazione professionale, attraverso l'esigibilità periodica del diritto alla valutazione individuale, in alternativa ai vecchi meccanismi concorsuali, e fare emergere con maggiore chiarezza il rapporto esistente tra il riconoscimento professionale e la concreta organizzazione del lavoro. Una sfida di innovazione, quindi, che tende a coniugare strettamente la professionalità del singolo ai modelli di organizzazione del lavoro.

La struttura amministrativa dell'Università del Molise vede in servizio, al 31.12.2001, 245 unità di personale, con un incremento, rispetto al 2000, pari al 5%:

### *Personale tecnico-amministrativo per area e posizione economica al 1 novembre 2001*

Posizione economica	Area						TOTALE
	amministrativa	amministrativa-gestionale	biblioteche	servizi generali e tecnici	tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	dirigenza	
B1				2			2

B2	6			33			39
B3	23			20			43
B4	6			2			8
C1	6		2		18		26
C2	20		1		16		37
C3	9		3		10		22
C4	8		1		2		11
C5	6		3		1		10
D1		4			22		26
D2		2			4		6
D3		6	1		5		12
EP1					1		1
EP2		1					1
Dirigenti						1	1
TOTALE	84	13	11	57	79	1	245
Comandati							8
TOTALE ATENEO							253

*Personale tecnico-amministrativo per livello e sesso al 1 novembre 2001*

	III liv	IV liv	V liv	VI liv	VII liv	VIII liv	IX liv	PD	Totale
uomini	6	29	22	31	17	13	0	1	119
donne	19	14	23	33	26	10	1	0	126
totale	25	43	45	64	43	23	1	1	245

*Personale tecnico-amministrativo per categorie e sesso al 1 novembre 2001*

	B	C	D	EP	Dir	Totale
uomini	45	49	23	1	1	119
donne	47	57	21	1		126
totale	92	106	44	2	1	245

*Personale tecnico-amministrativo per struttura*

AMMINISTRAZIONE CENTRALE	#####	#####	SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATENEO	#####	#####
Coordinamento Rettorato	7		9 Biblioteca Centrale di Ateneo	15	15
Coordinamento Direzione Amministrativa	5		5 <i>Totale Biblioteca</i>	15	15
<i>Totale</i>	12		14 <b>DIPARTIMENTI</b>		
<i>Area Gestione Risorse Umane e Formazione</i>	1		1 Scienze Animali Vegetali e dell'Ambiente	20	20
Settore Personale Tecnico-Amministrativo	22		23 Scienze Economiche, Gestionali e Sociali	15	16
Settore Personale Docente	5		8 Scienze Giuridico Sociali e dell'Amministrazione	5	4
Settore per la Formazione	2		2 Scienze e Tecnologie Agro-Alim. e Microbiologiche	16	16

Settore Previdenza	2	2	Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio	3	3
Settore Segreteria Studenti ed Esami di Stato	11	11		59	59
<i>Totale Area</i>	43	47	CENTRI		
<i>Area Gestione Risorse Finanziarie Organizzative</i>		1			
Settore Ragioneria	11	11	Centro Cultura del Molise	1	1
Settore Provveditorato ed Economato	11	11	Centro Orientamento e Tutorato	4	4
Settore Patrimonio	2	2	Centro Servizi Interdipartim. di Microscopia	1	1
Settore Studi e Programmazione	2	2		6	6
Centro Coordinamento, Convenzioni e Contratti	5	5	FACOLTA'		
Settore Ricerca Scientifica e Dottorati	2	2	Facoltà di Agraria	3	4
<i>Totale Area</i>	33	34	Facoltà di Economia	5	4
<i>Area dei Servizi Tecnici</i>			Facoltà di Economia - Sede Termoli	5	5
Settore Tecnico	13	13	Facoltà di Giurisprudenza	6	7
Centro Progettazione Grafica e Stampa	4	4	Facoltà di Scienze MM.FF.NN.	7	8
Centro Servizi Informatici	14	15	Facoltà di Scienze MM.FF.NN.-Palazzo Orlando	5	5
Servizio di Prevenzione e Protezione	2	2	Centro Ricerca e Servizio di Ateneo "G.A. Colozza"	2	3
<i>Totale Area</i>	33	34	<i>Totale Facoltà</i>	33	36
			<b>TOTALE</b>	<b>234</b>	<b>245</b>

Struttura	2000	%	2001	%
Amministrazione Centrale	121	51,71	129	52,65
Centri	6	2,56	6	2,45
Dipartimenti	59	25,21	59	24,08
Facoltà	33	14,10	36	14,69
Biblioteca	15	6,41	15	6,12
Totale Ateneo	234		245	

## 2. Organizzazione dell'attività amministrativa

### 2.1 Analisi dei carichi di lavoro del personale tecnico e amministrativo nell'amministrazione centrale

L'Ateneo si sta preparando ad affrontare i due principali nodi organizzativi delle Amministrazioni pubbliche (Cassese) rappresentanti, per grandi aree, della razionalizzazione delle procedure di lavoro (che risultano in buona parte scarsamente formalizzate) e della gestione delle risorse umane (che risultano inadeguate rispetto alla efficacia delle azioni pubbliche).

La gestione delle risorse umane passa necessariamente attraverso una programmazione dei fabbisogni quantitativi, una politica retributiva ancorata alla valutazione dei risultati, una coerente azione di formazione e sviluppo del personale.

Le nuove procedure di lavoro da introdurre devono rappresentare una sorta di manuale operativo finalizzato a conoscere con esattezza *"chi deve fare cosa, dove, quando, perché"*.

Per essere veramente efficienti e "di qualità" occorre progettare nuove procedure di lavoro che puntino decisamente all'aumento della delega e alla definizione del ruolo del responsabile, nonché alla razionalizzazione dei rapporti con l'utenza (facendo attenzione a far condividere le nuove procedure all'interno dell'organizzazione).

Pertanto, occorre progettare (e introdurre) una completa ed integrale rivisitazione delle attuali procedure esecutive che tenga conto dei seguenti criteri/obiettivi:

- a) razionalizzare i tempi di esecuzione delle decisioni;
- b) sfruttare le "opportunità della autonomia" (applicare le potenzialità, in particolare, ancora inesprese, del Regolamento di Amministrazione);
- c) decentrare e responsabilizzare i centri decisionali (bilanciati da un corretto e funzionale potere di coordinamento e controllo);
- d) realizzare maggiore trasparenza e, quindi, minore conflittualità interna ed esterna.

Tale rivisitazione delle procedure non può essere ancora compiutamente esercitata e, comunque, dovrà andare nella direzione di completare un disegno pensato e programmato, consapevolmente voluto e perseguito nel tempo: disegno che prende avvio dalla prima riorganizzazione degli uffici (luglio 1997), con una nuova articolazione in Settori e Servizi e la previsione delle figure e delle funzioni di Coordinamento, è proseguito con la istituzione delle Aree di Gestione (febbraio 1999) successive alla presa di servizio dei vice-dirigenti, e dovrà completarsi con la previsione di figure e compiti pienamente dirigenziali, per rilanciare nuovi programmi e nuovi progetti.

Il Progetto Organizzativo esiste, ma occorre fare un intervento (investimento) su strutture e risorse umane.

Dovranno essere disegnati ed introdotti modelli organizzativi e di comunicazione tra Servizi, Settori ed Aree in grado di favorire efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, in grado di coniugare i seguenti aspetti:

- a) capacità di elaborazione di puntuali obiettivi amministrativi da assegnare alle strutture, sia in termini di miglioramento delle procedure *routinarie* (obiettivi strutturali) che di risultati specifici (obiettivi annuali e pluriennali);
- b) capacità di individuare esigenze e necessità dell'utenza esterna e interna;
- c) capacità di saper verificare e valutare i risultati raggiunti.

Tutti gli interventi dovranno avere un unico obiettivo: *creare una struttura gestionale forte, efficiente e rapida nel dare concrete soluzioni e sicurezze alla realizzazione dell'obiettivo di fare dell'Università del Molise un "Ateneo di qualità", secondo le indicazioni e gli indirizzi degli Organi politici, espressione delle componenti accademiche, nella società civile, del territorio.*

Oltre alla gestione ordinaria delle risorse umane e finanziarie, organizzate nel modo precedentemente visto, nell'anno 2001 sono stati attivati nuovi servizi e nuove funzioni amministrative, dirette a rendere più efficienti, anche attraverso

la organizzazioni di "funzioni trasversali" agli uffici tradizionali, le regolari attività amministrative dell'Ateneo. Tra queste iniziative si ricordano:

1. le già ricordate iniziative di carattere innovativo del Servizio Relazioni con il pubblico, del CORT, del Settore Studi e Programmazione (che, oltre alle normali attività di supporto e consulenza, presiede, assieme ad una "gestione trasversale" delle competenze di altri uffici, esempio organizzativo da seguire, la strategica e nuova funzione di rendicontazione dei programmi finanziati con Fondi Europei), dell'Osservatorio per il Diritto allo Studio, del Servizio Multimediale, delle Aule informatiche per gli studenti;
2. la creazione di un gruppo di lavoro (trasversale ai normali processi di lavoro) coordinato dal delegato rettorale prof. Saporiti, di supporto al Nucleo di valutazione e dedicato alla problematica della valutazione in Ateneo (anche a supporto delle decisioni degli organi di indirizzo e di gestione);
3. la volontà di sostenere l'articolazione sul territorio, obiettivo primario delineato dagli organi di governo dell'Ateneo, anche attraverso il sistema della videoconferenza, messo a punto tecnicamente dalle strutture dell'Ateneo, anche in collaborazione con altre sedi universitarie limitrofe, al fine di assicurare, sempre e comunque, servizi qualitativi sempre più efficienti;
4. la conclusione della organizzazione e messa in opera di una nuova procedura di gestione del Bilancio Finanziario da parte del Settore Ragioneria che, con la consulenza del Cineca, sta studiando la forma di utilizzo della "contabilità integrata", sistema gestionale innovativo rivolto all'Ateneo nella sua globalità (Ragioneria Centrale più Dipartimenti) per consentire l'integrazione di una contabilità a base finanziaria, tipica degli Enti Pubblici, con una gestione contabile economica (contabilità generale, economico-patrimoniale e contabilità analitica) caratteristica del mondo aziendale.

In sintesi si vuole fare della "organizzazione amministrativa" e dei suoi principi più innovativi (organizzazione di competenze "trasversali" tra uffici, collaborazione e coordinamento, valutazione ed autovalutazione, organizzazione degli uffici in due aree di direzione, gestione e controllo, nel senso di dare una articolazione più funzionale ed omogenea alle funzioni amministrative e tecniche, in attuazione delle direttive espresse nel Decreto Legislativo n. 165/2001, ecc.) il punto di forza di tutte le misure dirette a rendere più efficace ed efficiente l'attività amministrativa.

In ordine alla gestione delle risorse finanziarie si fa rinvio alle considerazioni esplicitate nella Relazione del Rettore al Conto Consuntivo 2001 ed a quanto già espresso nella presente Relazione.

Occorre, in particolare, evidenziare tre aspetti rilevanti:

1. la tendenziale crescita positiva della quota di riequilibrio, anche per il 2001, assegnata a questa Università all'interno del finanziamento ordinario dello Stato;

2. gli sviluppi organizzativi e procedurali che ci aspettiamo dalla applicazione del nuovo regolamento di amministrazione, finanza e contabilità e delle direttive in ordine al decentramento delle competenze in materia di spesa in esso contenute;

3. il progetto di controllo di gestione.

Al riguardo, uno dei progetti di miglioramento dei servizi amministrativi è quello di mettere a punto un modello di controllo di gestione, dal punto di vista finanziario, delle attività istituzionali e delle singole iniziative in atto presso l'Ateneo.

In particolare, il controllo di gestione che si intende realizzare ed impostare riguarda un nuovo modo di rappresentare le linee di spesa dell'Università, compatibile e parallelo alla rilevazione contabile di tipo tradizionale, capace di rapportarsi come il necessario ed indispensabile corollario al sistema del "budget" introdotto dalla legge n. 537/93.

Inteso in tal senso, il controllo di gestione persegue l'obiettivo di permettere la conoscenza immediata dello stato di attuazione dei progetti-obiettivi individuati dagli organi di governo, nonché dei costi delle singole Unità Operative (Aree Dirigenziali e Vice-Dirigenziali, Settori amministrativi, Facoltà, Dipartimenti, Centri, ecc.) predisposte e preordinate a tali fini, avendo cura di rilevare ed attribuire ad ogni singola attività la relativa quota di costo.

Il Controllo di gestione, quindi, si propone due finalità strettamente connesse (ed in funzione) con i compiti propri degli organi di governo e di indirizzo:

- permettere la conoscenza immediata dei costi delle singole attività-iniziativa in atto (e, quindi, consentire, anche in itinere, una corretta gestione ed, al limite, una rimodulazione degli investimenti) (Conoscenza e Valutazione)
- consentire, sulla base di rilevazioni oggettive, una corretta allocazione delle risorse (Programmazione)

Con riferimento al campo della innovazione tecnologica, nel 2001 è stato portato a termine il processo di modernizzazione delle dotazioni informatiche e strumentali degli Uffici amministrativi, consentendo a tutte le strutture di poter disporre di sistemi di lavoro, omogenei ed integrati, tesi al miglioramento complessivo delle *performances* lavorative, come, ad esempio, sta avvenendo, in fase di sperimentazione, nell'ambito del progetto "Archivio di Ateneo" per la riorganizzazione della gestione dei flussi documentali dal protocollo all'archivio storico, ai fini dell'attivazione del protocollo informatico e dell'applicazione di criteri standard per la gestione dei documenti amministrativi formati o acquisiti dall'Università.

Proseguono inoltre le attività finalizzate alla realizzazione del cablaggio strutturato e del collegamento tra le diverse sedi dell'Università del Molise, per la realizzazione di una rete telematica di ateneo adeguata alle mutate esigenze dell'utenza interna ed esterna all'Ateneo stesso ed all'implementazione di sistemi

informatici e telematici volti alla integrazione tecnico/funzionale delle sedi decentrate di Isernia e di Termoli.

Le *linee strategiche* lungo le quali si è mossa l'attività informatica riguardano, in particolare, la piena valorizzazione dell'informazione digitale come supporto ai processi gestionali e decisionali dell'ateneo, l'introduzione di un'architettura di sistema basata su una rete di "strutture amministrative, didattiche e scientifiche e di rete", con il superamento del concetto di aree centraliste e statiche, la condivisione dello stesso insieme di informazioni da parte di tutti coloro che sono coinvolti nella erogazione di uno specifico servizio, indipendentemente dalla struttura di appartenenza e dalla localizzazione degli interessati, la cooperazione applicativa, finalizzata a consentire agli utenti dei servizi erogati di rivolgersi ad uno specifico ufficio che provvede ad acquisire le informazioni necessari presso le strutture coinvolte, la necessaria integrazione tra normativa, tecnologia ed organizzazione, in modo da consentire il pieno utilizzo delle molteplici opportunità fornite dall'*Information Communication Technology (ICT)*.

All'interno del piano di sviluppo programmato è stato inoltre indicato come momento centrale della strategia di Ateneo lo scambio di informazioni in rete e la relativa offerta di servizi: a tali linee guida è stato affiancato un disegno architeturale che non vincola le diverse strutture dell'Ateneo nelle scelte sulle configurazioni dell'hardware e degli ambienti di sviluppo, nel rispetto di principi di autonomia amministrativa e gestionale.

L'attendibilità del tempo degli indirizzi strategici elencati è confermata dai concreti risultati conseguiti, risultati che abbracciano una pluralità di aspetti connessi all'evoluzione dell'ICT all'interno dell'Ateneo e che configurano idealmente le tappe di un lungo cammino il cui svolgimento è ancora in atto.

Significativa, all'interno del percorso delineato, è senza dubbio la recente adesione dell'Università del Molise quale socio promotore insieme alle Università degli Studi della "Magna Grecia" di Catanzaro, di Roma Tre, del Sannio, di Benevento e di Teramo, al Consorzio Interuniversitario per i Servizi Innovativi in Rete (CISIR). Il Consorzio si propone di provvedere alla progettazione, realizzazione e manutenzione del complesso delle strutture dedicate allo sviluppo dei servizi innovativi in rete resi dalle singole Università consorziate. Le attività sono rivolte a soddisfare le esigenze della comunità interuniversitaria, ed in particolare degli studenti: hanno l'obiettivo di dotare gli Atenei aderenti al Consorzio di strumenti in grado di migliorare e rendere sempre più efficienti ed immediati i rapporti - amministrativi e didattici - con e fra le tradizionali componenti universitarie.

Con lo sviluppo e l'adeguamento di software applicativi, essenziali per la generazione e la gestione del patrimonio informativo che gli Atenei intendono rendere fruibile in modo sicuro con la realizzazione di un Portale, ed attraverso le infrastrutture e le applicazioni previste dal progetto, potranno essere resi disponibili molti nuovi servizi in grado di limitare le occasioni in cui la presenza



**fisica dello studente presso le strutture universitarie sia realmente indispensabile, così come potranno essere progettati e realizzati altri servizi a valore aggiunto, l'interconnessione ad alta velocità fra tutte le sedi del polo universitario, al fine di realizzare una vera e propria unificazione "virtuale".**

#### *2.2 Attività di formazione e/o riqualificazione del personale tecnico e amministrativo*

L'art.45 del C.C.N.L. definisce la formazione professionale continua del personale quale "strumento fondamentale per la crescita del personale stesso e per l'innalzamento del livello qualitativo dei servizi prestati dalle amministrazioni": in un'ottica di formazione nell'intero arco della vita lavorativa, il nuovo Contratto Collettivo ribadisce, pertanto, la valenza strategica della formazione vista come investimento finalizzato al miglioramento della qualità della risorsa umana e, conseguentemente, dell'intero processo organizzativo.

All'interno di uno scenario in cui forte è l'esigenza di definire nuove figure professionali dedicate all'offerta di nuovi servizi secondo precisi standard di qualità ed al presidio di nuovi ruoli e nuove funzioni, la formazione è intesa non solo, quindi, come riqualificazione delle risorse umane, ma anche, e soprattutto, come strumento per dotare il personale delle nuove competenze richieste da una organizzazione più moderna ed adeguata alle sfide contemporanee.

L'Università degli Studi del Molise "promuove la crescita professionale del personale tecnico-amministrativo" (art. 47 dello Statuto di autonomia), nella piena consapevolezza della centralità del ruolo che le risorse umane hanno nello sviluppo della organizzazione e della trasformazione della formazione da mero fattore di costo in fattore di investimento produttivo.

**Anche grazie al consolidamento del rapporto di collaborazione da tempo attivo con il Consorzio Interuniversitario per la Formazione (CO.IN.FO.), maggiore è stato l'impegno finanziario destinato, nell'anno 2001, alla formazione del personale.**

**L'Università degli Studi del Molise punta all'obiettivo della "flessibilità della risorsa umana" indispensabile per consentire il cambiamento organizzativo e dare risposte efficaci ed efficienti alle esigenze di nuovi servizi e nuove prestazioni richieste dalle politiche di sviluppo della istruzione universitaria in Italia, per adeguarla al resto dell'Europa.**

**Il 2001 ha visto l'amministrazione impegnata nell'espletamento di alcuni corsi-concorso diretti a risolvere il problema del riposizionamento e riqualificazione del personale in servizio verso qualifiche e ruoli più adeguati ai compiti effettivamente svolti.**

**Il nuovo Contratto comporta la definizione ed il consolidamento nel tempo della politica del personale complessa ed articolata, basata su cinque sistemi innovativi: un sistema di incentivazione, un sistema di formazione e sviluppo, un sistema di valutazione delle prestazioni e dei risultati, un sistema delle posizioni, incarichi e funzioni, un sistema professionale. È soprattutto in quest'ultimo aspetto che si sono concentrati gli sforzi iniziali compiuti per l'applicazione del sistema di inquadramento del personale proposto dal nuovo Contratto che, al di là degli automatismi della fase transitoria, ha comportato una ridefinizione complessiva del personale non più in base a profili determinati a livello nazionale, bensì per categorie ed aree, all'interno delle quali le differenziazioni andranno effettuate in base ai diversi gradi di autonomia e responsabilità che le diverse funzioni richiedono. Una ridefinizione fortemente legata alla valutazione delle prestazioni**

**e dei risultati, con la quale si intende ridare slancio ai percorsi di valorizzazione professionale, attraverso l'esigibilità periodica del diritto alla valutazione individuale, in alternativa ai vecchi meccanismi concorsuali, e fare emergere con maggiore chiarezza il rapporto esistente tra il riconoscimento professionale e la concreta organizzazione del lavoro. Una sfida di innovazione, quindi, che tende a coniugare strettamente la professionalità del singolo ai modelli di organizzazione del lavoro.**

Al fine di rendere la formazione del personale un processo "continuo" e non più episodico o occasionale, destinato alla generalità del personale ed orientato al duplice obiettivo di accrescere la professionalità degli occupati e di migliorare la qualità del servizio erogato, gli sforzi futuri saranno orientati alla realizzazione di opportune indagini sui fabbisogni formativi del personale, al fine di adeguare le attività alle effettive esigenze, con una attenta programmazione e pianificazione degli interventi formativi da realizzare e la predisposizione di piani pluriennali ed annuali per la formazione, l'aggiornamento professionale di tutto il personale tecnico-amministrativo, in attuazione dei quali l'Università organizza, direttamente o in collaborazione con altri enti pubblici e privati, incontri, corsi, conferenze e seminari.

### **3. Rilevazione di attività di valutazione dell'attività amministrativa**

#### *3.1 Attività di valutazione interna*

La recente evoluzione normativa sottolinea il ruolo strategico attribuito alle funzioni di controllo e valutazione per gestire ed indirizzare l'azione universitaria, quale strumento per supportare gli Atenei nel processo di costruzione di una moderna organizzazione, in grado di rispondere all'esigenza di formare figure professionali per una società avanzata e di produrre e trasferire nuove conoscenze al sistema socio-economico del Paese.

L'esigenza di dover procedere ad un riordino del sistema dei controlli rispecchia non solo un dovere di adeguamento al dettato normativo, ma soprattutto la necessità di adeguarsi ad una nuova realtà che si evolve in relazione alla nuova concezione di organizzazione universitaria, caratterizzata da un maggior senso di responsabilità in relazione ai risultati raggiunti e dalla consapevolezza che la scarsità delle risorse pubbliche implica un uso razionale e trasparente delle stesse.

Il sistema dei controlli si configura, allo stato attuale, come un'attività articolata ed estesa a vari ambiti dell'azione pubblica ed impone un generale ripensamento della strutturazione e del ruolo delle diverse funzioni di controllo, con il rafforzamento delle funzioni di coordinamento e di verifica.

Com'è noto, controllo e valutazione rispondono a diverse esigenze e finalità dell'istituzione: mentre l'attività di controllo rappresenta una funzione dipendente dagli Organi di Governo dell'Ateneo, con il compito di analizzare i risultati raggiunti, identificare le cause e le responsabilità di eventuali scostamenti rispetto ad obiettivi programmati ed individuare i rimedi correttivi per riorientare l'azione amministrativa, l'attività di valutazione è una funzione autonoma, di supporto alle diverse fasi del processo decisionale, per la definizione degli obiettivi, per la programmazione delle azioni e per l'analisi dei risultati raggiunti, al fine di migliorare l'azione di governo.

La valutazione, pertanto, come funzione di controllo strategico e di accompagnamento dei processi di pianificazione e controllo attuati nell'istituzione, si contrappone al controllo operativo interno alla struttura ed è oggi più che mai, un "diritto-dovere" dell'Ateneo: l'università dell'autonomia, più aperta alla società ed al mondo produttivo, non deve e non può sottrarsi alla logica della trasparenza e della verifica dei risultati, lavorando affinché la cultura della valutazione si innesti in tutte le direzioni, nella didattica come nella ricerca, nella gestione amministrativa come negli interventi per gli studenti e per il diritto allo studio.

Il sistema di auto ed eterovalutazione, ed il conseguente impianto di comportamenti incentivanti, risponde a molteplici finalità non solo di carattere conoscitivo ed informativo, ma anche, e soprattutto, fornisce gli strumenti e le informazioni necessarie per attivare processi di miglioramento continuo all'interno dell'istituzione universitaria, consentendo di adeguare strutture, modalità di insegnamento e sviluppo della ricerca ai risultati stessi della valutazione.

Una valutazione che viene richiesta dall'esterno, quale strumento per qualificare e quantificare, in termini di incentivi, la quota di finanziamento statale, per posizionare l'università nell'ambito dei rapporti di concorrenza con gli altri atenei, per sviluppare un sistema di bench-marking coerente e propositivo di modelli e di opportunità di miglioramento, e dall'interno, come momento di riflessione e di supporto ai processi decisionali, per fornire indicazioni ed informazioni, per programmare e controllare il raggiungimento degli obiettivi, per riequilibrare i progetti, i programmi e le strutture, per incentivare con equità personale docente e personale tecnico-amministrativo.

Lo stimolo ad introdurre in Ateneo adeguati sistemi di qualità e metodi per il controllo costante delle procedure, dei risultati e degli interventi correttivi attuati per il continuo miglioramento dei livelli qualitativi favorisce, inoltre, la diffusione al pubblico di informazioni corrette e garantisce il valore degli investimenti fatti dallo Stato e dalla società civile nelle università.

Alla luce dei recenti provvedimenti legislativi (D.L. n°286/99 e L. n°370/99) il Nucleo di Valutazione Interna (istituito ai sensi della L. n°537/93) sembra definirsi ulteriormente come strumento di autonomia e di supporto strategico nel processo di adeguamento quantitativo e di miglioramento qualitativo dell'offerta formativa, con un ruolo ed una funzione più forti nel collegamento con gli organi centrali, Ministero e Comitato per la Valutazione del Sistema Universitario, ai fini della raccolta e della trasmissione dei dati caratterizzanti il sistema universitario.

Nel nuovo modello di governo dell'università, il Nucleo di Valutazione assume il ruolo fondamentale di strumento di verifica, ex ante ed ex post, della realizzazione degli obiettivi programmati in termini di qualità e quantità dei processi e dei prodotti della formazione, della ricerca e della gestione, svolgendo un ruolo di garanzia nei riguardi degli utenti e della società, quale referente di una valutazione dell'istituzione nel suo complesso, estesa, pertanto, anche all'analisi ed alla valutazione della direzione politica dell'Ateneo.

Al fine di consentire al Nucleo di Valutazione l'assolvimento efficace di tali compiti e di tali funzioni, diviene per l'Ateneo fondamentale individuare ed approfondire gli elementi operativi connessi allo sviluppo delle funzioni di controllo di gestione e di valutazione nell'attuale contesto universitario, identificare i moduli organizzativi da introdurre e gli strumenti operativi da utilizzare per gestire il cambiamento e, soprattutto, creare nuove opportunità di professionalizzazione per il personale che svolge funzioni di supporto alle attività del Nucleo, garantendo a quest'ultimo occasioni di approfondimento delle conoscenze generali in tema di valutazione e degli strumenti idonei a misurare le performances dei processi universitari, al fine di promuovere l'impiego delle metodologie di valutazione e di agevolare il necessario cambiamento culturale.

In quest'ottica, va segnalata l'attività dell'Ufficio di Supporto alla Valutazione in posizione di staff agli Organi di governo, di controllo e di gestione dell'Ateneo, con funzioni di programmazione, controllo e valutazione, nonché con il compito di predisporre studi e ricerche, raccogliere informazioni e dati presso le strutture amministrative centrali e le strutture didattiche, scientifiche e di servizio dell'Università, assicurando, così, l'erogazione di informazioni e di dati omogenei ed affidabili.

L'U.S.VAL. esercita, altresì, funzioni di supporto alle attività del Nucleo di Valutazione Interna e funzioni di assistenza, consulenza e monitoraggio al fine di consentire agli Organi di governo la predisposizione di piani e di programmi di sviluppo e di supportare gli Organi amministrativi nella gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa.

### *3.2 Utilizzo dei risultati della valutazione*

Come sopra ricordato, negli ultimi anni le problematiche relative al controllo dei costi, alla valutazione delle attività ed alla verifica dei risultati raggiunti hanno assunto una rilevanza crescente nel settore dei servizi gestiti dalla Pubblica Amministrazione, coinvolgendo, in un generale processo di cambiamento e di ripensamento delle strutture organizzative, anche il mondo universitario.

Diversi sono i fattori alla base di tale crescente attenzione:

- la necessità di mantenere alti standard di un sistema che, da un lato, prepara le risorse umane in un contesto di forte scambio e competizione internazionale e, dall'altro, deve rispondere a preoccupazioni diffuse sulla qualità dell'attività didattica e di ricerca;
- le difficoltà economico-finanziarie che caratterizzano da alcuni anni il nostro Paese e che impongono alle Amministrazioni pubbliche di gestire i propri servizi secondo criteri di economicità;
- i conseguenti meccanismi di erogazione delle risorse previsti dalle nuove normative che introducono una correlazione tra distribuzione delle risorse e risultati conseguiti;
- le innovazioni introdotte dalla legislazione universitaria, i cui effetti dovranno essere attentamente monitorati per una corretta programmazione futura;
- il crescente peso dell'autonomia degli Atenei, che dovrà essere sostenuta e qualificata attraverso la definizione di strutture più snelle ed agili cui, peraltro, corrisponda un processo di responsabilizzazione degli operatori universitari.

Quanto detto evidenzia l'importanza di una riorganizzazione dei sistemi universitari, ed in particolare delle sue componenti di gestione, che conduca ad uno sviluppo delle capacità di autogoverno locali, realizzando un ente autonomo, moderno, flessibile e gestito in modo efficace ed efficiente.

È significativo che in molte sedi, tra cui l'Università del Molise, siano già in atto ed in fase di studio, processi di ristrutturazione e di riprogettazione dell'apparato amministrativo, spesso connessi all'introduzione di concetti e strumenti mutuati dalla cultura aziendale, quali i sistemi di pianificazione strategica e di programmazione per obiettivi, la contabilità economica e per centri di costo, il controllo di gestione e i sistemi informativi di supporto a tali funzioni.

L'obiettivo prioritario è quello di mettere a punto un modello di controllo di gestione, dal punto di vista finanziario, delle attività istituzionali e delle singole iniziative in atto presso l'Ateneo.

In particolare, il controllo di gestione che si intende realizzare ed impostare riguarda un nuovo modo di rappresentare le linee di spesa dell'Università, compatibile e parallelo alla rilevazione contabile di tipo tradizionale, capace di rapportarsi come il necessario ed indispensabile corollario al sistema del "budget" introdotto dalla legge n. 537/93.

Inteso in tal senso, il controllo di gestione persegue l'obiettivo di permettere la conoscenza immediata dello stato di attuazione dei progetti-obiettivi individuati dagli organi di governo, nonché dei costi delle singole Unità Operative (Aree Dirigenziali o Vice-Dirigenziali, Settori amministrativi, Facoltà, Dipartimenti, Centri, etc.) predisposte e preordinate a tali fini, avendo cura di rilevare ed attribuire ad ogni singola attività la relativa quota di costo.

Il Controllo di gestione, quindi, si propone due finalità strettamente connesse (ed in funzione) con i compiti propri degli organi di governo e di indirizzo:

- permettere la conoscenza immediata dei costi delle singole attività-iniziativa in atto (e, quindi, consentire, anche in itinere, una corretta gestione ed, al limite, una rimodulazione degli investimenti) (Conoscenza e Valutazione)
- consentire, sulla base di rilevazioni oggettive, una corretta allocazione delle risorse (Programmazione).

Con l'entrata in vigore della Legge 370/99, il Nucleo di Valutazione è stato ulteriormente definito come strumento di autonomia e di supporto strategico all'Ateneo, con un sempre più forte ruolo di collegamento con gli Organi Centrali (Ministero e Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario).

Alle originarie attribuzioni affidate allo stesso dalla Legge 537/93 e dallo Statuto, si sono affiancati nuovi compiti, quali, ad esempio, il monitoraggio, la raccolta e l'elaborazione delle informazioni derivanti dalla raccolta delle opinioni degli studenti sulla didattica (adempimento al quale è subordinata parte dell'erogazione dei finanziamenti ministeriali).

Recenti disposizioni normative hanno attribuito ulteriori funzioni all'organo di valutazione interna contribuendo ad ampliarne ruoli e funzioni: il D.P.R. n°25/1998 (Regolamento per la disciplina dei procedimenti relativi allo sviluppo ed alla programmazione del sistema universitario) richiede, infatti, che le proposte formulate dall'Ateneo per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti in sede di programmazione siano corredate dal parere tecnico del Nucleo di Valutazione sulla congruità tra proposte formulate, obiettivi dichiarati e mezzi tecnici. Lo stesso provvedimento prevede la possibilità di istituire nuove facoltà e corsi nel territorio sede dell'Ateneo, con risorse a carico del Bilancio dell'Università e senza oneri aggiuntivi sui trasferimenti statali, sulla base di una relazione tecnica del Nucleo ed acquisito il parere favorevole del Comitato Regionale di Coordinamento.

Infine, il D.M. n°224/99 (che detta disposizioni in materia di dottorato di ricerca) ha attribuito al Nucleo compiti specifici di valutazione e congruità in ordine alle procedure di attivazione dei dottorati di ricerca.

Nel corso degli anni 2000-2001, il Nucleo di Valutazione Interna ha svolto le seguenti attività:

- trasmissione dati CNVSU-MIUR
- rilevazione periodica degli studenti frequentanti le lezioni
- relazione annuale
- parere sulle proposte formulate dall'Ateneo in materia di orientamento e tutorato nell'ambito della Programmazione del Sistema Universitario triennio 2000-2003
- parere sulle proposte di istituzione ed attivazione dei Corsi di Laurea, nell'ambito della Programmazione del Sistema Universitario triennio 2000-2003
- verifica circa la sussistenza di adeguati requisiti di idoneità sull'istituzione di nuovi Corsi di Dottorato di Ricerca e sull'adesione a Corsi di Dottorato istituiti presso altri Atenei
- relazione annuale sugli esiti dell'attività di valutazione dei Corsi di Dottorato di Ricerca.

## **SEZIONE SESTA. RILEVAZIONE NUCLEI 2002**

Come previsto dalla legge 370/99 (art. 1, comma 2), “i nuclei acquisiscono periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche e trasmettono un'apposita relazione, entro il 30 aprile di ciascun anno, al Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, e al Comitato per la valutazione del sistema universitario unitamente alle informazioni e ai dati di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c). Pertanto, è stato predisposto un piano di raccolta delle informazioni per l'anno 2001, che ha permesso di ottenere un primo consistente e completo patrimonio informativo a livello di Ateneo. Rispetto alla rilevazione dello scorso anno, sono state aggiunte ulteriori informazioni relative alle infrastrutture, alla gestione economico finanziaria ed alla effettiva offerta formativa.

